

Monitoraggio Piano di Zona

**Azienda ULSS 12
Veneziana**

**Conferenza dei Sindaci
Comuni di**

**Cavallino Treporti
Marcon
Quarto d'Altino
Venezia**

**Relazione Valutativa
Anno 2009**

Sommario

Introduzione	5
I soggetti coinvolti nella Valutazione	5
Alcuni dati demografici di riferimento	6
CAPITOLO 1 - AREA FAMIGLIE ED ETA' EVOLUTIVA	11
1.0 Premessa alla relazione valutativa 2009.....	11
1.1 Area di intervento Famiglia Età Evolutiva: uno sguardo di insieme	11
1.2 I servizi	14
1.2.1 Unità di Offerta – UDO	17
Strutture d'accoglienza.....	17
Consultori familiari (CC.FF.).....	18
1.2.2 Insiemi Complessi di Prestazione (ICP) e altri Servizi non classificabili come UDO.....	19
ICP - Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica	20
ICP - Prevenzione e sensibilizzazione.....	21
ICP - Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo..	22
ICP - Interventi volti a favorire la domiciliarità.....	23
ICP - Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno	23
ICP - Attività di servizio sociale professionale	24
1.2.3 I Progetti	25
Progetti di Salute.....	25
1.3 I risultati e le criticità	28
Azioni caratterizzanti il 2009	28
Segnalazioni dal tavolo.....	29
1.5 Approfondimento.....	30
1.6 Il sistema d'offerta dei Nidi e scuole d'infanzia	33
CAPITOLO 2 - AREA SALUTE MENTALE	35
2.0 Premessa alla relazione valutativa 2009.....	35
2.1 Area di intervento Salute Mentale: descrizione del sistema d'offerta	36
2.2 I Servizi	38
2.2.1 Le Unità di Offerta (UDO)	38
2.2.2 Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)	42
ICP –Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto: Gruppi di Auto Mutuo Aiuto ...	42
ICP- Trasferimenti in denaro per utenti inseriti in strutture extraulss.....	42
Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) – Attività di risocializzazione	42
SAD-ADI	43
ICP: Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica – CSM	43
2.2.3 I Progetti	43
2.3 I risultati e le criticità	43
CAPITOLO 3 - AREA DIPENDENZE E ALCOLISMO	47
3.0 Premessa alla relazione valutativa 2009.....	47
3.1 Area di intervento Dipendenze e Alcolismo: uno sguardo d'insieme.....	48
3.2 I Servizi	51
3.2.1 Unità di Offerta – UDO	52
UDO - Servizi Residenziali e UDO - Servizi semiresidenziali	52
UDO - Servizi ambulatoriali - SER.D.....	53
UDO - Servizi territoriali	55
3.2.2 Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)	56
ICP- Interventi volti a favorire la domiciliarità-D3	56
ICP-Prevenzione e sensibilizzazione-M1 Attività di prevenzione (Servizio di Prevenzione)	56
ICP-Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo-C357	
3.2.3 I Progetti	58
Progetti Fondo Lotta alla Droga:	58
Altri Progetti.....	59

3.4 I risultati e le criticità	59
CAPITOLO 4 - AREA DISABILI	61
4.0 Premessa alla relazione valutativa 2009.....	61
4.1 Area di intervento Disabilità: uno sguardo d'insieme	62
4.2 I Servizi	63
4.2.1 Le Unità di Offerta (UDO) del territorio dell'Azienda ULSS12	67
Centri Diurni	69
Gruppi appartamento.....	70
Comunità Alloggio	71
Residenze Sanitarie Assistenziali/Istituti.....	73
4.2.2 Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)	74
Assistenza Domiciliare.....	74
Mobilità	75
Inserimento Lavorativo	76
Assegni di cura.....	76
4.2.3 I Progetti	77
Progetti di Salute.....	77
Progetti di Sistema	78
Progettualità per l'integrazione della persona disabile gestite da soggetti del terzo settore ...	79
4.3 Le criticità.....	80
CAPITOLO 5 - AREA ANZIANI	83
5.0 Premessa alla relazione valutativa 2009.....	83
5.1 Area d'intervento Anziani: uno sguardo di insieme	84
5.2 I Servizi	88
5.2.1 Le Unità di Offerta (UDO) del territorio dell'Azienda ULSS12.....	91
5.2.2 ICP-Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO) del territorio dell'AULSS 12	100
5.2.3 I Progetti.....	104
CAPITOLO 6 - AREA IMMIGRAZIONE.....	109
6.0 Premessa.....	109
6.1 Area d'intervento Immigrazione: uno sguardo d'insieme	110
6.2. I Servizi	111
6.2.1 Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP).....	111
6.2.2 Progetti	111
6.3 Approfondimento.....	112
6.3.1 Politica:Attuazione della cultura della solidarietà e dell'accoglienza	112
6.3.2 Politica: Favorire l'Integrazione Sociale.....	113
6.3.3 Politica: Favorire l'integrazione tra i servizi	116
6.3.4 Politica: Prevenire il disagio, la discriminazione, la marginalizzazione	117
6.3.5 Politica:Tutela e reinserimento sociale e lavorativo delle vittime di tratta e sfruttamento e lotta alla criminalità.....	117
6.3.6 Politica:Tutela della salute e sicurezza urbana.....	117

Introduzione

Il monitoraggio del piano di zona è svolto su indicazione della regione su base annuale mediante la rilevazione dei dati relativi alle azioni attivate e viene utilizzato quale strumento di confronto e di *benchmarking* nonché come riferimento per la programmazione dell'anno successivo.

Per quanto attiene alla funzione di riprogrammazione conseguente all'azione di monitoraggio si fa riferimento al piano attuativo 2009-2010 contenuto nella relazione relativa all'anno 2008.

Per la stesura della relazione di monitoraggio delle attività 2009, l'Ufficio di Piano ha ritenuto opportuno, anche a seguito delle indicazioni della Regione Veneto, organizzare la relazione, per ogni area di programma, nel seguente modo:

- una prima parte dedicata alla descrizione del sistema di offerta nel suo complesso, riassumendo i risultati più salienti della valutazione;
- una seconda parte dedicata alla descrizione più dettagliata e approfondita delle azioni contenute nel documento di programmazione.

L'obiettivo di questa nuova modalità di descrizione delle attività contenute nel documento di programmazione Piano di Zona 2007/2009 (prorogato fino al 31/12/2010) è quello di rendere la relazione di monitoraggio uno strumento snello e di facile lettura.

I soggetti coinvolti nella Valutazione

Il percorso di valutazione avviato a marzo ha coinvolto, per ogni area di programmazione, i Servizi e gli Enti Gestori che sono stati coinvolti attraverso tavoli di lavoro e interviste strutturate. Si è utilizzata la "Comunità di pratica del Welfare", il portale web attraverso il quale è possibile reperire leggi, materiali di lavoro relativi al Piano di zona, partecipare con segnalazioni e commenti alla valutazione delle attività previste dal piano. Agli Stakeholders sono state sottoposte le bozze delle relazioni con la richiesta di formulare commenti e segnalazioni rispetto alle azioni previste. I tempi di coinvolgimento degli stakeholder sono stati limitati, ma le loro eventuali osservazioni saranno comunque sottoposte all'attenzione della Conferenza dei Sindaci.

L'Ufficio di Piano si è fatto carico del lavoro di elaborazione dei dati e di un primo commento, al fine di offrire ai servizi una prima bozza di relazione valutativa. La bozza è stata poi completata con il contributo dei servizi e dei soggetti gestori, che sono stati coinvolti con modalità diverse durante la stesura del documento.

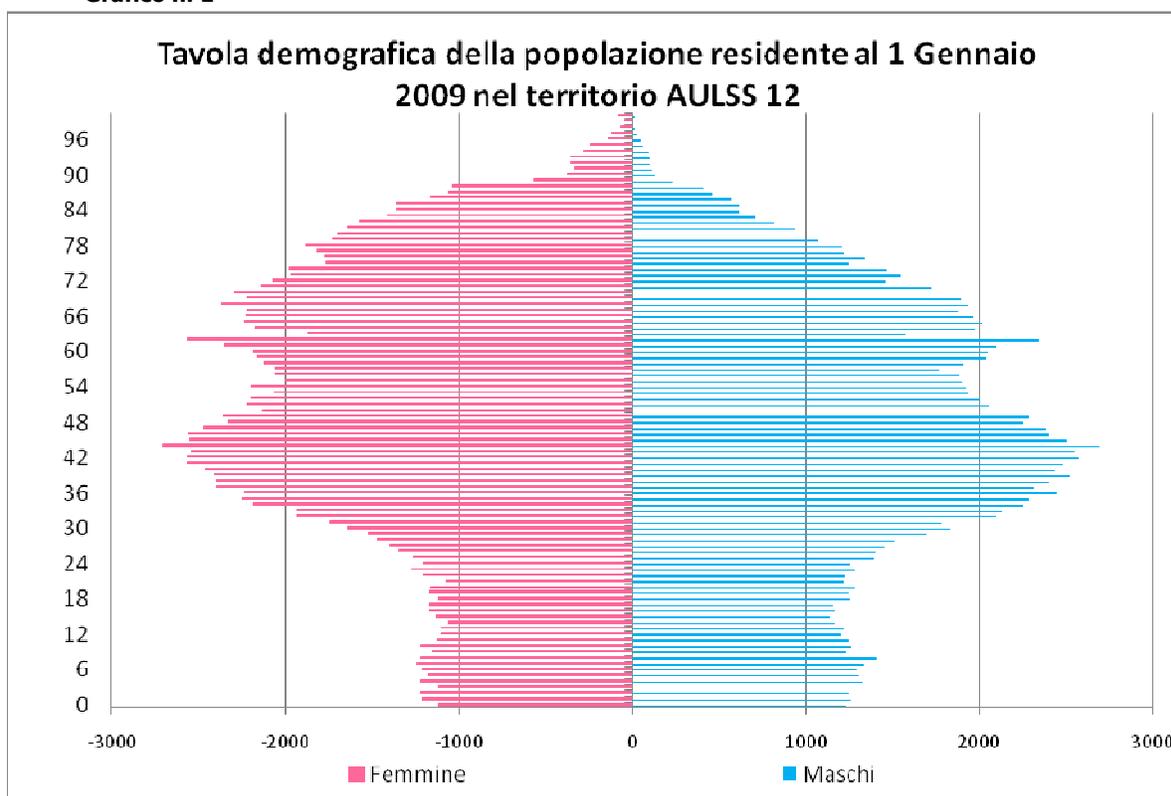
Alcuni dati demografici di riferimento

Tab. 1 - Popolazione al 01/01/2009	
Comuni	Popolazione
Cavallino Treporti	13.288
Marcon	14.856
Quarto D'Altino	8.007
Venezia	270.098
TOTALE AULSS 12	306.249

Fonte: Sito internet <http://demo.istat.it>

Nella tabella 1 viene evidenziata la popolazione per Comune di residenza al 1 Gennaio 2009. Nel grafico 1 si evidenzia la Tavola Demografica della popolazione residente nel territorio dell'Azienda ULSS12, distintamente per genere ed età.

Grafico n. 1



Come ulteriori indicazioni per "capire" la composizione del territorio si mettono in evidenza alcuni indicatori utili a fotografare, ad una data specifica (01/01/2009) la struttura della popolazione.

Nello specifico viene evidenziato:

- L'Indice di Vecchiaia¹;
- L'Indice di Dipendenza Giovanile²;
- L'Indice di Dipendenza Anziani³;

¹ Descrive il peso della popolazione anziana. In altre parole stima il grado di invecchiamento della popolazione (Rapporto tra la popolazione con più di 64 anni rispetto a quella con meno di 15 anni).

² Descrive il peso della popolazione giovanile rispetto alla popolazione considerata attiva (Rapporto tra la popolazione non ancora idonea all'attività lavorativa con meno di 15 anni e la popolazione in età attiva (tra 15 e i 64 anni)).

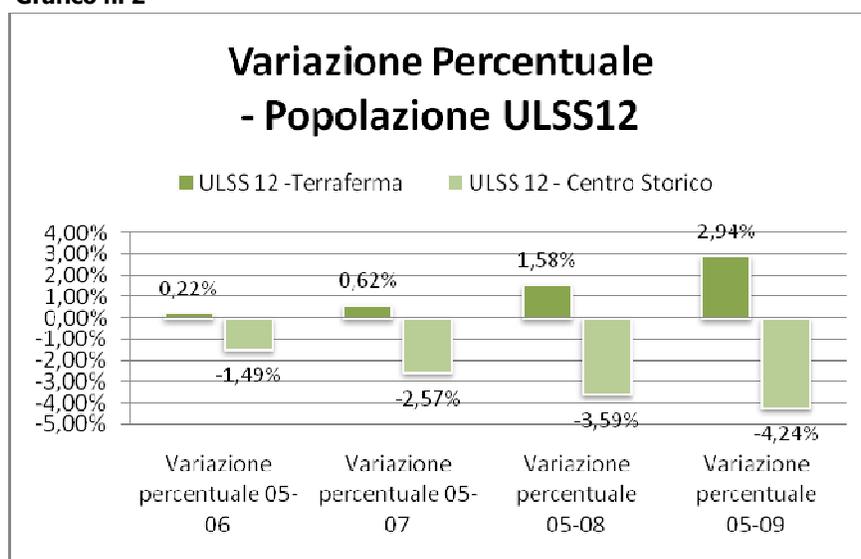
- L'Indice di Ricambio⁴;
- L'Indice di Carico Sociale⁵.
-

Tab. 2 – Indicatori statistici – Confronto 2007-2009			
Indicatori	2007	2008	2009
Indice di vecchiaia	211,39	210,93	210,07
Indice di dipendenza giovanile	18,39	18,69	18,93
Indice di dipendenza anziani	38,86	39,43	39,76
Indice di ricambio	189,24	185,71	180,93
Carico sociale	57,25	58,12	58,69

Gli indicatori non evidenziano scostamenti significativi rispetto al 2007, tranne che per l'indice di Ricambio.

Nel grafico sotto invece si evidenzia la variazione percentuale della popolazione residente nel territorio dell'Azienda ULSS12, suddivisa tra terraferma e centro storico e isole, dal 2005 al 2009. Nell'arco temporale considerato la popolazione è aumentata del 2,94% a Venezia Terraferma, ed è diminuita del 4,24% a Venezia Centro Storico.

Grafico n. 2



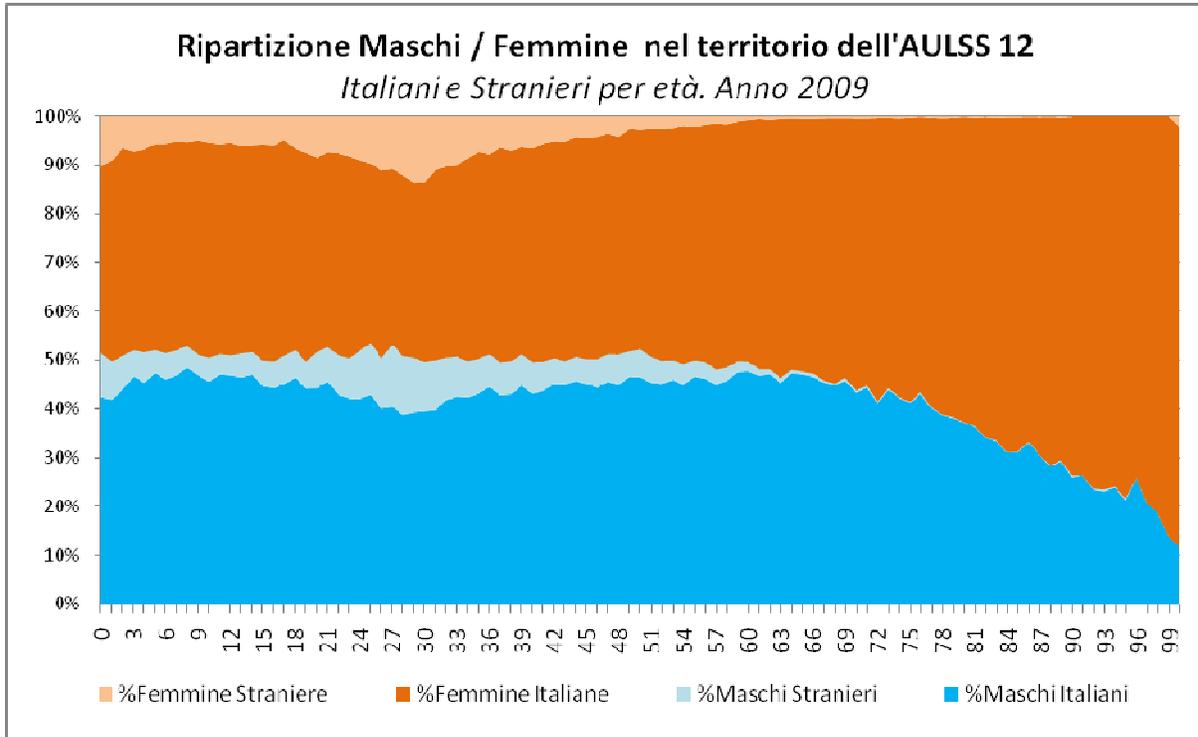
Infine il grafico 3 mostra la distribuzione percentuale dei residenti nel territorio dell'Azienda ULSS 12 tra italiani e stranieri, divisi per genere ed età.

³ Descrive il peso della popolazione anziana rispetto alla popolazione considerata attiva (Rapporto tra la popolazione con più di 64 anni e la popolazione in età attiva (tra 15 e i 64 anni)).

⁴ L'indice, se superiore al 100%, fa vedere che coloro che, teoricamente stanno interrompendo l'attività professionale è superiore al numero di quanti stanno, nello stesso lasso temporale, iniziando a lavorare (Rapporto tra la popolazione che sta per uscire dal mondo del lavoro (60-64) rispetto a quella che sta per entrarvi (15-19)).

⁵ Stima quante sono le persone direttamente o indirettamente a carico della popolazione in età lavorativa (Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 e 65 e più anni) rispetto alla popolazione in età attiva (15-64 anni)).

Grafico n. 3



Area Famiglie ed Età Evolutiva

CAPITOLO 1 - AREA FAMIGLIE ED ETA' EVOLUTIVA

1.0 Premessa alla relazione valutativa 2009

La presente relazione è stata redatta seguendo i seguenti criteri:

le indicazioni della Regione Veneto che, con l'intento di uniformare a livello di Regione i criteri di valutazione dei sistemi di offerta presenti nei territori, ha proposto uno schema di lettura e rendicontazione delle attività orientato all'offerta dei servizi.

Lo schema usato nelle precedenti relazioni è orientato all'utenza.

La prima parte della relazione presenta l'analisi del sistema d'offerta presente nel territorio dei comuni dell'Aulss12 classificato in

- Unità di Offerta (UDO): i servizi descritti dalla Legge Regionale 22 del 16 Agosto 2002 e classificati dalle successive Delibere Regionali di attuazione (DGR84/08, 1616/2008);
- Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP): azioni caratterizzate da un elevato livello di strutturazione e stabilità nel tempo ed erogate da uno o più servizi la cui classificazione fa riferimento a quella adottata dal CISIS per le aree "Interventi e Servizi" e "Trasferimenti" integrata da alcune tipologie di servizi indicati dai gruppi di lavoro regionali.
- Progetti: sono considerate tali tutte le attività a carattere temporaneo o sperimentale oppure qualsiasi struttura in fase di costruzione fino al momento immediatamente precedente all'attuazione.

Quindi, secondo le indicazioni regionali la necessità di monitorare il sistema d'offerta dei servizi pone l'accento sulle strutture d'erogazione, sul loro utilizzo (gli utenti) e sui loro costi (per il nostro territorio si tratta della spesa degli enti titolari: Aulss12, Comuni, Provincia), escludendo una descrizione orientata al target (tipo di utenza). A titolo esemplificativo il risultato di questa modalità espositiva divide gli utenti che usufruiscono di una struttura residenziale in due tipologie di azione: una UDO se è inserito in una struttura del nostro territorio una ICP se ospite in una struttura di altra Aulss.

Per contemperare l'esigenza di monitorare le attività del Piano di zona secondo un approccio orientato all'utenza si è deciso di integrare quanto dovuto alla Regione Veneto, aggiungendo alcuni dati che aggregano le azioni nell'ottica del target: tornando all'esempio di prima si tratta di presentare il dato relativo all'utilizzo di strutture d'accoglienza elencando le tipologie di strutture, gli utenti ospitati e la loro collocazione territoriale (Aulss12 o altra Aulss).

Nel primo e nel secondo caso i dati presentati risulteranno ad una prima lettura incongruenti ma si confida nell'attenzione e nella pazienza del lettore per tenere presenti i due approcci che, ove possibile, sono stati tenuti separati o evidenziati al meglio per evitare confusioni.

1.1 Area di intervento Famiglia Età Evolutiva: uno sguardo di insieme

Come nell'anno precedente anche nel 2009 le attività previste dal Piano di Zona per quest'area sono prevalentemente orientate al mantenimento (28) dei servizi esistenti con alcune azioni di potenziamento dell'offerta e miglioramento dell'organizzazione (23) più che altro riferite a progetti di sistema (17).

Le principali politiche attuate sono state quelle rivolte al sostegno alla genitorialità, alla cura e protezione dei minori e delle loro famiglie, alla tutela della salute psicofisica di minori e genitori.

L'insieme delle unità d'erogazione del territorio evidenzia anche una significativa presenza del privato sociale con responsabilità gestionali in alcuni casi condivise con gli enti titolari e nella gran parte in completa autonomia.

Le attività relative agli inserimenti in comunità e all'affido familiare sono condotte dai quattro comuni in forma associata.

Tab. 1 – Uno sguardo d'insieme		
Politica	UDO –ICP e Altri Servizi non classificabili come UDO (AZIONI ESISTENTI)	Progetti (AZIONI INNOVATIVE)
Assicurare contesti protetti di crescita a minori e adolescenti in condizione di grave disagio	UDO - Comunità educativa mamma-bambino	Progetto di sistema: "Realizzazione di una Comunità Familiare"
	UDO - Minori (Comunità educativa per minori e con pronta accoglienza)	Progetto di Salute "Germoglio"
	UDO- Comunità educativa - riabilitativa per preadolescenti/adolescenti	
	UDO Comunità educativa mamma-bambino (tipo C1)	
	UDO- Comunità Educativa Diurna Per Minori/Adolescenti	
	UDO-Servizi residenziali specialistici per terapia riabilitativa a madri tossicodipendenti con figli	
	ICP - Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi (retta per prestazioni residenziali extra aulss12)	
Assicurare l'inclusione del minore disabile	ICP - Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno (CA, SG)	Progetto di sistema: "Completamento del Centro Aurora"
	ICP- Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica (Servizio di neuropsichiatria, psicologia clinica e riabilitazione)	Progetto di sistema per la realizzazione di un Centro Diurno (Tipo Centro Aurora)
	ICP - Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo (C1 accudienza per bambini disabili)	Progetto di salute: "Autonomia di minori disabili"
	ICP - Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo (C1 minori con disabilità sensoriali.)	
Prevenzione e contrasto del disagio evolutivo nei contesti socio-educativi		Progetto di Salute "Sosta in corsa"
		Progetto Prevenzione del suicidio
Favorire la conoscenza e l'accesso dei cittadini ai servizi	ICP-Prevenzione e Sensibilizzazione	Progetto di sistema "Informazioni per i genitori con primo figlio"
		Progetto di Sistema "Accesso ai Servizi"
Garantire i processi di crescita di minori e adolescenti all'interno della famiglia	ICP: Attività di Servizio sociale professionale (Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori-A4)	
	ICP: Attività di Servizio sociale professionale (Servizio per l'affidamento dei minori-A3)	
	ICP: Interventi volti a favorire la domiciliarità (SAD e ADI)	
	ICP: Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo(Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare-C2 (SED))	
Garantire l'integrazione tra i		Progetto di sistema: "Formazione

Tab. 1 – Uno sguardo d’insieme		
Politica	UDO –ICP e Altri Servizi non classificabili come UDO (AZIONI ESISTENTI)	Progetti (AZIONI INNOVATIVE)
servizi		operatori formali”
		Progetto di sistema: “Gruppo di Lavoro Territoriale”
		Progetto di sistema: “Protocolli di lavoro tra i servizi per l’età adulta”
		Progetto di sistema: “Tavoli coordinamento strategici e operativi tra Terzo settore, Comune e AULSS12 sui temi dell’integrazione dei servizi”
		Progetto di sistema: “ UVMd per accoglienza in Comunità dei Minori”
Prevenzione del disagio nei contesti socio educativi (scuola, territorio)	ICP-Prevenzione e Sensibilizzazione	Progetto di salute:“Favorire e sostenere i processi di crescita per prevenire comportamenti a rischio”
Promozione delle reti di solidarietà		Progetto di salute“Attivare persone con funzione di tutore giuridico”
Sostegno alla genitorialità	ICP: Attività di Servizio sociale professionale (Servizio tutela minori-A1 bis)	Progetto “Sostenere i genitori nella funzione educativa quotidiana”
		Progetto di salute: “Realizzare un gruppo di sostegno per genitori con figli disabili”
Sostenere i processi di crescita di minori e adolescenti	UDO - Consulori familiari e materno infantili	
	ICP: Attività di Servizio sociale professionale (Servizio tutela minori-A1 bis)	
Tutelare il diritto del minore alla salute psico-fisica	ICP: Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica(Servizio di Prevenzione e Riabilitazione dell’Età Evolutiva Ex NPI,psicologia clinica e riabilitazione)	Progetto“Diffusione offerta follow-up su nati a rischio”
	UDO - Consulori familiari e materno infantili	
Tutelare il diritto del minore alla salute psico-fisica		Progetto di sistema: “Accoglienza residenziale” (Assicurare dispositivi di accoglienza residenziale e semiresidenziale per adolescenti e giovani adulti con problemi di interesse psichiatrico (disturbi gravi di personalità e in crisi psicotica))
		Progetto di sistema: “Potenziamento dei servizi territoriali AULSS12”

Descrizione delle Unità d’erogazione dell’Area

Tab. 2 – Quadro d’insieme		
Tipologia	in territorio AULSS12	
	N. UDE	N. Utenti seguiti*
Unità d’offerta (UDO)	32	11.391
Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)	35	19.457
Progetti**	7	np

* La possibilità che lo stesso utente sia stato seguito da più di una UDE nel corso dell’anno rende necessario considerare questo dato in termini di “n. prestazioni erogate” e non di numero di persone.

** Sono solo i progetti di “salute”

1.2 I servizi

L'insieme dei servizi previsti dal Piano di Zona è costituito da 7 tipologie di UDO (compresa la tipologia "Altro"), da 7 tipologie di Insiemi Complessi di Prestazioni.

Con l'eccezione dei Consultori Familiari, dall'analisi delle Unità d'offerta (UDO) di quest'area emerge una responsabilità di gestione completamente affidata al privato sociale e di conseguenza si ritiene importante sottolineare che i dati rilevati (spesa e utenza) fanno riferimento esclusivamente alle competenze (pagamento rette per utenti residenti) degli enti titolari, Aulss12 e Comuni, e non all'insieme degli utenti (es. extraulss12) seguiti dalle UDO di seguito rappresentate.

Come già detto in precedenza per i comuni del territorio Aulss12 vige il regime di gestione associata per quanto riguarda la spesa per le UDO "Comunità" e l'integrazione con gli enti gestori è garantita da un apposito tavolo di lavoro con i servizi comunali, così come associata è la gestione del Centro per l'Affido e la Solidarietà Familiare (CASF).

Sulla base dei dati raccolti si rileva che nel corso del 2009 risulta incrementata l'attività dell'affido familiare (ICP Servizio sociale professionale A3), in particolare per quanto riguarda il target dei Minori stranieri non accompagnati, e che l'azione di potenziamento degli affidi familiari e delle accoglienze in contesti famigliari (forme di ospitalità in famiglia per MSNA prossimi alla maggiore età) ha prodotto un'importante riduzione degli inserimenti in comunità. Inoltre, sempre in relazione a questo target, per far fronte al significativo numero di arrivi è stato avviato un progetto complessivo, coinvolgendo tre enti gestori del territorio, che prevede l'articolazione di nuove modalità di offerta quali comunità con capacità d'accoglienza fino a 15/20 posti per la prima/pronta accoglienza, appartamenti per ragazzi prossimi alla maggiore età, in funzione dell'età, dei bisogni e dei progetti sostenibili dei minori accolti, favorendo in questo modo una migliore risposta anche in relazione alla normativa di agosto 2009 sull'immigrazione oltre che una riduzione dei costi unitari delle accoglienze.

Il 2009 è stato caratterizzato dall'attuazione della DGR 2416/2008 che prevede profondi interventi nell'area di competenza dei Servizi per la Famiglia ed Età Evolutiva. Tale attività ha coinvolto i servizi distrettuali e il Dipartimento di prevenzione dell'ULSS12 e i Servizi Minori dei Comuni per l'elaborazione di una proposta che verrà formalizzata nel 2010 secondo le scadenze regionali.

Merita segnalare, inoltre, che durante il 2009 si è visto l'impegno, da parte dei servizi vaccinali, per il raggiungimento delle percentuali indicate dalla Regione Veneto di copertura delle vaccinazioni.

Relativamente ai Servizi per gli adolescenti, presso il distretto n° 1 (Venezia Centro storico) è stata consolidata e meglio strutturata l'attività del "Polo Adolescenti" che comprende, in spazi contigui, le attività rivolte a questa fascia di popolazione da servizi diversi (Consultori Familiari, Servizio di Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (ex NPI), Dipendenze), mentre è continuata, con l'obiettivo di una trasformazione in polo adolescenti sul modello del centro storico, l'attività dei centri "Sosta in Corsa" di Mestre per garantire spazi di accoglienza a giovani con problematiche psico-relazionali. Come ultimo è continuata, anche con l'apporto di appositi Finanziamenti Regionali, l'attività di prevenzione del disagio e dei comportamenti a rischio in contesti scolastici del territorio.

Relativamente al Progetto PIAF "Riconoscimento e valorizzazione dell'adolescenza", sono state regolarmente svolte le previste attività espressivo-animative rivolte agli adolescenti, utilizzando sinergicamente anche le risorse economiche disponibili per attività di questo tipo, finanziate con il progetto regionale "Educazione all'affettività".

Complessivamente sono stati coinvolti circa 50 studenti, con un nucleo più attivo e partecipe di circa 20 persone.

Nel periodo estivo è stato fatto – a cura degli incaricati – il montaggio del materiale e la realizzazione del video Kairos: una video inchiesta in cui gli adolescenti parlano di sé, esprimono sogni, problemi, sentimenti; in cui descrivono il loro mondo e i loro comportamenti in maniera efficace.

Tale video è attualmente usato, in via sperimentale – come strumento di stimolo della discussione e della riflessione – in alcuni incontri con le classi effettuati dagli operatori dei servizi che operano per la promozione della salute e la prevenzione dei comportamenti a rischio.

Col progredire temporale del Piano di Zona, molte azioni dell'area sono state gradualmente realizzate e concluse (alcune proprio nel corso del 2009).

Per quanto riguarda le azioni non ancora portate a termine, alcune azioni possono facilmente essere completate nel corso del 2010, altre avranno probabilmente bisogno, per essere completate, di un orizzonte temporale più lungo, e dovranno perciò transitare nel prossimo Piano di zona 2011-2015 (*ad esempio il Progetto di "Realizzazione di una Comunità Familiare", o la realizzazione nel territorio dell'Area Vasta di una Comunità educativo-riabilitativa o terapeutica per adolescenti*), altre ancora dovranno probabilmente essere ripensate, riformulate, ricadenzate o forse addirittura abbandonate, vista la carenza di risorse e la difficoltà di realizzazione.

In generale sembra opportuno, soprattutto in quest'area, raccordare bene le varie programmazioni nel settore (Piano di Zona, Atto di Programmazione sulla Tutela Minori previsto dalla DGR 2416, Progetto Regionale di Potenziamento e Ristrutturazione dei Consultori Familiari, Tavoli di lavoro sui minori presso il Tribunale per i Minori in ordine a future Linee Guida, Progetti e Finanziamenti regionali sui Centri di Riferimento provinciali per l'abuso e il maltrattamento di minori ecc.) in modo da evitare sovrapposizioni, doppioni, interventi non raccordati o contraddittori, sprechi di risorse ecc.

Tab. 3 – Mappatura delle UDO/ICP/Progetti attivati ed utilizzati - Attività 2009

	Tipologia	TOTALE	di cui Gestione diretta pubblica	di cui Gestione Altri Soggetti
Unità di offerta (UDO)	Comunità educativa - riabilitativa per preadolescenti/adolescenti	1	0	1
	Comunità Educativa per Minori (con e senza pronta accoglienza)	9	0	9
	Comunità educativa mamma-bambino	3	0	3
	Comunità educativa mamma-bambino (tipo C1)	1	1	2
	Comunità Educativa Diurna Per Minori/Adolescenti	1	0	1
	Altro	4	0	0
	Consultori familiari	13	13	0
Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	9	9	0
	Interventi volti a favorire la domiciliarità	4	4	0
	Prevenzione e sensibilizzazione	1*	1	
	Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica	3**	3	0
	Attività di Servizio sociale professionale	11	11	0
	Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno (CA,SG)	1	0	1
	Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi (retta per prestazioni residenziali F9)	5	5	0
Progetti	Di salute	7	7	
	Di sistema	11	/	/

* Preparazione alla Nascita e attività Post Parto

** Follow up su nati a rischio; Servizio tutela prima infanzia; Prevenzione suicidio.

1.2.1 Unità di Offerta – UDO

<i>Tipologia UDO</i>	N. Unità di Erogazione	N. posti*	N. Utenti seguiti**	Spesa
Comunità educativa - riabilitativa per preadolescenti/adolescenti	1	10	7	282.031,00
Comunità Educativa per Minori (con e senza pronta accoglienza)	9	54	67	1.178.095,00
Comunità educativa mamma-bambino	3	24	17 (minori)	251.068,00
Comunità educativa mamma-bambino (tipo C1)	1	23	9 (minori)	224.776,00
Comunità Educativa Diurna Per Minori/Adolescenti	1	10	14	59.130,00
Altro	4	50	231	709.337,00
Consultori Familiari	13	Np	11.046	Non Stimabile***
Totale	32	-	11.391	2.704.437,00

* Stima

** La possibilità che lo stesso utente sia stato seguito da più di una UDE nel corso dell'anno rende necessario considerare questo dato in termini di "n. prestazioni erogate" e non di numero di persone.

np = non previsti

*** Non è possibile determinare la spesa per i Consultori Familiari, in quanto non vi è un centro di costo specifico per le attività di questa UDO.

Strutture d'accoglienza

Le strutture prese in considerazione sono tutte quelle che accolgono bambini (e alcune madri) o adolescenti sia a regime residenziale che semiresidenziale.

Denominazione UDE	Ente gestore	Tipologia	N. Utenti
Antenna 112	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	COMUNITA' EDUCATIVA-RIABILITATIVA PER PREADOLESCENTI/ADOLESCENTI	7
Ca' dei Bimbi	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI CON PRONTA ACCOGLIENZA	3
Hindu Kush	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI CON PRONTA ACCOGLIENZA	15
Ca' Emiliani minori	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI CON PRONTA ACCOGLIENZA	2
Casa S Maria di Fatima	OPERA S. MARIA DELLA CARITA'	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	9
Comunità Alloggio Pompeati	IRE	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	4
Com. Alfajri	Coop.soc. Gea	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	4
La Bricola	Coop.soc. Coges	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	12
Le Margherite	Fondazione Materdomini	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	3
Talea	CODESS SOCIALE	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	1
Window	Fondazione Groggia	COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	13
Ca' Emiliani Mamma/bambino	OPERE RIUNITE BUON PASTORE	COMUNITA' EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	1
Casa della Primavera	Istituto Provinciale S.Maria della Pietà	COMUNITA' EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	6 (minori)+5 (madri)
Casa famiglia S. Pio X	Istituto Casa Famiglia S. Pio X	COMUNITA' EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	5 (minori)+5 (madri)

Tab. 5- Elenco Unità d'erogazione (UDE) 2009			
Denominazione UDE	Ente gestore	Tipologia	N. Utenti
Casa Santa Chiara	PARROCCHIA S. LORENZO MARTIRE BANCA DEL TEMPO LIBERO	COMUNITA' EDUCATIVA MAMMA-BAMBINO	5 (minori)+3 (madri)
Casa Aurora	Cooperativa Sociale Villa Renata	SERVIZI RESIDENZIALI DI TIPO C1 (PER MADRI TOSSICODIPENDENTI E/O ALCOLDIPENDENTI CON FIGLI)	9 (minori)+ 5(madri)
Laboratorio relazionale San Gioacchino	Fondazione Groggia	COMUNITA' EDUCATIVA DIURNA PER MINORI/ADOLESCENTI	14
Cavana P.A.	Coop.soc. Coges	Altro (Comunità di pronta accoglienza per MSNA)	127 (+1 madre)
Rosa dei Venti	Coop.soc. Coges	Altro (Comunità di pronta accoglienza per MSNA)	59
Gradenigo	IRE	Altro (appartamenti protetti)	3
Appartamenti GEA	Coop.soc. Gea	Altro (appartamenti protetti)	42

Consultori familiari (CC.FF.)

Tab. 6 - Anagrafe Sedi Consultoriali			
Sede Num.	Denominazione	Indirizzo	Telefono
1	Consultorio Giustinian	Dorsoduro 1454	041 5294004
2	Consultorio Familiare Ca' Savio	Via Ca' Savio	041 5304018
3	Consultorio Chirignago	Via Calabria 19	041 2608224
4	Consultorio Favaro Veneto	Via Triestina	041 634063
5	Consultorio Giudecca	Giudecca 936	041 5289258
6	Consultorio Familiare Carpenedo	Viale Garibaldi 101	041 5346263
7	Consultorio Lido	Lungomare Marconi 1	041 5295327
8	Consultorio Marcon	Viale S. Marco 76	041 5957117
9	Consultorio Marghera	Via Tommaseo 7	041 936978
10	Consultorio Quarto d'Altino	Via Tagliamento	0422 824957
11	Consultorio Via Dante	Via Dante 655	041 986767
12	Consultorio Viale San Marco	Viale San Marco	041 5317439
13	Consultorio Zelarino	Via Castellana 154	041 909424

I Consultori Familiari (CC.FF.) sono costituiti come servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria, con personale sociale e sanitario, organizzato in equipe, con funzione di risposta a problematiche espresse soprattutto nell'area materno-infantile.

Le funzioni istituzionalmente svolte dai CCFF si collocano all'interno di due macro aree:

- Prevenzione e promozione
- Sostegno e cura

Per quanto concerne l'area della prevenzione e promozione, tali attività sono rivolte a tutti nella normalità per prevenire situazioni di disagio e rispondono ad una domanda relativa alla necessità di accompagnamento in momenti di cambiamento psicobiologico (menarca, gravidanza,

menopausa) e di cambiamento di status sociale (matrimonio, separazione, neogenitorialità, svincolo dei figli, vedovanza) legati alle diverse fasi evolutive del ciclo di vita della persona e della famiglia.

Per quanto riguarda l'area del sostegno e cura, il Consultorio Familiare, risponde alla domanda di supporto o presa in carico di una situazione di disagio sul piano somatico, psico-sociale. Essa comprende attività di:

- Consulenze e interventi nell'area ostetrico ginecologica;
- Consulenza e terapia psicologica;
- Consulenza e presa in carico sociale;
- Consulenza legale.

Negli anni ai Consultori Familiari e agli operatori è stato chiesto un forte impegno orientato a comprendere e sostenere problemi emergenti nella loro complessità e varietà (es. aumentata richiesta di genitorialità sia biologica che sociale (adozione, affidamento), richiesta di IVG da parte di donne straniere di recente immigrazione, ...).

Per questo, il Consultorio Familiare riveste il ruolo di un servizio che assume dimensioni sempre più complesse sia nel campo della prevenzione che della presa in carico.

Per l'anno 2009 le 13 sedi consultoriali hanno ricevuto n. 11.046 utenti (12,5% Maschi e 87,5% Femmine) di cui n. 2080 stranieri (19% dell'utenza totale).

1.2.2 Insiemi Complessi di Prestazione (ICP) e altri Servizi non classificabili come UDO

Questa categoria raggruppa tutte le attività non catalogate nella L.R. n. 22/02, caratterizzate da un elevato livello di strutturazione e stabilità nel tempo ed erogate da uno o più servizi.

Va precisato che alcuni ICP, previsti dal piano di zona, riportano attività specifiche svolte dalle Unità Operative Famiglia Età Evolutiva (Consultori Familiari) che trovano una rappresentazione d'insieme nella precedente sezione relativa alle UDO. Infatti, in fase di stesura del piano di zona, si è ritenuto opportuno dare maggiore evidenza, riprendendoli in questa sezione del monitoraggio, alle attività quali: il Servizio per l'adozione, il supporto alle nascite e il Servizio Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva (ex NPI) che, per la loro importanza nel sistema dei servizi rivolto a minori e genitori, richiedevano un monitoraggio più specifico.

Tab. 7 – Sintesi degli Insiemi complessi di Prestazioni anno 2009				
ICP	Specifica	N. UDE	N. utenti	Spesa 09
ICP: Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	Sostegno socio-educativo scolastico-C1(Accud.scol+Disab.sensoriali.)	5	270	€ 3.073.257,00
ICP: Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	Sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare-C2 (SED)	4	177	€ 475.139,00
ICP: Interventi volti a favorire la domiciliarità	SAD e ADI	4	56	357.643,00
ICP: Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno	Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno (Centro Aurora e Stanza dei giochi)	2	44	€ 346.970,0
ICP: Prevenzione e sensibilizzazione	Attività di prevenzione	1*	1557	<i>Non Stimabile***</i>
ICP: Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica	Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica (Servizio di Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva Ex NPI, psicologia clinica e riabilitazione)	3**	13.010	<i>Non Stimabile***</i>
ICP: Attività di Servizio sociale professionale	Servizio per l'affidamento dei minori-A3	1	193 (Minori)+182 (famiglie)	€ 706.828,00
ICP: Attività di Servizio sociale professionale	Servizio tutela minori-A1 bis	9	1.607 (minori)+1.853 (genitori)	€ 2.695.989,00
ICP: Attività di Servizio sociale professionale	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori-A4	1	37	<i>Non Stimabile***</i>
Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi	(retta per prestazioni residenziali F9)	5	41r+48MSNA	€ 1.719.797,00

* Preparazione alla Nascita e attività Post Parto.

** Follow up su nati a rischio; Servizio tutela prima infanzia; Prevenzione suicidio.

*** Non è possibile stimare la quota parte del costo per l'erogazione delle prestazioni.

ICP - Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica

Follow – Up su Nati a Rischio

La politica di riferimento di quest'azione si riferisce alla tutela del diritto del minore alla salute psico-fisica.

Le attività si articolano in "Ambulatorio di Follow-up a lungo termine dei nati a rischio" e "Consulenza in patologia neonatale, care neonatale, colloqui con i genitori e con il personale". Nel 2009 sono stati seguiti nell'ambulatorio n. 140 bambini (totale prestazioni 448 di cui 183 di Neuropsichiatria, 117 di Fisiatria, 112 di Fisiokinesiterapia, 36 di Logopedia) mentre per le consulenze sono stati seguiti n. 120 bambini (totale prestazioni 410 di Fisiokinesiterapia).

Nel documento di programmazione era previsto un potenziamento dell'attività di follow-up su nati a rischio, relativo all'ampliamento dell'intervento a tutto il territorio comunale. Dal monitoraggio risulta che nel 2009 non è stato attivato il potenziamento dell'azione.

Servizio Tutela Prima Infanzia

A vantaggio di tutti gli alunni (nido, materne, elementare e medie inferiori) e in particolare per gli alunni in difficoltà il medico e l'assistente sanitaria/infermiere professionale effettuano, sulla base di programmi concordati, eventuali screening, promuovono e attuano, in collaborazione con gli insegnanti, programmi di educazione ed informazione sanitaria e svolgono, in riferimento alle competenze specifiche, compiti di sorveglianza sanitaria, profilassi delle malattie infettive, consulenza igienico - ambientale e interventi in collaborazione con gli altri servizi sociosanitari.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	DISTRETTO				TOTALE
	1	2	3	4	
Visita materno infantile	505	316	1.253	859	2.933
Anamnesi Valutazioni Definite brevi	3.290	3.591	9.829	5.974	22.684
Totale somministrazione vaccini	4.940	5.529	13.775	9.522	33.766
Visite domiciliari delle assistenti sanitarie/infermiere	126	109	131	99	465

L'attività della somministrazione dei vaccini obbligatori e raccomandati ai bambini avviene secondo le indicazioni della Regione Veneto e del Ministero della Salute.

L'anno 2009 ha visto l'impegno da parte dei servizi vaccinali per il raggiungimento della percentuale indicata dalla Regione Veneto di copertura delle vaccinazioni. L'obiettivo risulta pienamente raggiunto.

Relativamente alla visita domiciliare dell'assistente sanitaria/ infermiere professionale, questa avviene nel primo mese di vita del bambino e alle primipare. Inoltre viene dato aiuto per la comprensione dei bisogni dei propri bimbi, consigli sulla crescita e informazioni per prevenire gli incidenti (domestici ed extra domestici) e le malattie. Infine, vengono fornite informazioni sull'accesso ai vari servizi territoriali ed ospedalieri, sulle vaccinazioni e di puericultura, allattamento, controllo peso.

Prevenzione Suicidio

Il documento Piano di Zona ha voluto mettere come azione di potenziamento la prevenzione del suicidio in età adolescenziale. L'intenzione è stata quella di sostenere e rilanciare il progetto già in atto, attraverso la stesura e la messa in pratica di un protocollo con le Unità Operative e il Privato Sociale.

Per il 2009 viene continuata l'attività che ha visto intercettati n. 21 utenti, in aumento rispetto al 2008 dove risultavano solo n. 6 intercettati.

Le figure professionali che svolgono l'attività di prevenzione sono soprattutto lo Psicologo, e il Neuropsichiatra del Servizio di Prevenzione e Riabilitazione dell'Età Evolutiva, in collaborazione con il Pronto Soccorso e il Servizio Psichiatrico di diagnosi cura dell'Ospedale di Mestre.

ICP - Prevenzione e sensibilizzazione

Preparazione alla Nascita e attività Post Parto

Queste azioni, inquadrata nella politica di sostegno ai processi di crescita di minori e adolescenti, sono svolte dalle Unità Operative Famiglia Età Evolutiva (UOFEE) dei 4 distretti. Nel corso del

2009, rispetto a quanto rilevato per il 2008, si rileva un aumento del numero di partecipanti pari al 21% per le attività di gruppo dedicate al pre parto.

	Numero Gruppi	Numero Partecipanti	Numero Incontri
Distretto 1	12	153	135
Distretto 2	10	105	84
Distretto 3 e 4	31	705	225
Totale	53	963	444

	Numero Gruppi	Numero Partecipanti	Numero Incontri
Distretto 1	9	70	19
Distretto 2	13	204	18
Distretto 3 e 4	16	320	31
Totale	38	594	68

ICP - Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo

Sostegno socio – educativo territoriale e domiciliare (C2)

L'attività è inserita nella politica diretta a garantire i processi di crescita di minori e adolescenti all'interno della famiglia di origine e si distingue dal servizio di assistenza domiciliare per la tipologia di prestazione che si qualifica in questo caso come educativa e viene erogata da personale con formazione specifica (educatori).

Per il comune di Cavallino Treporti il sostegno educativo domiciliare nel 2009 è stata un'azione caratterizzante.

Comune di	N. minori seguiti con interventi domiciliari	Spesa
Venezia	161	€ 427.017
Marcon	3	€ 11792,16
Quarto d'Altino	6	€ 16.834
Cavallino Treporti	7	€ 19.496
TOTALE	177	475.138,75

Sostegno socio-educativo scolastico dei minori disabili (C1)

Questa attività, tradizionalmente chiamata "accudienza scolastica", prevede il supporto scolastico a favore dei minori disabili, di competenza della Provincia di Venezia per i disabili sensoriali e dei Comuni per tutte le altre tipologie di disabilità.

Complessivamente nel 2009 sono stati seguiti 270 minori, dai Comuni (221) e dalla Provincia di Venezia⁶ (49). La spesa sostenuta è stata pari ad € 3.073.256,87. Sempre all'interno dell'attività di supporto assimilabile all'accudienza scolastica il Comune di Venezia ha erogato a 14 minori contributi economici per progetti speciali per un totale di 200.000,00 euro.

Inoltre durante il periodo estivo il servizio di accudienza è stato fornito per favorire la partecipazione di 94 minori ai Centri estivi. La Provincia di Venezia oltre ai minori disabili sensoriali attua un sostegno specifico ai loro genitori, che nel 2009 sono stati 15.

ICP - Interventi volti a favorire la domiciliarità

SAD-ADI (D1 e D2)

Relativamente al sostegno all'utenza attraverso interventi di assistenza domiciliare (SAD) non sono state riscontrate criticità nel proseguire e mantenere il livello di erogazione dell'azione.

Nel 2009 gli utenti seguiti in SAD sono stati 56 di cui 3 per ADI per una spesa di € 357.643.

Tab. 12 – Servizio Assistenza domiciliare (ADI e SAD) – Anno 2009		
Comuni	UTENTI S.A.D.	Di cui UTENTI A.D.I.
Cavallino Treporti	11	1
Marcon	0	0
Quarto d'Altino	3	0
Venezia	42	2
TOTALE AULSS	56	3

ICP - Servizi semiresidenziali o a ciclo diurno

Centro Aurora e Stanza dei giochi (Presenza in carico diurna di bambini con disabilità grave)

L'attività viene svolta in collaborazione con la Fondazione Groggia tramite il "Centro Aurora" e "La stanza dei giochi". Si tratta di strutture diurne, non previste dalla L.R. 22/02, rivolte a bambini insufficienti mentali (Centro Aurora) e bambini psicotici o con gravi disturbi relazionali (Stanza dei Giochi).

Per quanto riguarda l'impegno di spesa dedicato alla cura dei minori inseriti nelle strutture è pari a € 346.970 e nell'importo è stato considerato anche il costo del personale sanitario per il 2009.

Tab. 13 – Centro Aurora e stanza dei giochi - 2009				
Numero medio mensile		Risorse economiche dedicate all'azione - QUOTA SANITARIA	Risorse economiche dedicate all'azione - QUOTA SOCIALE	totale
<i>Strutture</i>	<i>Minori in carico</i>			
Centro Aurora	21	€ 220.299	€ 126.671,21	€ 346.970,21
Stanza dei Giochi	11			

⁶ Il dato fornito dalla Provincia di Venezia fa riferimento alla quota di utenti residenti nel territorio Aulss12 e consistente in 49 minori che rappresentano il 32,45% del totale seguito nell'ambito Provinciale.

ICP - Attività di servizio sociale professionale

Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori (A4)

L'equipe adozioni lavora con le coppie/famiglie in base alla Legge n. 184/83 e successive modificazioni e seguendo l'iter indicato dalla Regione Veneto.

Nell'azienda ULSS 12 operano 4 psicologi e 4 assistenti sociali.

Per il 2009 sono stati inoltre incaricati 4 consulenti psicologi per complessive 881 ore (da giugno a dicembre) finanziate con i fondi provenienti dal Piano PIAF Adozioni.

L'equipe Adozioni dei Consultori Familiari è stata impegnata nella istruttoria dei provvedimenti di adozione e di affidamento preadottivo con un esito di 48 domande di adozione e di 37 decreti di adozione (un incremento del 16% rispetto al 2008).

Un impegno straordinario è stato quello di realizzare anche in questo ambito il Piano regionale Infanzia, Adolescenza, Famiglia, realizzando incontri formativi e di consulenza a favore delle coppie in attesa di adozione; l'accompagnamento delle famiglie adottive nel post-adozione; attività di sensibilizzazione rivolta al personale della scuola.

Le coppie adottive che al termine del percorso di valutazione sono state autorizzate risultano 58.

Ogni operatore dell'equipe adozioni, oltre all'attività frontale con l'utenza, deve dedicare tempo per la riflessione e il confronto con il collega del team. Inoltre, le prestazioni dirette all'utenza, in particolari le attività gruppali, hanno sempre bisogno di una approfondita preparazione per una precisa sinergia da parte degli operatori.

Servizio tutela minori (A1bis)

Si tratta dei servizi sociali comunali rivolti all'infanzia e adolescenza che, nel territorio del Comune di Venezia comprendono anche la figura dell'educatore professionale. Complessivamente nel 2009 sono stati seguiti 1.607 bambini e adolescenti e 1.853 genitori con interventi di cura e protezione e il costo del servizio⁷ è stato di 2.695.989,7 euro.

Con riferimento alle attività di tutela minori per il Comune di Cavallino Treporti, l'anno appena trascorso è stato caratterizzato da un aumento dei progetti di cura e protezione (6 progetti di ricoveri, 4 progetti di affidamento e 7 progetti di sostegno educativo) e da una buona collaborazione con la scuola che ha co-progettato e collaborato con il Comune alla realizzazione di un percorso educativo integrato finanziato con i fondi regionali del PIAF. Di conseguenza la spesa dedicata a quest'area è stata considerevole.

Si evidenzia comunque una criticità relativa all'esiguità del personale dedicato che non consente di raggiungere ulteriori obiettivi (es. aumentare il numero di famiglie solidali e affidatarie...)

Servizio per l'affidamento dei minori (A3)

Il percorso di realizzazione del Centro per l'Affidamento e la solidarietà Familiare (CASF) è stato concluso e tale struttura opera per tutti i quattro comuni del territorio. L'attività del CASF è inoltre integrata dall'azione più generale diretta alla sensibilizzazione della cittadinanza e alla promozione della solidarietà verso i minori svolta dall'insieme dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza dei comuni. La tabella seguente evidenzia i risultati di questo intenso lavoro che ha portato ad una crescita continua del ricorso all'affidamento familiare per i minori separati dalla famiglia d'origine.

⁷ Il costo indicato è ricavato dalla somma del costo del personale dedicato e della spesa corrente al netto delle spese per Comunità e Affidi.

Tab. 14 – Numero Minori in Affido			
Minori	2009	2008	2007
Residenti	91	89	88
Stranieri Non Accompagnati	102	72	1
TOTALE	193	161	89

1.2.3 I Progetti

Ai fini della valutazione dei progetti, come per le altre aree di programma, si è deciso di suddividere quelli di Sistema da quelli di Salute, per questi ultimi è prevista un'utenza e a volte una spesa e rientrano quindi nei criteri di valutazione proposti. Il grado di progettualità risulta in linea con quanto previsto anzi con una leggera tendenza a decrescere per chiusura di alcuni progetti per raggiungimento delle finalità o per ridefinizione degli obiettivi dei servizi.

Tab. 15 – Sintesi dei "Progetti di sistema"				
N.	Realizzati	Attivati	Annullati/cancellati	Non attivati
11	1	6	0	4

<i>Tab. 16 – Sintesi dei "progetti di salute"</i>				
N.	realizzati	realizzati anche se non erano previsti	attivati	Non attivati
7	0	0	6	1

Progetti di Salute

I "Progetti di salute" previsti nel Piano di zona sono 7 e nel corso del 2009

Il progetto "Il Germoglio"

Il progetto Il Germoglio per la realizzazione del Centro Provinciale Antiabuso e maltrattamento ha visto una sua conferma e stabilizzazione istituzionale grazie alle delibere regionali (DGR 2416/08) e di seguito ne presentiamo una breve sintesi.

Tab. 17 - Progetto Il Germoglio	
Anno	N. utenti in carico
2009	126 (di cui residenti nell'Aulss12 n. 74)
2008	118 (di cui residenti in Aulss12 n. 67)
2007	81 (di cui residenti in Aulss12 n. 42)

Progetto "autonomia di minori disabili"

Sono continuate le attività del" svolte dalle Associazioni ANFFAS e AIPD di cui la tabella seguente offre una rapida sintesi.

Comune di	utenti 0-18	utenti >18	di cui con certificazione H	di cui con certificazione HG
Venezia	10	14	17	
Cavallino Treporti	0	0		
Quarto d'Altino	0	0		
Marcon	0	0		

Comune di	utenti 0-18	utenti >18	di cui con certificazione H	di cui con certificazione HG
Venezia	5	15	20	
Cavallino Treporti	0	0		
Quarto d'Altino	0	0		
Marcon	0	0		

Progetto "Sosta in Corsa"

Il progetto denominato Sosta in Corsa, rientrando nelle attività del Polo Adolescenti si pone come uno spazio specifico di ascolto e di riflessione per quegli adolescenti con difficoltà psicologiche che non si rivolgono ai servizi tradizionali (consultori familiari, ex NPI, ecc.). Le attività del centro si sostanziano in brevi percorsi di consulenza e valutazione psicologica, psicoterapia breve e, se opportuno, nell'invio e l'accompagnamento ad altri servizi sanitari, sociali, educativi.

Ubicazione Centri	Numero Contatti tramite lo Spazio Accoglienza						Numero Utenti presi in carico e seguiti con Consulazione Psicologica					
	Adolescenti			Genitori			Adolescenti			Genitori		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Mestre	83	80	68	17	22	14	49	57	50	14	13	7
Venezia	np	np	40	np	np	20	np	69	68	np	20	27

Progetto "Sostenere i genitori nella funzione educativa quotidiana"

Le attività di sostegno ai genitori nella loro funzione educativa quotidiana continuano ad opera di diversi attori (pubblici e privati) coordinati tramite appositi tavoli cittadini. In particolare vengono confermate le attività ordinarie svolte dai servizi infanzia e adolescenza delle Municipalità del Comune di Venezia.

E' un'attività che rientra tra quelle previste dalla programmazione dei tavoli avviati in attuazione della DGR2416/2008

Anche questa azione prevista nel piano di zona è collegata al Piano Infanzia Adolescenza e Famiglia (PIAF) in relazione al progetto denominato "Centro famiglia" che si pone l'obiettivo di offrire interventi di supporto ai genitori anche nel territorio dei comuni di Cavallino Treporti,

Marcon e Quarto d'Altino, come avviene già ad opera dei servizi esistenti del Comune di Venezia e dell'Aulss12.

Le azioni relative al progetto, per cui era prevista una rendicontazione attraverso degli indicatori specifici, erano le seguenti:

- Attività di programmazione, verifica in itinere e formazione del gruppo operativo;
- Gruppi di discussione di genitori con figli;
- Consulenze presso spazi dedicati già individuati nei Comuni limitrofi;
- Percorsi di gruppo per genitori, insegnanti o altri adulti di riferimento.

Relativamente alla prima azione sono stati individuati complessivamente n. 19 componenti per il Gruppo Operativo, di questi n. 13 hanno partecipato al percorso di formazione, che aveva una cadenza bimensile.

I gruppi di discussione, invece, si sono svolti all'interno di scuole pubbliche, vedendo il coinvolgimento di 7 famiglie iscritte alla scuola dell'infanzia.

Le consulenze presso spazi dedicati, ha visto per il Comune di:

- Cavallino Treponti 2 aperture settimanali di 4 ore con n. 38 accessi (riferimento numero famiglie con minori sul territorio comunale n. 1589);
- Marcon e Quarto d'Altino 2 aperture settimanali di 3 ore e mezza con n. 35 accessi (riferimento numero famiglie con minori sul territorio comunale di Marcon n. 1650 e quarto d'Altino n. 936).

Infine i percorsi di gruppo per genitori, insegnanti o altri adulti di riferimento sono stati realizzati nei comuni di Marcon e Quarto d'Altino (2 incontri a marzo con 25 genitori e 2 incontri a settembre con 23 genitori).

Per quanto riguarda il consolidamento del sistema di reti di famiglie, reti di solidarietà per l'infanzia e l'adolescenza, l'azione, seguita e coordinata dal gruppo operativo sopra descritto, prevedeva attività rivolte alla famiglia e attività rivolte ai minori.

Le azioni rivolte alle famiglie hanno visto la partecipazione complessiva di 209 partecipanti.

Nell'anno si è monitorato il gruppo informale di genitori che ha visto la partecipazione di 10 persone per una durata di 7 incontri, sono stati fatti 6 incontri (n. 10 partecipanti) con operatore dedicato, sono stati fatti 6 laboratori per genitori, per un totale di 26 incontri e n. 124 partecipanti e sono stati realizzati 6 incontri di promozione con operatori delle scuole a cui hanno partecipato 65 persone.

Le attività rivolte ai minori sono state:

- "Laboratorio ludico" – espressivo e "Io e il mio corpo"
- "La violenza e il bullismo a scuola".

Relativamente alla prima attività, si sono realizzati corsi di psicomotricità nelle scuole dell'infanzia di Marcon e Quarto d'Altino (pubbliche e private), che hanno coinvolto 421 alunni di cui 2 con disabilità e 25 stranieri per la fascia d'età 4-5 anni (tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia di Marcon e nella scuola parrocchiale il gruppo dei piccoli, 41 sui 101, che frequentano il plesso).

Progetto "Tutori giuridici dei minori di età"

Il progetto Tutori Giuridici promosso dall'Ufficio Pubblico Tutore della Regione Veneto in collaborazione con Aulss12 e Comune di Venezia continua anche nel 2009 registrando un aumento del numero di tutori volontari disponibili all'incarico. Si conferma la criticità già segnalata nel 2008 e legata alla mancanza di un fondo per supportare i tutori nelle piccole spese legate al compito.

Nel 2009 i minori che hanno avuto necessità di tutela giuridica sono stati 116 rispetto ai 135 del 2008, mentre il numeri di tutori formati erano 85 nel 2008 e sono stati 147 nel 2009.

Progetto "Realizzare un gruppo di sostegno per genitori con figli disabili"

Non realizzato e da cancellare: Si ritiene che non sia la strada giusta e che si debba privilegiare il sostegno individuale.

Progetto "Favorire e sostenere i processi di crescita e sviluppo per prevenire i comportamenti a rischio"

L'azione fa riferimento all'insieme di attività svolte da attori pubblici e privati nell'ambito della prevenzione in ambito scolastico e comprende sia interventi di tipo psico-socio-educativo che di salute.

Anche questa azione rientra tra quelle programmate dai tavoli previsti dalla DGR2416/08

1.3 I risultati e le criticità

Azioni caratterizzanti il 2009

Azione realizzata: "Formazione operatori formali" (P 20). Sono state molto utili le occasioni di formazione in comune tra operatori Aulss e del Comune (ad es. sull'adolescenza, genitorialità ecc.). Si propone di continuarle e incrementarle, in particolare per quanto riguarda il settore della Tutela Minori e i Gruppi di lavoro e i Progetti Quadro previsti dalla DGR 2416/08 (per approfondire e condividere "i criteri di rischio", le modalità di rapporto tra i servizi, le procedure nel rapporto col Tribunale, l'ulteriore messa a fuoco delle procedure per quanto riguarda i casi di maltrattamento ed abuso ecc.)

Azione ancora da realizzare: "Comunità educativo-riabilitativa (o terapeutica) per adolescenti nel territorio di "Area Vasta" corrispondente alla Provincia di Venezia". Uno dei tavoli di lavoro per la preparazione dell'Atto Programmatorio previsto dalla DGR 2416 ha approfondito ulteriormente il problema in termini operativi (ricognizione dei posti necessari in Area vasta, rilevazione di possibili Enti Gestori, Alcuni Punti da approfondire, Traccia per uno Schema di Progetto) per supportare il lavoro del futuro e previsto Gruppo e Protocollo di Coprogettazione. Si ritiene che i tempi siano maturi per una tale realizzazione, inserita nei vari Piani di Zona ormai da molti anni e prevista del resto anche nel recente POSM (Progetto Obiettivo per la Salute Mentale della Regione Veneto).

Si ritiene fondamentale in questi ambiti il coordinamento tra Piano di Zona e Atto di programmazione previsto dalla DGR 2416.

Sono state evidenziate alcune criticità legate all'aspetto organizzativo, in particolare viene segnalata la presenza di una lista d'attesa per la Stanza dei Giochi.

Il Progetto di sistema: "Completamento del Centro Aurora" Aumentare progressivamente i gg. di apertura e attivare un'accoglienza residenziale breve per i momenti di crisi (compatibilmente con le risorse economiche disponibili) non è stato avviato.

Il Progetto di sistema che prevedeva la verifica di fattibilità per la realizzazione di un Centro semiresidenziale (Tipo Centro Aurora) per minori disabili gravi in fascia d'età 12-18 con annessi laboratori non è stato ancora avviato.

Segnalazioni dal tavolo

Opera Santa Maria della Carità comunica l'intenzione di sperimentare l'accoglienza con due posti letto per disabili nella struttura Comunità Santa Maria di Fatima. Si segnala la difficoltà della presa in carico dei minori con problemi psicologici che richiedono una maggior attenzione da parte dei servizi territoriali.

Fondazione Groggia: si conferma che la struttura S. Gioacchino è una comunità semiresidenziale ai sensi della DGR 84/07 e si segnala la criticità dei costi che gli standard della stessa DGR impongono e che le rette applicate non riescono a coprire (la semiresidenzialità non comporta un forte abbassamento dei costi di gestione).

Centro Aurora e Stanza dei Giochi: si avviano a definire dei criteri di accreditamento.

Comunità Window: si segnala una sensibile riduzione dei MSNA ospitati e si prevede una rivisitazione del target (anche per trasformarsi Comunità riabilitativa)

Villa Renata: Segnala l'avvenuta differenziazione di target per la propria struttura Mamma bambino che prevede l'accoglienza sia di madri tossicodipendenti sia di madri con patologie psichiatriche. Per la parte relativa alla presa in carico dei minori figli delle madri accolte si segnala la difficoltà a trovare le risorse nei servizi territoriali e che l'ente gestore si fa autonomamente carico del supporto psicologico a parità di retta.

Buon Pastore: Madri con diagnosi psichiatriche che gravano sulle strutture del territorio (anche se non residenti)

ANFFAS: Necessità di approfondire il tema dei bambini disabili con patologie organiche e con difficoltà di comunicazione. Si tratta di individuare figure di riferimento sanitario per questi pazienti.

Rimane critica la presa in carico psicoterapica che non trova sempre risposta da parte dei servizi (vedi F49)

1.5 Approfondimento

Passaggio da minori - disabili ad adulti – disabili di cui L. 104 (integrazione scolastica)

Tab. 21 – Minori con disabilità prossimi alla maggiore età - 2009

	17 anni		16 anni		15 anni		TOTALE
	N.minori disabili in carico	di cui L. 104	N.minori disabili in carico	di cui L. 104	N. minori disabili in carico	di cui L. 104	
Distretto 1	9	9	8	8	13	13	30
Distretto 2	6	6	6	6	9	9	21
Distretto 3	12	12	13	13	8	8	33
Distretto 4	2	2	8	8	5	5	15
TOTALE	29	29	35	35	35	35	99

Nell'intento di assicurare la continuità della presa in carico tra i servizi che accompagnano i minori con handicap fino ai 18 anni (servizio prevenzione riabilitazione per l'età evolutiva) e i servizi che li seguono nella maggiore età (UO Disabili Adulti e SIL) si è concordato un protocollo d'intesa tra i suddetti servizi interessati.

La tabella mette in evidenza i soggetti con handicap che si avvicinano alla maggiore età, per i quali vengono effettuate le opportune azioni di passaggio delle informazioni, di elaborazione di un Progetto Individualizzato in collaborazione con gli utenti e le loro famiglie.

Dgr2416/08⁸

Per concludere si ritiene utile offrire alcuni dati per una lettura del fenomeno della separazione del minore residente nel territorio dell'Aulss12 dalla propria famiglia secondo lo spirito della DGR 2416 del 2008 (dati riferiti ai minori, non disabili, in carico con progetti di cura e protezione ai Servizi infanzia e adolescenza comunali) evidenziando:

- quale quota di utenti allontanati dalla famiglia d'origine è ospitata in Comunità Residenziali rispetto a quelli accolti presso famiglie affidatarie;
 - quanti minori sotto i 6 anni d'età sono collocati in strutture diverse dalla Casa Famiglia;
- quanti minori sono in comunità da più di due anni.

Per quanto riguarda il primo punto si propone di seguito la tabella 23 nella quale è evidenziato il rapporto tra il totale dei minori separati dalla famiglia e le quote di coloro che sono in Affidamento familiare ed in Comunità. Per farlo si è ritenuto opportuno togliere dal totale degli inserimenti in comunità quelli semiresidenziali, quelli in strutture del tipo madre-bambino (in quanto non prevedono appunto, la separazione). Nel 2009 risulta soddisfatto il criterio di proporzione del 60% tra affidi familiari e Comunità posto dalla Regione Veneto come obiettivo da raggiungere entro il 2010.

⁸ Il dato fa riferimento agli utenti di età compresa tra 0-21, come stabilisce la DGR2416/08

Tab.22 – Minori separati dalla famiglia per tipo di accoglienza (V.A. e %)					
Anni	Minori allontanati dalla famiglia	Di cui in comunità residenziale		di cui affido	
		N.	V.A.	%	V.A.
2009	150	59	39,33%	91	60,67%
2008	158	68	43,04%	90	56,96%
2007	178	89	50,00%	89	50,00%

Per quanto riguarda il monitoraggio dei minori inseriti in comunità da oltre due anni sono descritti nella tabella seguente.

Tab.23 - N. minori in comunità da più di 2 anni		
Anni	flusso	a fine anno (quelli rimasti in struttura al 31/12/2009)
2009	26	14
2008	24	18
2007	28	13

Infine, rispetto all'indicazione della Regione relativa allo sviluppo dell'accoglienza familiare per i bambini di età inferiore ai sei anni, si segnala che nel 2009 risulta solo uno ospitato in comunità educativa per minori rispetto ai 4 del 2008.

Oltre a quanto previsto dalla DGR 2416/08, ma sempre in una logica di contrasto alla separazione del minore dalla famiglia d'origine, con la tabella 25 si propone un'ulteriore considerazione. Lo sfondo più adeguato nel quale inserire i dati sulle separazioni dei minori dalla famiglia è quello che considera l'insieme di bambini e adolescenti seguiti con progetti di cura e protezione attivati dai servizi, quindi rapportando questo dato complessivo con il numero dei minori separati dalla famiglia, si conferma la tendenza già evidenziata nel 2008 e cioè che di fronte ad un aumento dei minori per i quali è stato attivato un Progetto di cura e protezione diminuiscono in proporzione le separazioni dalla famiglia di origine e tra le separazioni cresce il ricorso all'affido familiare.

Tab.24 – Rapporto tra bambini e adolescenti seguiti e separati dalla famiglia*							
Anni	Utenti seguiti con progetti di cura e protezione	Utenti in struttura residenziale	%	utenti in affido	%	Minori allontanati dalla famiglia	% su prese in carico
2009	755	59	7,81%	91	12,05%	150	19,87%
2008	652	68	10,43%	90	13,80%	158	24,23%
2007	636	89	13,99%	89	13,99%	178	27,99%

* Sono esclusi i minori disabili, le comunità mamme/bambini e gli inserimenti semiresidenziali.

Tab .25 - Nuovi inserimenti di utenti residenti – Anni 2007-2009		
2009	2008	2007
23	33	24

Infine, da un confronto (vedi tab.6) tra spesa per i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) e residenti risulta che il costo medio di questi ultimi è doppio rispetto ai primi e ciò pare attribuibile, probabilmente, alla minor durata degli inserimenti dei MSNA rispetto ai residenti.

Utenti residenti in strutture d'accoglienza: spesa e utenza	n. utenti* residenti	Spesa x utenti residenti	Spesa media per utente residente	N. minori stranieri non accompagnati	Spesa x minori stranieri non accompagnati	Spesa media per MSNA
2009	103	2.468.611,00	23.997,00	243	1.955.623	8.048,00
2008	115	2.058.195,00	17.743,00	399	3.083.117,00	8.186,00

* Sono compresi over 18 e inserimenti diurni

La tabella che segue presenta la situazione degli utenti del Servizio Prevenzione e Riabilitazione dell'età evolutiva (ex NPI) che sono stati accolti in strutture residenziali. Si nota l'aumento degli inserimenti e conseguentemente della spesa e si sottolinea l'opportunità di una Comunità Terapeutica nel nostro territorio rivolto ad un ambito di area vasta.

Anni	N. minori	Di cui a quota totalmente sanitaria	Di cui con compartecipazione alla retta
2009	28	5	23
2008	27	7	20
2007	19	4	15

Minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Continua il monitoraggio dei MSNA che nel territorio rappresenta un fenomeno ancora importante anche se nel 2009 si conferma la tendenza a stabilizzarsi dei flussi d'arrivo rispetto all'anno precedente. Come già segnalato nel corso di questa relazione il Comune di Venezia ha avviato un progetto complessivo che oltre a portare ad una migliore efficienza delle modalità di accoglienza e presa in carico ha comportato una significativa riduzione della spesa.

	Contattati dal Servizio	di cui seguiti con Progetto	di cui in comunità
Venezia	396	373	243
Marcon	0	0	0
Quarto d'Altino	0	0	0
Cavallino Treporti	2	0	0
tot.	398	375	243

1.6 Il sistema d'offerta dei Nidi e scuole d'infanzia

Il Piano di zona 2007-2009 non prevedeva le azioni relative alle politiche educative per l'infanzia. Nell'intento di integrare anche questa parte ed in vista della redazione del nuovo Piano di zona nel 2011-15 si propone uno schema di sintesi dell'offerta di Asili nido e Scuole Materne presenti nel territorio relativa al 2009 e che conferma quella del 2008.

Strutture	di cui		
	N.	Gestore Pubblico	Gestore Privato
Asilo Nido	29	27	2
Asilo Nido Aziendale	2	1	1
Asilo nido integrato	7	1	6
Micro nido	3	0	3
Servizi innovativi "Spazio Cuccioli"	12	12	0
Centro infanzia	2	0	2
Scuola dell'Infanzia Comunale	24	24	0
Scuola dell'Infanzia Statale	27	27	0
Scuola dell'Infanzia Paritaria	42	0	42
Totale	148	92	56

Tab. 30 - Sistema d'offerta per Comune – 2009 -									
Comuni	Asilo Nido	Asilo Nido Aziendale	Asilo nido integrato	Micro nido	Servizi innovativi "Spazio Cuccioli"	Centro infanzia	Scuola dell'Infanzia Comunale	Scuola dell'Infanzia Statale	Scuola dell'Infanzia Paritaria
Venezia	26	2	7	3	12	2	20	25	38
Cavallino Treponti	1	0	0	0	0	0	1	1	1
Quarto d'Altino	1	0	0	0	0	0	1	0	2
Marcon	1	0	0	0	0	0	0	3	1
Totale	29	2	7	3	12	2	22	29	42

AREA SALUTE MENTALE

CAPITOLO 2 - AREA SALUTE MENTALE

2.0 Premessa alla relazione valutativa 2009

La presente relazione è stata redatta seguendo i seguenti criteri:

- le indicazioni della Regione Veneto che, con l'intento di uniformare a livello di Regione i criteri di valutazione dei sistemi di offerta presenti nei territori, ha proposto uno schema di lettura e rendicontazione delle attività orientato all'offerta dei servizi;
- lo schema usato nelle precedenti relazioni, orientato all'utenza.

La prima parte della relazione elenca l'offerta presente nel territorio dei comuni dell'Aulss12 classificato in:

- Unità di Offerta (UDO): i servizi descritti dalla Legge Regionale 22 del 16 Agosto 2002 e classificati dalle successive Delibere Regionali di attuazione (DGR84/08, 1616/2008);
- Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP): azioni caratterizzate da un elevato livello di strutturazione e stabilità nel tempo ed erogate da uno o più servizi la cui classificazione fa riferimento a quella adottata dal CISIS per le aree "Interventi e Servizi" e "Trasferimenti" integrata da alcune tipologie di servizi indicati dai gruppi di lavoro regionali.
- Progetti: sono considerate tali tutte le attività a carattere temporaneo o sperimentale oppure qualsiasi struttura in fase di costruzione fino al momento immediatamente precedente all'attuazione.

Quindi, secondo le indicazioni regionali la necessità di monitorare il sistema d'offerta dei servizi pone l'accento sulle strutture d'erogazione, sul loro utilizzo (gli utenti) e sui loro costi (per il nostro territorio si tratta della spesa degli enti titolari: Aulss12, Comuni, Provincia), escludendo una descrizione orientata al target (tipo di utenza). A titolo esemplificativo il risultato di questa modalità espositiva divide gli utenti che usufruiscono di una struttura residenziale in due tipologie di azione: una UDO se è inserito in una struttura del nostro territorio una ICP se ospite in una struttura di altra Aulss.

Per contemperare l'esigenza di monitorare le attività del Piano di zona secondo un approccio orientato all'utenza si è deciso di integrare quanto dovuto alla Regione Veneto, aggiungendo alcuni dati che aggregano le azioni nell'ottica del target: tornando all'esempio precedente si tratta di presentare il dato relativo all'utilizzo di strutture d'accoglienza elencando le tipologie di strutture, gli utenti ospitati e la loro collocazione territoriale (Aulss12 o altra Aulss).

Nel primo e nel secondo caso i dati presentati risulteranno ad una prima lettura incongruenti ma si confida nell'attenzione e nella pazienza del lettore per tenere presenti i due approcci che, ove possibile, sono stati tenuti separati o evidenziati al meglio per evitare confusioni.

Per quanto attiene le strutture di rilevanza socio-sanitaria elencate nella tabella 2 e successive (Gruppi appartamento, Comunità alloggio), si segnala che nel corso del 2009 non si è completato l'adeguamento delle stesse alla DGR1616/08 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della Salute Mentale" e questo comporta che si faccia ancora riferimento, nelle more di applicazione della DGR sopraccitata a quanto previsto dalla DGR 4080/2000 in attesa che si proceda, nel corso del 2010, ad una loro più puntuale definizione anche in vista della futura programmazione dei nuovi piani di zona 2011-15 .

2.1 Area di intervento Salute Mentale: descrizione del sistema d'offerta

Per l'area Salute Mentale il Piano di Zona 2007-2009, approvato dalla Conferenza dei Sindaci, prevedeva quasi esclusivamente azioni riconducibili alla tipologia di "sistema" dedicate al potenziamento ed alla riorganizzazione dei servizi. La presente relazione valutativa relativa all'anno 2009 si compone pertanto di una descrizione del sistema d'offerta secondo le indicazioni regionali e del monitoraggio sulle attività progettuali di sistema

Tab. 1 – Uno sguardo d'insieme			
Politica	Obiettivi	UDO –ICP e Altri Servizi non classificabili come UDO (AZIONI ESISTENTI)	Progetti (AZIONI INNOVATIVE)
Domiciliarità	Garantire ai pazienti un'adeguata assistenza consentendo la permanenza presso il proprio domicilio.	Centro Diurno	
		ADI	
	Favorire attività di sostegno ai pazienti con patologia psichiatrica ed ai loro familiari	Gruppi di Auto Mutuo Aiuto	
Reinserimento	Garantire adeguate opportunità di autonomia personale ed d'integrazione nel tessuto sociale	SIL	
Residenzialità	Garantire un'adeguata assistenza ai soggetti per i quali non è possibile mantenere il proprio domicilio.	Gruppi Appartamento	
		Comunità Terapeutiche Residenziali Protette	
		Comunità Alloggio	
		Padiglione Sabbia	
Rete tra i Servizi	Presa in carico di pazienti con disagio mentale provenienti da altri contesti socio-culturali.		Monitoraggio del fenomeno: intercettare le persone con disagio mentale provenienti da altri contesti socio-culturali
	Garantire assistenza ai pazienti affetti da disagio mentale lieve e medio		Attivare ambulatori piccole e medie patologie
	<i>Non Specificato</i>	Funzioni Decentrate CSM	
Progetti di Sistema			

Il Dipartimento Salute Mentale si articola in: Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (SPDC), Comunità Terapeutica Residenziale Protetta (CTRP), Centro Diurno (CD), Comunità Alloggio (CA), Centro di Salute Mentale (CSM). Per quanto attiene alle Unità di offerta del territorio ULSS 12 la classificazione delle strutture fa riferimento a quanto previsto dalla DGR 4080/2000 nelle more della piena attuazione della DGR 1616/2008 "Approvazione dei requisiti e degli standard per le unità di offerta nell'ambito della Salute Mentale (L.R. 16 agosto 2002, n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali").

Si ritiene importante sottolineare che i dati rilevati (spesa e utenza) fanno riferimento esclusivamente alle competenze (pagamento rette per utenti residenti) degli enti titolari, Aulss12 e Comuni, e non all'insieme delle prestazioni erogate dalle UDO di seguito rappresentate.

Tab. 2 – Mappatura delle UDO/ICP/Progetti attivati ed utilizzati - Attività 2009				
	Tipologia	TOTALE	di cui Gestione diretta AULSS12	di cui Gestione Altri Soggetti
Unità di offerta (UDO)	Centro Diurno	2	2	
	Gruppi Appartamento	8	8	
	CTRP	3	3	
	Comunità Alloggio	4	1	3
	Padiglione Sabbia	1		1
ICP e Altri Servizi non classificabili come UDO	CSM (accorpati per Equipe)	3	3	
	Laboratori condotti da Maestri d'Arte		Aulss	
	Ambulatori piccole-medie patologie		Aulss	
	Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata		Aulss	
	Servizio Inserimento Lavorativo		Aulss	
	Trasferimenti in denaro per utenti inseriti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss	9		
	Gruppi di Auto Mutuo Aiuto		Aulss	
Progetti	Progetti di Salute	0		
	Progetti di Sistema n. 33			

Tab. 3 – Quadro d'insieme		
Tipologia	in territorio AULSS12	
	N. UDO	N. Utenti seguiti
Unità d'offerta	21	4.102
Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)	6	189*
Progetti	0	0

* dato incompleto (vedi ta.5).

A titolo di confronto presentiamo di seguito l'utilizzo di posti in unità di offerta collocate nel territorio dell'Aulss12 e al di fuori del territorio dell'Aulss12.

Tab. 4 – Unità di Offerta (UDO)			
Tipologia di offerta	Numero posti	N. utenti in strutture del Territorio Aulss12	Spesa
Gruppi Appartamento	25	21	€ 193.580
CTRP	25	30	€ 1.198.613
Comunità Alloggio	34	38	€ 1.174.363
Altro Residenziale*	24	27	€ 945.447
Centro Diurno	--	268	--

* "Padiglione Sabbia" presso l'Opera Santa Maria della Carità

Tipologia di offerta	N. utenti	Spesa
Laboratori condotti da Maestri d'Arte	**	--
Ambulatori piccole-medie patologie	**	--
Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata*	64	291.469
Servizio Inserimento Lavorativo	42	€ 10.987
Trasferimenti in denaro per utenti inseriti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss	25	€ 541.043
Gruppi di Auto Mutuo Aiuto	58	--
CSM (accorpati per Equipe)	3.723	--

*La spesa fa riferimento alla sola quota sociale in quanto quella sanitaria non è isolabile dalla spesa infermieristica complessiva.

**Non è possibile quantificare il numero di utenti per Maestri d'Arte e Ambulatori per Piccole e Medie patologie.

Attività UDO/ICP/PROGETTI	Domiciliarità	Reinserimento	Residenzialità*
Totale			
Utenza	390	42	141
Spesa	291.469**	€ 10.987	€ 4.053.046

*compresa utenza e spesa per persone inserite in strutture extra ulss12.

**dato parziale

Di seguito si è voluto dare una visione complessiva del numero di utenti inseriti in strutture del territorio ULSS12 ed EXTRA territoriali.

Tipologia di UDO	UTENTI inseriti in strutture del TERRITORIO (in carico all'Ulss12 e ai Comuni)	UTENTI inseriti in strutture EXTRAULSS12	TOTALE UTENTI
Comunità Alloggio	38	25	409
Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta	30		
Gruppi Appartamento	21		
Altro Residenziale*	27		
Centri Diurni	268		

* "Padiglione Sabbia" presso l'Opera Santa Maria della Carità

2.2 I Servizi

2.2.1 Le Unità di Offerta (UDO)

Alcune Unità di Offerta, quali Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento ubicate nel territorio ULSS12 nell'area della Salute Mentale sono in parte gestite da soggetti del terzo settore in convenzione e in parte in gestione diretta dell'Aulss.

Comunità Alloggio

Tab. 8 – Comunità Alloggio: posti e utenti

Denominazione	ENTE GESTORE	Numero posti letto 2008	Numero posti letto 2009	Numero utenti	Numero utenti	GG PRESENZA 2008	GG PRESENZA 2009
				2008	2009		
Venezia, Dorsoduro, 100	ULSS12	6	6	5	5	1.477	1.344
Venezia, Castello, 2735	ULSS12	4	--	2	--	170	--
ASB, Mestre, Via Torre Belfredo, 97	Ipab Antica Scuola Battuti	8	8	11	10	2.919	2.846
OSMC * (cormorano, airone)	OSMC Fondazione di religione	20	20	23	23	6.787	6.667
Totale	--	38	34	41	38	11.353	10.857

* Si tratta di strutture che ospitano persone provenienti dagli ex ospedali psichiatrici.

Si evidenzia che la Comunità Alloggio Castello 2735 ha temporaneamente chiuso l'attività dal 01/01/2009 al 15/11/2009 per ristrutturazione, per poi riaprire dal 16/11/2009 come Gruppo Appartamento. Inoltre, la Comunità Alloggio dell'ente gestore Opera Santa Maria della Carità Rondine è stata chiusa e i 3 posti letto sono stati ridistribuiti nel seguente modo:

- 2 posti letto al Cormorano;
- 1 posto letto all'Airone.

Relativamente al confronto con l'anno 2008, il 2009 ha visto una lieve diminuzione del numero di utenti seguiti nelle strutture residenziali con un impegno di spesa di Euro 1.174.363.

Tab. 9 - Comunità Alloggio: la spesa

Denominazione	ENTE GESTORE	Costo sociale 2008	Costo sociale 2009	COSTO SANITARIO 2008	COSTO SANITARIO 2009	TOTALE COSTO 2008	TOTALE COSTO 2009
Venezia, Dorsoduro, 100	ULSS12	€ 34.013*	€ 23.709*	€ 139.586**	€ 105.889	€ 230.806	€ 129.598
Venezia, Castello 2735	ULSS12			€ 57.207**	Riaperta come Gruppo App.		€ 129.598
ASB, Mestre, Via Torre Belfredo, 97	Ipab Antica Scuola Battuti	€ 139.207	€ 132.687	€ 144.022	€ 132.696	€ 283.229	€ 265.383
Cormorano	OSMC Fondazione di religione	€ 384.383	€ 390.330	€ 384.370	€ 389.052	€ 768.752	€ 779.382
Rondine	OSMC Fondazione di religione						
Airone	OSMC Fondazione di religione						
Totale	--	€ 557.603	€ 546.726	€ 725.185	€ 627.637	€ 1.282.788	€ 1.174.363

* Dati forniti dall'Aulss12, possono non coincidere totalmente con il costo a carico delle amministrazioni comunali.

** Comprende il costo del personale medico assegnato alle strutture. (solo per strutture a gestione diretta).

Gruppi Appartamento

Tab. 10 - Gruppi Appartamento: posti e utenti

Denominazione	ENTE GESTORE	Numero posti letto 2008	Numero posti letto 2009	Numero utenti	Numero utenti	GG PRESENZA 2008	GG PRESENZA 2009
				2008	2009		
Mestre, Via Torre Belfredo, 97	ULSS12	5	5	5	5	1.830	1.825
Mestre/Gazzera, Via Abbazia, 23	ULSS12	2	2	3	2	686	572
Mestre/Chirignago, Via Montessori	ULSS12	4	4	3	3	1.098	795
Venezia, San Marco, 1020	ULSS12	1	1	1	1	366	106
Venezia, Castello, 6615/A	ULSS12	1	1	1	1	366	365
Marghera, Via Rizzardi 1	ULSS12	4	4	3	3	111	1095
Castello, 2735 (dal 16/11/09)	ULSS12	--	4	--	3	--	138
Via Miranese (dal 23/09/09)	ULSS12	--	4	--	3	--	295
Totale	--	17	25	16	21	4.457	5.191

Dalla tabella 10 si evidenzia che:

- è andata a regime l'attività del Gruppo appartamento di via Rizzardi a Marghera avviato alla fine del 2008;
- dal 23 settembre 2009 è stato avviato il Gruppo appartamento di via Miranese;
- dal 16 novembre 2009 è stato avviato il Gruppo appartamento di Castello 2735 (precedentemente destinato a Comunità alloggio).

Viene evidenziata, dal tavolo interservizi una criticità legata alla presenza di una lunga lista d'attesa per l'inserimento presso i gruppi appartamento, che sperimentano l'uso flessibile a Mestre.

Tab. 11 - Gruppi Appartamento: spesa

Denominazione	ENTE GESTORE	Costo sociale 2008*	Costo sociale 2009*	COSTO SANITARIO 2008	COSTO SANITARIO 2009	Totale COSTO 2008	TOTALE COSTO 2009
Mestre, Via Torre Belfredo, 97	ULSS12	€ 92.255	€ 127.151	€ 11.391	€ 66.429	€ 162.835	€ 193.580
Mestre/Gazzera, Via Abbazia, 23	ULSS12			€ 12.493			
Mestre/Chirignago, Via Montessori	ULSS12			€ 42.319			
Venezia, San Marco, 1020	ULSS12			€ 3.864			
Venezia, Castello, 6615/A	ULSS12			€ 512			
Marghera, Via Rizzardi 1	ULSS12			--			
Totale	--	€ 92.255	€ 127.151	€ 70.580	€ 66.429	€ 162.835	€ 193.580

* Dati forniti dall'Aulss12, possono non coincidere totalmente con il costo a carico delle amministrazioni comunali.

Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta (CTRP)

Tab. 12 - Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta: posti e utenti

Denominazione	ENTE GESTORE	Presenza Lista Attesa	Numero posti letto 2008	Numero posti letto 2009	Numero utenti	Numero utenti	GG PRESENZA 2008	GG PRESENZA 2009
					2008	2009		
Mestre, Via Pasqualigo	ULSS12	SI	12	12	14	15	4.309	3.964
Castello, Borgoloco San Lorenzo 5517	ULSS12	NO	8	8	15	13	2.433	2.418
Via Silvio Pellico (dal 19/10/09)	ULSS12	--	--	5	--	2	--	120
Totale	--	--	20	25	29	30	6.742	6.502

Relativamente al progetto di potenziare le strutture residenziali ad alta protezione, nel 2009 si è riusciti a individuare la sede della nuova struttura prevista a Mestre Sud.

Tab. 13 - Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta: la spesa

Denominazione	ENTE GESTORE	COSTO SANITARIO 2008	COSTO SANITARIO 2009
Mestre, Via Pasqualigo Attività dal 24/04/2006	ULSS12	€ 1.206.289	€ 1.198.613
Castello, Borgoloco San Lorenzo 5517	ULSS12		
Via Silvio Pellico (dal 19/10/09)	ULSS12	--	
Totale	--	€ 1.206.289	€ 1.198.613

Altro Residenziale (Padiglione Sabbia)

L'attività svolta presso l'Opera Santa Maria della Carità - "Padiglione Sabbia" è continuata anche per il 2009, assistendo n. 26 utenti.

La spesa complessivamente erogata per il 2009 è pari a € 945.447.

Attività Semi-Residenziali

Tab. 14 - Attività Semi-Residenziali: utenti

Denominazione	Ente Gestore	Totale UTENTI 2008	Totale UTENTI 2009	GG di Presenza 2008	GG di Presenza 2009
Boldù Attività decentrate presso i CSM	ULSS12	124	122	12.783	12.505
Rodari	ULSS12	143	146	8.950	16.941

Sono proseguite nell'anno le attività di accoglienza semiresidenziale nelle strutture Palazzo Boldù e Rodari.

Relativamente all'azione riguardante il Centro Diurno Rodari, avente come obiettivo l'orientamento alla dimissione e all'inserimento lavorativo degli utenti, non è stata avviata a causa di problematiche finanziarie e organizzative.

2.2.2 Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)

ICP –Servizi di prossimità/buon vicinato/gruppi di auto-aiuto: Gruppi di Auto Mutuo Aiuto

Equipe psichiatrica	N° Gruppi 2008	N° Gruppi 2009	Numero medio incontri anno 2009	TOTALE UTENTI 2008	TOTALE UTENTI 2009
Centro Storico Lido	1	1	52	8	9
Mestre Centro nord	3	3	116	34	39
Marghera	1	1	52	10	10
TOTALE	5	5	220	52	58

L'attività legata ai gruppi di Auto Mutuo Aiuto è proseguita per il 2009 mantenendo il livello di offerta, ma con un aumento dei partecipanti rispetto al 2008.

Il Progetto di potenziamento dei gruppi Auto Mutuo Aiuto stato redatto ma viene rilevato un certo ritardo nell'applicazione dello stesso.

ICP- Trasferimenti in denaro per utenti inseriti in strutture extraulss

EQUIPE RIFERIMENTO	UTENTI 2008	UTENTI 2009	GG PRESENZA 2008	GG PRESENZA 2009
U.O. Centro storico Lido	5	5	1.704	1.517
U.O. Marghera	1	3	366	788
U.O. Mestre Centro nord	12	17	3.918	4.051
TOTALE	18	25	5.988	6.356

Dalla tabella sopra si evidenzia un aumento del numero di utenti inseriti in strutture Extra AULSS12.

L'importo relativo alla quota sanitaria erogata per gli utenti inseriti in strutture ExtraULSS12 è stato pari ad Euro 541.043.

Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) – Attività di risocializzazione

Come attività trasversale, l'inserimento lavorativo si colloca nell'area Salute Mentale con la finalità di trovare le modalità di reinserimento di utenti valutati idonei nel mondo del lavoro, talvolta dando loro la possibilità di percepire un reddito, di riacquisire una identità e l'integrazione sociale, prima alterate.

TIPOLOGIA INTERVENTI	Psichiatrico		Totale complessivo Disabili+Tossicod.+Psichi.+Altro	
	Utenti	%	Utenti	%
LEGGE 142/98	19	35%	55	100%
LEGGE 68/99	23	42%	55	100%
Totale complessivo	42	38%	110	100%

Complessivamente l'utenza con disturbi mentali usufruisce del 38% degli interventi di tirocinio (L.142 e L.68) che il Servizio di Inserimento Lavorativo attua sul territorio dell'Azienda ULSS12, con un'erogazione di risorse pari a € 10.987. La rimanente parte è erogata a utenza con disabilità, tossicodipendenza e altro svantaggio.

L'azione relativa alla definizione di strategie/azioni per il potenziamento degli strumenti per l'inserimento lavorativo ha visto anche l'utilizzo nel 2009 di risorse messe a disposizione dal Comune di Venezia per le borse lavoro.

SAD-ADI

Nel 2009 gli utenti seguiti con interventi di ADI sono stati complessivamente 64 per una spesa di € 291.469,31⁹.

ICP: Servizi che erogano prestazioni di assistenza specialistica – CSM

L'azione specifica del piano di zona riguardante le funzioni decentrate dei CSM di Lido di Venezia, Favaro e il rafforzamento delle funzioni di ascolto presso gli ambulatori decentrati di Burano, Cavallino Treporti, Quarto d'Altino e Marcon si è conclusa nel 2008 con l'avvio e la stabilizzazione delle attività previste che sono continuate nel 2009.

L'utenza complessivamente seguita dai CSM è stata pari a n. 3.723.

Gli ambulatori per piccole e medie patologie presso i Distretti socio-sanitari sono stati avviati nel 2008 e per il 2009 mantengono il livello di offerta.

L'attività è stata svolta negli ambulatori dei Distretti 1, 3 e 4, articolato per Favaro Veneto, Marcon e Quarto d'Altino, con complessivamente 208 giornate di apertura/anno per un impegno di 4 ore giornaliere.

La figura professionale del Medico Psichiatra rispetto al 2008 ha aumentato il monte ore dedicato all'ambulatorio, passando da un minimo di 104 ore (96 ore nel 2008) ad un massimo di 208 ore all'anno (come per il 2008).

2.2.3 I Progetti

Come accennato nel capitolo 2.1 nel 2009 le azioni rimaste attive (non concluse e non cancellate) sono state 33, 32 delle quali sono progetti di sistema il cui andamento viene puntualmente riportato nel capitolo seguente "I risultati e le criticità". Sinteticamente si può riassumere che sono 21 i progetti avviati e 12 quelli non ancora avviati.

2.3 I risultati e le criticità

Rispetto a quanto dichiarato nella precedente relazione di monitoraggio (annualità 2008) si segnala:

una riduzione degli inserimenti presso le comunità fuori AULSS12;

che si è mantenuto l'uso dei protocolli già esistenti con i Ser.D. Il tavolo interservizi solleva la criticità, in particolare con la Terraferma, nell'applicazione del protocollo stesso. Si evidenzia la difficoltà da parte del Ser.D di riprendere in carico l'utente temporaneamente in carico al Dipartimento di Salute Mentale;

è stato sottoscritto anche nell'Ospedale dell'Angelo il protocollo con il Pronto Soccorso. Si segnalano comunque alcune criticità per entrambi i presidi ospedalieri.

⁹ La spesa fa riferimento alla sola quota sociale in quanto quella sanitaria non è isolabile dalla spesa infermieristica complessiva

Come punti di forza si sottolinea che già nel Pronto Soccorso viene fatta una prima valutazione psichiatrica del caso e si rileva una riduzione di richieste di consulenza psichiatrica notturna (Emergenza Psichiatrica);

è stato fatto il protocollo con il Servizio di Prevenzione e Riabilitazione (ex NPI), mentre è ancora in attesa di validazione il protocollo con il servizio Disabilità;

nel 2009 rispetto alla costruzione di un progetto articolato di comunicazione e informazione diretto a sensibilizzare il territorio sul tema del disagio mentale, sono state attuate tutte le attività propedeutiche alla creazione dello strumento. La realizzazione e l'attuazione del progetto avverrà nel 2010;

l'azione relativa al monitoraggio del fenomeno dell'intercettazione di persone con disagio mentale provenienti da altri contesti socio-culturali è proseguita anche per il 2009, rilevando che coloro che arrivano al Dipartimento di Salute Mentale sono inviati dal Pronto Soccorso. Ciò determina che la numerosità dei casi "registrati" sia molto bassa. Rimane difficile l'approccio territoriale ai problemi in quanto le comunità di immigrati sono di difficile coinvolgimento.

nel Novembre del 2009 è stata fatta una Delibera di riorganizzazione dei servizi del DSM che illustra quanto segue:

apertura del CSM sulle 24H a Marghera;

ottimizzazione anche nel CSM di Via Miranese delle funzioni (es. accoglienza decodificata ambulatoriale, riabilitazione di base e domiciliare, ...) con l'assunzione di 8 tecnici specialisti nella riabilitazione psichiatrica.

Viene comunque rilevata la criticità relativa all'individuazione della struttura idonea a Mestre Nord.

l'azione di sperimentare modalità innovative di permanenza a domicilio ha visto l'avvio nel 2009 di un corso di formazione sull'utilizzo approfondito dello strumento affidi etero-familiari.

Viene riportato inoltre dal tavolo interservizi che per il 2010 è stata progettata una formazione sul campo degli operatori presso altre ULSS e in parallelo è stata avviata una rilevazione delle buone prassi in essere, al fine di avviare l'attività stessa. Sarà necessario un accordo tra Comuni e Azienda ULSS per dare attuazione alla progettualità.

La realizzazione del profilo delle capacità operative e delle esperienze di formazione/tirocinio/abilità di ogni paziente, con indicazione del servizio di riferimento nel caso di situazione di crisi dell'utente, già avviata nel 2008 con la messa a disposizione da parte del Comune di Venezia di contributi finalizzati alla formazione e all'inserimento al lavoro in collaborazione col SIL, si è conclusa nel 2009.

Le azioni di sistema relative all'obiettivo "*Favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate tramite il supporto delle imprese private e pubbliche partecipanti a gare per la fornitura di beni e servizi al Comune di Venezia*" e così articolate:

Contatti con l'Ufficio Gare e Appalti dei Comuni per studiare la modalità per l'attribuzione di punteggio privilegiato a chi dimostra di inserire soggetti svantaggiati;

Attività di formazione per l'utilizzo della normativa che permette l'affidamento di servizi alle cooperative sociali e studio e proposta di modifiche al regolamento contratti e appalti del Comune Venezia;

Sostegno alle cooperative attraverso l'accesso a risorse per lo sviluppo d'impresa (es. Legge Bersani), con l'obiettivo di diversificare le committenze;

Pur risultando avviate non hanno ancora raggiunto gli obiettivi prefissati.

Area Dipendenze

CAPITOLO 3 - AREA DIPENDENZE E ALCOLISMO

3.0 Premessa alla relazione valutativa 2009

La presente relazione è stata redatta seguendo i seguenti criteri:

- le indicazioni della Regione Veneto che, con l'intento di uniformare a livello di Regione i criteri di valutazione dei sistemi di offerta presenti nei territori, ha proposto uno schema di lettura e rendicontazione delle attività orientato all'offerta dei servizi;
- lo schema usato nelle precedenti relazioni, orientato all'utenza.

La prima parte della relazione presenta l'analisi del sistema d'offerta presente nel territorio dei comuni dell'Aulss12 classificato in:

- Unità di Offerta (UDO): i servizi descritti dalla Legge Regionale 22 del 16 Agosto 2002 e classificati dalle successive Delibere Regionali di attuazione (DGR84/08, 1616/2008);
- Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP): azioni caratterizzate da un elevato livello di strutturazione e stabilità nel tempo ed erogate da uno o più servizi la cui classificazione fa riferimento a quella adottata dal CISIS per le aree "Interventi e Servizi" e "Trasferimenti" integrata da alcune tipologie di servizi indicati dai gruppi di lavoro regionali.
- Progetti: sono considerate tali tutte le attività a carattere temporaneo o sperimentale oppure qualsiasi struttura in fase di costruzione fino al momento immediatamente precedente all'attuazione.

Quindi, secondo le indicazioni regionali la necessità di monitorare il sistema d'offerta dei servizi pone l'accento sulle strutture d'erogazione, sul loro utilizzo (gli utenti) e sui loro costi (per il nostro territorio si tratta della spesa degli enti titolari: Aulss12, Comuni, Provincia), escludendo una descrizione orientata al target (tipo di utenza). A titolo esemplificativo il risultato di questa modalità espositiva divide gli utenti che usufruiscono di una struttura residenziale in due tipologie di azione: una UDO se è inserito in una struttura del nostro territorio una ICP se ospite in una struttura di altra Aulss.

Per contemperare l'esigenza di monitorare le attività del Piano di zona secondo un approccio orientato all'utenza si è deciso di integrare quanto dovuto alla Regione Veneto, aggiungendo alcuni dati che aggregano le azioni nell'ottica del target: tornando all'esempio di prima si tratta di presentare il dato relativo all'utilizzo di strutture d'accoglienza elencando le tipologie di strutture, gli utenti ospitati e la loro collocazione territoriale (Aulss12 o altra Aulss).

Nel primo e nel secondo caso i dati presentati risulteranno ad una prima lettura incongruenti ma si confida nell'attenzione e nella pazienza del lettore per tenere presenti i due approcci che, ove possibile, sono stati tenuti separati o evidenziati al meglio per evitare confusioni.

3.1 Area di intervento Dipendenze e Alcolismo: uno sguardo d'insieme

Il documento relativo all'area Dipendenze, si compone delle attività svolte nell'ambito del Dipartimento Dipendenze cui afferiscono i servizi dell'Aulss12, dei Comuni e del Privato Sociale.

Tab. 1 – Uno sguardo d'insieme				
	Politica	Obiettivi	UDO – ICP e Altri Servizi non classificabili come UDO (AZIONI ESISTENTI)	Progetti (AZIONI INNOVATIVE)
1	Assicurare contesti protetti di crescita a minori e adolescenti in condizione di grave disagio	Assicurare ai figli di tossicodipendenti la crescita con la madre in ambito protetto	Servizi residenziali specialistici per terapia riabilitativa a madri tossicodipendenti con figli	
2	Cura	Accoglienza, valutazione e trattamento di soggetti con dipendenze. Riduzione del danno e intervento a bassa soglia (prevenzione secondaria). Ridurre l'incidenza delle problematiche alcolcorrelate. Valutazione e trattamento soggetti alcool e tossico dipendenti detenuti	Ser.D	
		Favorire la segnalazione e la presa in carico precoce da parte del sistema dei servizi		Supporto ai famigliari
		Trattamento dipendenza fumo di tabacco		Ambulatorio specialistico
		Migliorare l'articolazione dell'offerta esistente tramite l'apertura di una struttura a bassa soglia di accesso		Progetto Under 21
		Garantire un sostegno al termine del percorso comunitario e/o terapeutico		Sostegno post comunità
		Favorire l'autonomia dell'utente		Soluzioni Abitative
		Migliorare l'articolazione dell'offerta esistente tramite il miglioramento del sistema di accoglienza notturna		Accoglienza notturna
		Contenere i rischi connessi al gioco d'azzardo		Potenziamento della rete
		Ridurre l'incidenza delle problematiche alcolcorrelate	Gruppi di Auto Mutuo Aiuto	
		Raggiungere il target di consumatori e abusatori di cocaina e di altre sostanze comunemente denominate "nuove droghe sintetiche".		Progetto Dipende
3	Cura /Residenzialità	Realizzare una struttura di ambito provinciale con compiti di accoglienza, valutazione e trattamento dei tossicodipendenti in situazione di crisi;	Pronta Accoglienza	
		Trattamento residenziale	Comunità Terapeutiche	
		Trattamento semi - residenziale	Centri Diurni	
		Individuare nel sistema d'offerta esistente posti in strutture dedicati al trattamento dei soggetti con dipendenza ed affetti da gravi disturbi psichici		Accoglienza adulti doppia diagnosi
4	Prevenzione	Prevenire l'uso di sostanze (alcol, droghe, fumo) e di comportamenti a rischio correlati	Prevenzione nelle scuole	
		Ridurre i danni derivanti dall'abuso di sostanze e dai comportamenti a rischio infettivo	Riduzione del danno (unità di strada)	

Tab. 1 – Uno sguardo d’insieme				
	Politica	Obiettivi	UDO – ICP e Altri Servizi non classificabili come UDO (AZIONI ESISTENTI)	Progetti (AZIONI INNOVATIVE)
		Prevenzione primaria dell’uso di sostanze		
		Migliorare l'articolazione dell'offerta esistente tramite l'apertura di una struttura a bassa soglia di accesso	Drop-in	
		Prevenire e modificare i comportamenti a rischio correlati all'uso, all'abuso e alla dipendenza da sostanze stupefacenti, in particolare cocaina e droghe sintetiche		Progetto Giovani
		Favorire l’autonomia dell’utente	SIL	
5	Reinserimento	Inserimento nel mercato del lavoro di tossicodipendenti e alcolisti. Attivazione di laboratori propedeutici al lavoro; sostegno degli utenti in apprendistato con borse lavoro e con rimborsi spese; accompagnamento verso attività lavorative non assistite.		Progetto Opportunity
		Reinserimento lavorativo di tossicodipendenti e/o alcolicodipendenti		Progetto Provoid Reinserimento

Le politiche sulle quali il Piano è stato costruito sono relative alla Prevenzione/Cura-Cura Residenzialità /Reinserimento. A queste, per parallelismo con l’area Famiglia Età Evolutiva, è stata inserita l’azione “Assicurare ai figli di tossicodipendenti la crescita con la madre in ambito protetto” che ha una politica specifica non prevista in origine dal Piano (vedi Tab. 1).

Le politiche maggiormente perseguite dall’area sono state quelle relative alla Prevenzione (12 azioni previste e 12 avviate) e il Reinserimento (4 azioni previste e 4 avviate).

L’attività di **Prevenzione** ha come finalità quella di contribuire ad aumentare la percezione del rischio connesso al consumo di sostanze psicoattive e di stimolare un atteggiamento critico e consapevole quando ci si espone a un comportamento rischioso. L’attività di prevenzione sul territorio viene garantita con interventi nelle scuole, con attività che hanno come obiettivo la riduzione dei danni derivanti dall’abuso di sostanze e dai comportamenti a rischio infettivo, ecc...

La politica di **Reinserimento** si avvale invece di programmi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti in carico al Ser.D dell’Azienda ULSS12 Veneziana promuovendo processi di sensibilizzazione, pianificazione e realizzazione di progetti ed iniziative a carattere riabilitativo e di inserimento lavorativo.

Si ritiene importante sottolineare che i dati rilevati (spesa e utenza) fanno riferimento esclusivamente alle competenze (pagamento rette per utenti residenti) degli enti titolari, Aulss12 e Comuni, e non all’insieme delle prestazioni erogate dalle UDO di seguito rappresentate.

Nel precedente documento di monitoraggio, era prevista la parte relativa al Piano Attuativo 2009-2010 che riportava alcune modifiche alle azioni di potenziamento e alcune nuove progettualità. Di quest’ultime se ne riporta l’estratto.

Tipologia di servizio	Obiettivi	Descrizione attività	Target	Titolarietà
Progetto di Salute: prevenzione selettiva "Non Solo Ecstasy"	Prosecuzione delle attività del progetto, concluso, da parte dell'ente titolare, con risorse proprie (agg. 21/12/2009). <i>(Prevenzione dei comportamenti a rischio nel tempo libero e in ambito scolastico; Prevenzione secondaria delle patologie correlate, razionalizzazione e innovazione delle cure)</i>	Elaborazione e sperimentazione di nuove modalità di trattamento; Sostegno ai giovani nell'organizzazione della "Settimana della Prevenzione"; Sviluppare interventi rivolti ai genitori; Interventi di prevenzione rivolti alla famiglia	Minori e giovani 18-35; Studenti; Istituti superiori e Università; genitori	CEIS

Piano Attuativo 2009/2010 - Nuove progettualità

Il 2010 prevede l'avvio, a seguito di approvazione e finanziamento regionale, delle attività progettuali riferite al Fondo Lotta alla Droga DGR 2569 del 4 Agosto 2009, presentato alla Regione. L'obiettivo generale del piano annuale prevede l'intervento sul target giovani e famiglie, favorendo le attività per l'accesso ai servizi in età sempre più precoce.

Come anche descritto nell'obiettivo, per il 2009 l'azione prosegue le attività finanziandole con risorse proprie dell'ente gestore e progettuali.

La nuova progettualità, fa riferimento al 2010, pertanto per il 2009 non è ancora avviata.

Tipologia	in territorio AULSS12	
	N. UDE	N. Utenti seguiti
Unità d'offerta	10	2.590
Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)	24	1.232
Progetti	--	--

Attività UDO/ICP/PROGETTI Totale Erogato	Cura	Cura /Residenzialità	Prevenzione	Reinserimento
TOTALE	€ -	€ 2.070.242	€ 1.500	€ -
Progetto DIPENDE	con risorse proprie dell'ente gestore			
Comunità Terapeutiche		€ 699.545		
Centri Diurni		€ 164.936		
Comunità Terapeutiche ExtraULSS12		€ 818.782		
Riduzione del danno & Drop-In		€ 337.717		
Progetto Giovani		€ 49.262		
SIL – Borse Lavoro			€ 1.500	
Progetto Opportunity				con risorse proprie dell'ente gestore

La politica che ha assorbito il maggior numero di risorse economiche è quella denominata Cura/Residenzialità.

3.2 I Servizi

L'insieme dei servizi previsti è costituito da 4 tipologie di UDO, da 5 di Insiemi Complessi di Prestazioni.

Tab. 5 - Elenco UDO anno 2009			
Tipologia ex L.22/02	n. ude	utenti	Spesa
SER.D	2	1.580	--
Servizi territoriali (Riduzione del danno e Drop in)	2	893	€ 337.717
Servizi residenziali	3	75	€ 699.545
Servizi semi-residenziali	3	42	€ 137.323
TOTALE	10	2.590	€ 1.174.586

Tab.6 - Elenco ICP anno 2009		
	Utenti	Spesa
Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi- F_a:Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss (Servizi residenziali extra ulss)	108	€ 818.782
Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi- F_b:Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss (Servizi semi-residenziali extra ulss)	5	€ 27.613
Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo-C3:Supporto all'inserimento lavorativo (Servizio Inserimento Lavorativo)	14	€ 1.500
Interventi volti a favorire la domiciliarità-D3 Gruppi di Auto Aiuto	82	--
Prevenzione e sensibilizzazione-M1 Attività di prevenzione (Servizio di Prevenzione)	1023	--
TOTALE	1.232	€ 847.894

Continua la partecipazione attiva del Ser.d di Venezia Centro Storico con il Servizio Sosta in Corsa (Polo Adolescenti) del Distretti 1 finalizzato alla valutazione e presa in carico precoce di giovani con problematiche legate all'uso di sostanze. Si evidenzia inoltre l'avvio di un percorso di formazione con i colleghi dell' U.O. Famiglia ed Età Evolutiva del Distretto 2 Lido mirata ad aumentare la sensibilità e la capacità dei servizi territoriali di accogliere, orientare, e supportare familiari di soggetti con problemi di dipendenza patologica per una presa in carico precoce.

Per il Ser.d di Venezia Terraferma si riscontra una certa difficoltà dovuta alla mancanza dell'attività del Polo Adolescenti.

3.2.1 Unità di Offerta – UDO

UDO - Servizi Residenziali e UDO - Servizi semiresidenziali

Nel paragrafo che segue sono riportate le attività di accoglienza residenziale e semiresidenziale delle quali hanno usufruito gli utenti dei SER.D. Al fine di dare una visione unitaria ed organica della politica di Cura /Residenzialità prevista dal piano di zona le tabelle proposte presentano sia il dato delle strutture d'accoglienza del territorio dell'Aulss12 (le UDO) sia quello delle strutture collocate in altri territorio ma utilizzate da cittadini residenti (ICP trasferimenti in denaro) per ottemperare ai criteri proposti per la redazione della relazione valutativa i dati delle due tipologie di struttura sono state comunque tenuti separati e nella successiva descrizione degli ICP saranno sinteticamente ripetuti i dati relativi alle strutture extra aulss12.

Servizi residenziali: Comunità Terapeutiche (ULSS12 ed ExtraULSS12)

Nel documento Piano di Zona si è ritenuto necessario favorire il mantenimento dell'intervento di accoglienza, valutazione e trattamento dei tossicodipendenti anche attraverso programmi residenziali e semi residenziali. Gli interventi prevedono, se necessario, il sostegno farmacologico.

Territorio	Utenti - Ser.D Venezia		Utenti - Ser.D Mestre		Totale Utenti	
	Totali	Di cui con doppia diagnosi	Totali	Di cui con doppia diagnosi	Totali	Di cui con doppia diagnosi
TOTALE ULSS 12	19	0	55	1	74	1
TOTALE EXTRAULSS 12	30	1	78	1	108	2
TOTALE	49	1	133	2	182	3

Territorio	Ser.D Mestre Terraferma	Ser.D Venezia Centro Storico	TOTALE Spesa
TOTALE ULSS 12	€ 119.170	€ 580.375	€ 699.545
TOTALE EXTRAULSS 12	€ 271.549	€ 547.233	€ 818.782
TOTALE	€ 390.719	€ 1.127.607	€ 1.518.327

Servizi Semiresidenziali (ULSS12 ed ExtraULSS12)

	Ser.D Venezia Centro Storico		Ser.D Venezia Terraferma		Totale Ser.D	
	N° utenti	Spesa Sostenuta	N° utenti	Spesa Sostenuta	N° utenti	Spesa Sostenuta
CEIS BL	1	€ 14.575	1	€ 150.361	2	€ 164.936
CEIS DON MILANI	--		1		1	
IL GABBIANO	1		1		2	
SAN FRANCESCO	--		1		1	
C.T. Diurna - Mestre	--		41		41	
TOTALE	2	€ 14.575	45	€ 150.361	47	€ 164.936

Rispetto al 2008, le strutture (vedi Tab. 9 – Attività 2009) che forniscono accoglienza semi-residenziale, sul Territorio dell’Azienda ed ExtraULSS12, hanno aumentato il livello d’offerta per il 2009 con l’utilizzo di prestazioni semiresidenziali delle comunità terapeutiche Ceis Belluno e Ceis Don Milani.

UDO - Servizi ambulatoriali - SER.D

Attività Ser.D (Venezia Centro Storico e Venezia Terraferma)

Il Ser.D è un servizio che ha il compito di fornire interventi di prevenzione, diagnosi, cura e reinserimento di persone con disturbi legati alla dipendenza patologica (farmaco/tossicodipendenze, alcoldipendenze e gioco d’azzardo patologico) e ai loro familiari. Il territorio dell’Azienda prevede due unità di erogazione situate nel Centro Storico e nella Terraferma data la diversificata composizione della popolazione abitante.

Fasce d'Età	TOTALE UTENTI ULSS 12	Ser.D Mestre Terraferma					Ser.D Venezia Centro Storico				
		Totale Utenti	Nuovi Presi in carico nel 2009 Maschi	Nuovi Presi in carico nel 2009 Femmine	Maschi già in carico	Femmine già in carico	Totale Utenti	Nuovi Presi in carico nel 2009 Maschi	Nuovi Presi in carico nel 2009 Femmine	Maschi già in carico	Femmine già in carico
< 15	2	0	0	0	0	0	2	2	0	0	0
15-19	63	33	14	5	9	5	30	11	6	11	2
20-24	213	123	27	7	73	13	93	41	7	34	11
> 25	1098	463	35	9	372	47	635	165	31	382	57
TOTALE	1379	619	76	21	454	68	760	219	44	427	70

Fasce d'Età	TOTALE UTENTI AULSS 12	Ser.D Mestre Terraferma			Ser.D Venezia Centro Storico		
		Totale Utenti	di cui Italiani	di cui Stranieri	Totale Utenti	di cui Italiani	di cui Stranieri
< 15	2	0	0	0	2	2	0
15-19	63	33	26	7	30	29	1
20-24	213	123	104	19	93	73	20
> 25	1098	463	455	8	635	536	99
TOTALE	1379	619	585	34	760	640	120

Il Ser.D (Venezia Centro Storico), attraverso l’Unità Operativa - Area Penitenziaria, prende in carico (valutazione e trattamento) i tossico/alcoldipendenti detenuti, residenti e non nell’ULSS12, presso gli istituti penali veneziani.

Tab. 12 – Utenti detenuti presi in carico negli istituti penali veneziani							
Fasce d'Età	TOTALE UTENTI AULSS 12	Ser.D Mestre Terraferma			Ser.D Venezia Centro Storico		
		Totale Utenti	di cui in Carcere (M)	di cui in Carcere (F)	Totale Utenti	di cui in Carcere (M)	di cui in Carcere (F)
< 15	2		0	0	0	0	0
15-19	63	4	4	0	6	6	0
20-24	213	2	2	0	63	59	4
> 25	1098	41	40	1	379	342	37
TOTALE	1379	47	46	1	448	407	41

Rispetto al monitoraggio del 2008 si segnala l'aumento di utenti detenuti tossico-alcool dipendenti presi in carico dall' U.O. Area Penitenziaria (448 vs 300).

Relativamente alla rilevazione nel settore Tossicodipendenze, effettuato con schede predisposte dal Ministero della Sanità – Sistema Informativo Sanitario, circa il numero di utenti distribuiti per fascia d'età si evidenzia un aumento del numero di utenti in carico al servizio (n. 1352 nel 2008 a n. 1379 nel 2009).

Nella rilevazione non vengono conteggiati gli utenti che non sono sottoposti a trattamento e i soggetti che soffrono di alcol dipendenza.

Le tabelle 7 e 8 riportano i campi relativi a:

- "di cui Utenti Italiani",
- "di cui Utenti Stranieri",
- "di cui Carcere Maschile",
- "di cui Carcere Femminile".

Tali informazioni esulano dalle schede Ministeriali e sono state recuperate dal Ser.D per avere la misura dell'utenza straniera seguita e delineata la realtà del carcere (prevalentemente seguito dal Ser.D Centro Storico). L'utenza tossicodipendente seguita in carcere (n. 495) si suddivide per il 74% di nazionalità italiana (n. 367) e per il rimanente 26% di nazionalità straniera (n. 128).

Nella tabella 13 si vuole mettere in evidenza, per fascia d'età, il peso percentuale degli utenti giovanissimi affetti da tossicodipendenza. Rispetto a quanto rilevato per il 2008, anche per il 2009 la percentuale di utenti giovanissimi affetti da tossicodipendenza si conferma il 20%.

Tab. 13 - Utenti adolescenti, giovani-adulti e adulti Ser.D Aulss12		
Fasce d'età	Totale Utenti	% utenti <24 anni su utenti totali
< 15	2	20,38%
15-19	63	
20-24	216	
> 25	1.098	79,62%
Totale	1.379	100%

Ulteriore dettaglio fornito dalle schede ministeriali riguarda la suddivisione del numero di utenti per sostanza stupefacente d'abuso primario, ovvero sostanza che ha determinato l'intervento del Servizio.

- | | |
|-----------------------------|-------------------|
| 1. Eroina | (n. utenti 1048); |
| 2. Cocaina | (n. utenti 141); |
| 3. Cannabinoidi | (n. utenti 93); |
| 4. Altre sostanze | (n. utenti 68); |
| 5. Benzodiazepine | (n. utenti 11); |
| 6. Altri Oppiacei | (n. utenti 7); |
| 7. Ecstasy e analoghi | (n. utenti 6); |
| 8. Crack, Metadone, Morfina | (n. utenti 5). |

Rispetto al monitoraggio 2008 non si rileva un significativo aumento percentuale di soggetti assuntori di eroina (72,4% vs 76%), di cocaina (8,4% vs 10,2%) e di cannabis (5,4% vs 6,7%). Si registra invece una riduzione della voce "Altre sostanze" dal 10,4% al 5%. Tale variazione è imputabile alla difformità di tale categoria in cui vengono per lo più inseriti utenti per i quali è difficile individuare una sostanza primaria perché poliassuntori (es. detenuti stranieri).

La rilevazione nel settore delle Alcoldipendenze viene effettuata anch'essa con una rilevazione Ministeriale annua che prevede, oltre ad altre informazioni richieste, la rilevazione del numero di utenti seguiti e il numero di utenti inviati dal Ser.D ai Gruppi di Auto – Aiuto per alcolisti.

Tab. 14 – Utenti Alcoldipendenti distintamente per Ser.D e sesso				
SerD Mestre		SerD Venezia		Totale
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
103	56	31	11	201

Come si evince molto bene dalla tabella i due territori sono diversificati per quanto riguarda la presa in carico di utenti con problemi di alcol-dipendenza. Si mantengono pressoché invariate le numerosità del 2008.

UDO - Servizi territoriali

Le attività relative a questo unità d'offerta fanno capo all'unità operativa "Riduzione del Danno" del Comune di Venezia la cui finalità è quella di sostenere e sviluppare le risorse delle persone che consumano sostanze stupefacenti. Gli obiettivi riguardano principalmente lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e cura di sé, cercando di accrescere la coscienza dei rischi legati all'uso/abuso di droghe.

Le funzioni vengono svolte prevalentemente nei luoghi di ritrovo e di aggregazione dei consumatori e principalmente tramite due dispositivi: "l'unità di Strada" e il "Drop-in".

Nel corso del 2009 la spesa complessivamente sostenuta per l'erogazione dei servizi è stata pari a Euro 337.717.

Unità di strada

L'Unità di Strada raggiunge periodicamente alcune zone ad elevata frequentazione del gruppo target, rispettando costantemente orari e giorni delle uscite. Per quanto riguarda il territorio di Venezia Centro Storico, gli operatori si spostano a piedi, mentre nel Territorio Venezia Terraferma gli operatori si spostano anche utilizzando un camper (unità mobile).

Le attività che vengono svolte riguardano principalmente l'accoglienza, l'ascolto, l'informazione, la prevenzione socio-sanitaria, l'invio e accompagnamento verso altri servizi, la mediazione dei conflitti e lavoro di comunità. Nel corso del 2009 gli utenti contattati sono stati 258.

Drop – In

L'intervento denominato Drop – In, invece, è finalizzato ad accogliere, in attività diurne, persone che consumano sostanze stupefacenti.

L'apertura di questo Centro Diurno a bassa soglia è avvenuta nel mese di settembre 2007. Nel 2008 è stato utilizzato da 347 utenti; per tutto il 2009 invece, sono stati accolti complessivamente 635 utenti.

3.2.2 Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)

ICP- Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi- F_a:Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss (Servizi residenziali extra ulss) e ICP- Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi- F_b:Trasferimenti per utenti che usufruiscono di servizi residenziali extra-aulss (Servizi semi-residenziali extra ulss)

Tab. 15-ICP - Trasferimenti in denaro per il pagamento di interventi e servizi (F_a e F_b)		
	Utenti	Spesa
Servizi Residenziali	108	€ 818.782
Servizi semiresidenziali	43	€ 153.488
Totale	151	€ 972.270

ICP- Interventi volti a favorire la domiciliarità-D3

Gruppi di Auto Aiuto

Per quanto riguarda l'attività presso i Gruppi di Auto – Aiuto le schede riportano le informazioni circa il numero di utenti inviati ai suddetti gruppi dal Ser.D. Al fine di recuperare tutta l'attività che viene fatta dai Gruppi di A-A si è ricostruita l'informazione complessiva tramite i servizi di volontariato che operano sul territorio.

Complessivamente sono stati seguiti nei gruppi n. 172 soggetti.

Di questi 17 sono stati inviati dal Ser.D.

ICP-Prevenzione e sensibilizzazione-M1 Attività di prevenzione (Servizio di Prevenzione)

Attività di Prevenzione

L'attività di prevenzione ha come finalità quella di contribuire ad aumentare la percezione del rischio connesso al consumo di sostanze psicoattive e di stimolare un atteggiamento critico e consapevole quando ci si espone a un comportamento pericoloso. Una particolare attenzione viene rivolta alla scuola attraverso:

- ✓ interventi di prevenzione specifica diretti a studenti, genitori e docenti delle scuole medie inferiori (tabacco e alcol) e superiori (tutte le sostanze psicoattive);
- ✓ interventi di aggiornamento per docenti;

- ✓ iniziative di sensibilizzazione sul fumo da tabacco e altre sostanze psicoattive (popolazione generale, associazioni di volontariato, ecc.);
- ✓ attività di aggiornamento e formazione per il personale sanitario e socio sanitario.

Tali attività sono svolte su entrambi i territori in modo differenziato e con una copertura di utenza diversa.

Gli interventi di prevenzione nelle scuole ha visto, per il 2009 nel territorio di Venezia Centro Storico, il coinvolgimento di:

Area d'intervento: Droghe (legali e illegali)

- n. 5 scuole, n. 55 alunni e n. 111 genitori e n. 10 insegnanti raggiunti

Area d'intervento: Comportamenti a rischio

- n. 8 scuole, n. 497 alunni, n. 36 insegnanti raggiunti

Relativamente al territorio di Venezia Terraferma, le attività sono state:

Area d'intervento: Droghe (legali e illegali)

- n. 15 scuole, n. 261 genitori e n. 53 insegnanti raggiunti

Prestazioni alle famiglie → 5045 genitori raggiunti dal folder Infogenitori

ICP-Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo-C3

Supporto all'inserimento lavorativo (Servizio Inserimento Lavorativo) Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL)

Oltre agli interventi sopra descritti il documento di programmazione ha attribuito particolare attenzione al sostegno dell'attività lavorativa, costruendo percorsi flessibili, diversificando e incrementando le opportunità lavorative nelle cooperative sociali di tipo B.

Vi è da registrare il permanere di alcuni nodi critici, dovuti alla mancanza di un tavolo di lavoro/confronto tra quanti, a vario titolo, si occupano direttamente di integrazione/inserimento lavorativo e della messa in rete delle misure di sostegno e la loro titolarità normativa (Aulss, Comuni, Province, Terzo Settore).

La finalità del tavolo è quella di superare eventuali disparità di trattamento-offerta verso l'utenza.

Tab. 16 – Tirocini L.68 e L.142 – Anno 2009				
TIPOLOGIA INTERVENTI	TD: Tossicodipendente		Totale complessivo Disabili+Tossicod.+Psichi.+Altro	
	Utenti	%	Utenti	%
LEGGE n. 142/98	5	9%	55	100%
LEGGE n. 68/99	9	16%	55	100%
Totale complessivo	14	13%	110	100%

Complessivamente l'utenza tossicodipendente usufruisce del 13% degli interventi di tirocinio (L.142 e L.68) che il Servizio di Integrazione Lavorativa attua sul territorio dell'Azienda ULSS12 con un'erogazione di risorse pari a € 1.500. La rimanente parte è erogata a utenza con disabilità, con disturbi mentali e altro svantaggio.

Viene segnalato inoltre che nel 2009 è stata realizzata la stesura e la rettifica del protocollo operativo tra il SIL e i Servizi per le Dipendenze di Venezia Centro Storico e Terraferma. Tale protocollo determinerà una maggiore sinergia tra i due servizi e un più efficace intervento.

3.2.3 I Progetti

Progetti Fondo Lotta alla Droga:

1) Progetto Giovani (Crew 8378)

Obiettivo: prevenzione e modificazione dei comportamenti a rischio correlati all'uso, all'abuso e alla dipendenza da sostanze stupefacenti tra i giovani policonsumatori (14-35 anni).

Nel 2009 sono proseguite e si sono concluse le attività previste dal progetto (a valenza triennale 2006-2008) utilizzando fondi propri del Comune di Venezia.

La prevista attivazione del Camper Unità Mobile per il contatto precoce nei luoghi del divertimento e aggregazione ha visto l'aumento del numero di interventi e di utenti coinvolti. Per il 2009 infatti sono stati compiuti 37 interventi che hanno coinvolto 3.184 utenti di questi 37 sono stati soccorsi per crisi o malori.

La prevenzione secondaria presso i gestori e gli operatori dei luoghi di aggregazione notturni ha avuto una notevole diminuzione dell'attività svolta. Infatti si passa dal contatto di 13 locali e 12 gestori al contatto di un unico locale e gestore, inoltre la distribuzione di materiali informativi passa da 4.187 opuscoli illustrativi su pericoli uso sostanze nel 2008 a 37 nel 2009. Non risulta, per il 2009 distribuzione di materiale sanitario (preservativi, fiale d'acqua,...).

La spesa assegnata per la prosecuzione dell'attività progettuale è stata di Euro 49.262, interamente finanziata dalla Regione Veneto.

2) Progetto Under 21

Obiettivo: far conoscere i luoghi informali e formali di aggregazione dei giovani con particolare attenzione alla zona del Lido di Venezia ed Estuario e promuovere forme di contatto precoce rivolte ai singoli e ai gruppi a rischio con attenzione alle famiglie.

Con il termine dei finanziamenti regionali per i progetti afferenti al Fondo Lotta alla Droga, è terminato anche il progetto. L'ente precisa che non ha potuto continuare l'attività anche per il 2009 per mancanza di fondi propri.

3) Progetto Dipende

Il progetto Dipende ha visto la sua conclusione nel 2009 tuttavia l'esperienza è stata recuperata in termine di modello di lavoro, da una serie di dispositivi messi in campo dal Centro Don Lorenzo Milani. Il progetto Dipende infatti ha agito in favore di giovani consumatori che abusano di sostanze stupefacenti offrendo la possibilità, a coloro che mostravano un problema di dipendenza conclamato, di accedere a dispositivi che vanno dalla presa in carico psicoterapeutica sino all'inserimento in comunità.

Attualmente l'offerta di ascolto, presa in carico e cura, sviluppata all'interno del progetto Dipende, è assolta attraverso le prassi acquisite da Non Solo Ecstasy e i percorsi di comunità offerti dal Centro Don Milani.

4) Progetto Opportunity

Obiettivo: effettuare un intervento mirato all'inserimento nel mercato del lavoro di tossicodipendenti, alcolisti, anche in percorsi giudiziari, realizzando progetti individuali.

Nel 2009 hanno aderito al progetto 25 utenti che hanno usufruito di tirocini formativi. Degli utenti seguiti 16 hanno effettuato un inserimento lavorativo (Borse Lavoro) in ambiente protetto.

Altri Progetti

1) Progetto Non solo Ecstasy

Obiettivo: Prevenzione dei comportamenti a rischio nel tempo libero e in ambito scolastico; Prevenzione secondaria delle patologie correlate, razionalizzazione e innovazione delle cure.

L'attività viene supportata con risorse progettuali e proprie dell'ente gestore.

3.4 I risultati e le criticità

Nel precedente documento di monitoraggio, era prevista la parte relativa al Piano Attuativo 2009-2010 che riportava alcune modifiche alle azioni di potenziamento e alcune nuove progettualità. Di quest'ultime se ne riporta l'estratto.

Le azioni che sono risultate non avviate sono state complessivamente 7 di cui 2 delle quali non se ne conferma il bisogno. Nello specifico, l'azione:

- che prevedeva la realizzazione di protocolli operativi condivisi dai servizi di Aree diverse (materno infantile, disabilità, immigrazione) per migliorare la collaborazione per prese in carico multiple e complesse in modo integrato;
- ridefinire i criteri delle prestazioni post-dimissione per garantire un sostegno psicologico/psicoterapico post dimissioni dal percorso comunitario;
- che prevedeva la definizione di nuovi protocolli di invio e gestione al fine di orientare le risorse del sistema per garantire una migliore fruibilità dei servizi;
- consolidamento della Comunità Terapeutica intra ospedaliera attraverso la realizzazione di un protocollo tra ULSS12, Ospedale Fatebenefratelli e Privato sociale;
- inserimento in programma residenziale adulti con doppia diagnosi, individuando nel sistema d'offerta esistente posti in strutture dedicati.

Per le azioni:

- valutare la possibilità di realizzare percorsi di semiresidenzialità per alcolodipendenti riorganizzando le strutture esistenti, riducendo in questo modo l'incidenza delle problematiche alcolcorrelate;
- migliorare l'articolazione dell'offerta esistente, effettuando la trasformazione della Comunità Diurna di Campalto in Centro Polivalente;

non se ne conferma il bisogno per il 2010 e se ne propone la cancellazione.

Area Disabili

CAPITOLO 4 - AREA DISABILI

4.0 Premessa alla relazione valutativa 2009

La presente relazione è stata redatta seguendo i seguenti criteri:

- le indicazioni della Regione Veneto che, con l'intento di uniformare a livello di Regione i criteri di valutazione dei sistemi di offerta presenti nei territori, ha proposto uno schema di lettura e rendicontazione delle attività orientato all'offerta dei servizi.
- lo schema usato nelle precedenti relazioni, orientato all'utenza.

La prima parte della relazione presenta l'analisi del sistema d'offerta presente nel territorio dei comuni dell'Aulss12 classificato in:

- Unità di Offerta (UDO): i servizi descritti dalla Legge Regionale 22 del 16 Agosto 2002 e classificati dalle successive Delibere Regionali di attuazione (DGR84/08, 1616/2008);
- Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP): azioni caratterizzate da un elevato livello di strutturazione e stabilità nel tempo ed erogate da uno o più servizi la cui classificazione fa riferimento a quella adottata dal CISIS per le aree "Interventi e Servizi" e "Trasferimenti" integrata da alcune tipologie di servizi indicati dai gruppi di lavoro regionali.
- Progetti: sono considerate tali tutte le attività a carattere temporaneo o sperimentale oppure qualsiasi struttura in fase di costruzione fino al momento immediatamente precedente all'attuazione.

Quindi, secondo le indicazioni regionali la necessità di monitorare il sistema d'offerta dei servizi pone l'accento sulle strutture d'erogazione, sul loro utilizzo (gli utenti) e sui loro costi (per il nostro territorio si tratta della spesa degli enti titolari: Aulss12, Comuni), escludendo una descrizione orientata al target (tipo di utenza). A titolo esemplificativo il risultato di questa modalità espositiva divide gli utenti che usufruiscono di una struttura residenziale in due tipologie di azione: una UDO se è inserito in una struttura del nostro territorio una ICP se ospite in una struttura di altra Aulss.

Per contemperare l'esigenza di monitorare le attività del Piano di zona secondo un approccio orientato all'utenza si è deciso di integrare quanto dovuto alla Regione Veneto, aggiungendo alcuni dati che aggregano le azioni nell'ottica del target: tornando all'esempio di prima si tratta di presentare il dato relativo all'utilizzo di strutture d'accoglienza elencando le tipologie di strutture, gli utenti ospitati e la loro collocazione territoriale (Aulss12 o altra Aulss).

Nel primo e nel secondo caso i dati presentati risulteranno ad una prima lettura incongruenti ma si confida nell'attenzione e nella pazienza del lettore per tenere presenti i due approcci che, ove possibile, sono stati tenuti separati o evidenziati al meglio per evitare confusioni.

4.1 Area di intervento Disabilità: uno sguardo d'insieme

Tab. 1 – Uno sguardo d'insieme					
	Politica	Obiettivi	UDO – Altri Servizi non classificabili come UDO (AZIONI ESISTENTI)	Progetti (AZIONI INNOVATIVE)	
1	Domiciliarità	Sostegno all'utenza a domicilio	Assistenza Domiciliare – SAD		
			Assistenza Domiciliare Integrata – ADI		
			Assegni di cura		
			Centri Diurni		
		Promozione e sostegno dell'autonomia delle persone disabili		Progetto art. 1 L.162 Vita Indipendente	
				Alloggi a Venezia Centro Storico per studenti universitari disabili	
Sostegno all'utenza attraverso attività per la riabilitazione		Progetto Riabilitazione			
Sostegno all'utenza attraverso l'inserimento lavorativo		SIL			
			Sostegno Occupabilità		
2	Mobilità	Promozione e sostegno dell'autonomia delle persone disabili attraverso la mobilità	Servizio Mobilità		
3	Residenzialità	Offrire adeguate soluzioni ai disabili che necessitano di inserimento in struttura Residenziale	Comunità Alloggio Istituti RSA		
		Monitoraggio e revisione progetti individuali dell'utenza ospite di strutture extra Aulss 12	Comunità Alloggio Istituti		
		Favorire l'autonomia e le relazioni degli ospiti dei gruppi appartamenti	Gruppi Appartamento		
4	Progetti di Sistema				

La Tab. 1 – Uno sguardo d'insieme raggruppa per politiche gli obiettivi programmati e le unità di offerta o servizi che vengono realizzati. Sempre per politiche poi sono evidenziati i progetti.

Si ritiene importante sottolineare che i dati rilevati (spesa e utenza) fanno riferimento esclusivamente alle competenze (pagamento rette per utenti residenti) degli enti titolari, Aulss12 e Comuni, e non all'insieme delle prestazioni erogate dalle UDO di seguito rappresentate.

Il monitoraggio del documento Piano di Zona vigente ha visto, per il rendiconto dell'anno 2009, confermate le attività cosiddette di mantenimento e di potenziamento, con un progressivo allineamento dei tempi d'attuazione delle attività di potenziamento.

Il piano attuativo per il 2009 (monitoraggio 2008) prevedeva più azioni di potenziamento ed alcune progettualità e in particolare:

1. Secondo le indicazioni regionali si concluderà la riorganizzazione e riallocazione entro le unità di offerta previste dalla DGR 84/2007 dell'Istituto Don Orione, che prevede la riconversione in RSA n. 20 posti letto, in Comunità residenziale per disabili gravi in n. 20 posti letto, in Comunità Alloggio due nuclei da n. 10 posti letto.

Nel corso del 2009 l'Istituto Don Orione ha continuato l'attività di ristrutturazione e riallocazione dei posti secondo le indicazioni regionali.

2. *Elaborazione di un programma specifico per il rientro di ospiti provenienti dal polo disabilità dell'Istituto Gris, anche valutando risorse accoglienti di area vasta.*

E' in preparazione uno specifico progetto di rientro per gli ospiti provenienti dal polo disabilità dell'Istituto GRIS.

3. *Come previsto nel vigente Piano Locale della Disabilità, nel 2010 verrà aperta la Comunità alloggio "Ex Docce" (ANFFAS di Venezia) dove si trasferirà la Comunità alloggio di S. Elena (ANFFAS di Venezia).*

Nel mese di Ottobre 2009 è stato realizzato l'obiettivo del Piano Locale della Disabilità concernente il trasferimento degli ospiti accolti nella Comunità Alloggio S. Elena dell' ANFFAS Venezia nella struttura Ex Docce, dello stesso Ente Gestore.

I progetti previsti in quest'area, volti al miglioramento del sistema dei servizi, hanno visto la realizzazione di alcuni dei protocolli d'intesa tra i servizi .

Nell'anno 2009 sono proseguite le azioni per realizzare le priorità individuate dal Piano locale Domiciliarità sulla formazione, specializzazione degli interventi e modularità operativa.

Sono stati realizzati due percorsi formativi, già previsti dal piano di formazione triennale 2007/2009, finanziati col fondo del Piano Locale della Domiciliarità.

E' stato realizzato il progetto di formazione per il personale operante nell'ambito dei servizi riferiti alle persone non autosufficienti: "*Significati e strumenti della relazione contrattuale nei percorsi di assistenza*" finalizzato alla creazione di un nuovo sistema di coordinamento trasversale.

Il progetto di formativo "Tecniche assistenziali di base per familiari e caregiver", realizzato dall'Azienda ULSS e dal Comune di Venezia, in collaborazione con il Collegio degli Infermieri della provincia di Venezia, la Caritas, le Reti associative Spazio Mestre Solidale di Mestre e Vetrina della Solidarietà di Venezia, ha visto un'ampia e assidua partecipazione e sarà riproposto nel 2010 anche negli altri Comuni dell'Aulss 12.

4.2 I Servizi

Il Servizio di Assistenza Tutelare e cure familiari del Comune di Venezia nel 2009 ha visto la piena applicazione del nuovo Regolamento del servizio con l'applicazione del "Patto d'assistenza". E' stata avviata anche l'erogazione del buono servizio per le cure familiari (compagnia, accompagnamento esterno, preparazione pasto e aiuto domestico, ecc..)

Nel 2009 il Comune di Cavallino Treporti ha investito nell'area dell'informazione e del supporto all'accesso ai servizi socio sanitari, attraverso lo sportello unico integrato.

L'azione relativa al sostegno all'utenza attraverso servizi per la mobilità è continuata anche per il 2009 per i Comuni di Cavallino Treporti, Marcon e Venezia.

Il sostegno all'utenza attraverso contributi economici – assegni di cura – viene rendicontato solo per il primo semestre 2009, avendo la Regione chiuso la graduatoria solo per questa parte dell'anno.

Tab. 3 – Peso percentuale delle risorse attribuite distintamente per politica perseguita – Anno 2009			
Attività UDO/ICP/PROGETTI	Domiciliarità	Residenzialità	Mobilità
Totale Erogato			
TOTALE	€ 6.633.425	€ 9.810.639	€ 6.084.289
Assistenza Domiciliare (SAD) competenza dei Comuni	€ 1.914.801		
Assegni di Cura***	€ 105.331		
SIL – Borse lavoro	€ 19.443		
Sostegno occupabilità	€ 259.813		
Vita Indipendente	€ 828.632		
Centri Diurni	€ 3.295.371		
Centri Diurni ExtraULSS	€ 59.002		
L.162 art.1	€ 158.208		
L. 284	€ 10.600		
Progetti innovativi nei CD	€ 174.192		
Comunità Alloggio		€ 4.520.052**	
Gruppi Appartamento		€ 866.616	
RSA		€ 607.735	
Istituti		€ 1.339.927	
Residenzialità ExtraULSS		€ 2.952.678**	
Mobilità			€ 6.084.289

** Costo al lordo delle quote a carico degli ospiti.

*** Quota erogata per il Primo Semestre 2009.

Le principali fonti di finanziamento che hanno garantito il proseguimento delle attività per politica sul territorio dell'Azienda ULSS12 sono:

- Piano Locale della Disabilità;
- Fondi Propri di ciascun Ente Locale nella percentuale prevista dai livelli essenziali di assistenza.

I servizi esistenti in quest'area d'intervento si articolano in: Unità d'Offerta (UDO), Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP) e Progetti.

Tab. 4: Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 – Attività 2009				
Unità di Offerta (UDO)	TOTALE	di cui Gestione diretta AULSS 12	di cui Gestione Comuni	di cui Gestione Altri soggetti
Centri diurni	10	1		9
Gruppi Appartamento	10			10
Comunità alloggio	10			10
Residenza sanitaria Assistenziale	1			1
Istituti	1			1
Strutture Extra aulss	35			35
Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)	TOTALE	di cui Gestione diretta AULSS 12	di cui Gestione Comuni	di cui Gestione Altri soggetti
Assistenza Domiciliare- SAD			Comuni	
Servizio assistenza Domiciliare Integrata- ADI		Aulss	Comuni	
Mobilità			Comuni	
Servizio Inserimento Lavorativo		Aulss	Interventi economici aggiuntivi Comune Venezia (Borse Lavoro)	
Assegni di cura			Comuni	
Progetti	TOTALE	di cui Gestione diretta AULSS 12	di cui Gestione Comuni	di cui Gestione Altri soggetti
Progetti di Salute	3	Aulss	Comuni	
Progetti di Sistema	11	Aulss	Comuni	

Nel 2009 il costo del trasporto disabili ai centri diurni a carico dell'ULSS è in fase di definizione essendo stata, la spesa, anticipata dai Comuni.

UVMD (Unità Valutativa Multidimensionale)

Tab. 2 – Attività UVMD

Distretto	N° Sedute	N° Casi esaminati	Domande accolte	Esito CA		Esito CD		Esito Progetto Vita Indip.	Esito L. 162 art. 1	Esito L. 284	RSA	Altro
				ULSS 12	Fuori ULSS 12	ULSS 12	Fuori ULSS 12	ULSS 12	ULSS 12	ULSS 12	Fuori ULSS 12	Fuori ULSS 12
Venezia Centro Storico	23	63	58	14	4	17	0	14	8	0	0	1
Venezia Estuario con Cavallino Treporti	16	38	35	1	1	2	2	15	13	0	0	1
Terraferma di Mestre compresa Marghera e Malcontenta	31	109	109	32	3	23	0	38	9	3	0	1
Carpenedo, Favaro V.to, Marcon e Quarto d'Altino	29	68	68	24	0	12	0	20	5	3	0	4
TOTALE	99	278	270	71	8	54	2	87	35	6	0	7

Il maggior numero dei casi esaminati nelle UVMD della Terraferma, rispetto al Centro Storico, è motivato sia dalla maggiore concentrazione di popolazione disabile residente nella terraferma, sia dalla scelta di effettuare UVMD unificate per l'approvazione e la formazione di graduatoria unica per i progetti L. 162 Vita Indipendente e art. 1.

Nel 2009 sono state eseguite n. 9 UVMD per Progetti riabilitativi effettuati in convenzione con la UILDM.

Sono stati complessivamente visionati n. 495 pazienti di cui n. 466 hanno ricevuto l'approvazione del progetto riabilitativo, n. 18 non hanno ricevuto l'approvazione del progetto riabilitativo. Per i rimanenti 11 pazienti non è stato rilevato il bisogno di riabilitazione dopo valutazione fisiatrica.

4.2.1 Le Unità di Offerta (UDO) del territorio dell'Azienda ULSS12

Le Unità di offerta presenti nel territorio per le persone con disabilità rispondono alla classificazione della L.R. n. 22/02 e successive modifiche e/o integrazioni, con titolarità e gestione pubblica e/o del privato profit e no profit.

Tipologia di offerta	Numero posti	N. utenti in strutture del Territorio Aulss 12
Centri diurni	214	225
Gruppi Appartamento	43	41
Comunità alloggio	89	113
RSA	16	24
Istituto	61	54
Totale utenti UDO		457

Tipologia UDO	Costo 2008	Per singola fonte 2008		Costo 2009	Per singola fonte 2009	
Comunità Alloggio	€ 4.288.120	Comuni	€ 2.904.172	€ 4.520.052	Comuni	€ 3.056.251
		AULSS 12	€ 1.383.948		AULSS 12	€ 1.463.801
Comunità Alloggio Extra ULSS12	€ 1.288.681	Comuni*	€ 755.070	€ 1.250.827	Comuni*	€ 698.503
		AULSS 12	€ 533.611		AULSS 12	€ 552.324
		solo utenti inseriti con UVMD			solo utenti inseriti con UVMD	
Gruppi Appartamento	€ 876.001	Comuni	€ 876.001	€ 866.616	Comuni	€ 866.616
Istituto	€ 1.432.921	Comuni	€ 425.966	€ 1.339.927	Comuni	€ 351.754
		AULSS 12	€ 1.006.955		AULSS 12	€ 988.173
Istituti Extra Aulss12	€ 2.178.992	Comuni	€ 2.178.992	€ 1.701.851	Comuni	€ 1.701.851
RSA	€ 506.672	Comuni	€ 253.336	€ 607.735	Comuni	€ 259.426
		AULSS 12	€ 253.336		AULSS 12	€ 348.310
Centri Diurni	€ 3.332.935	Comuni	€ 1.162.526	€ 3.295.371	Comuni	€ 1.168.196
		AULSS 12	€ 2.170.409		AULSS 12	€ 2.127.175
Centri Diurni Extra Aulss12	€ 51.167	Comuni	€ 14.347	€ 59.002	Comuni	€ 19.679
		AULSS 12	€ 36.820		AULSS 12	€ 39.323

Si evidenzia un cambiamento culturale degli operatori delle strutture diurne e residenziali sul passaggio, quando necessario, ad altre strutture ricettive delle persone disabili anziane (RSA e Case di Riposo). In alcune Comunità Alloggio (es. Villabona, Velox) e nei Centri Diurni si cerca, quando necessario, di preparare anticipatamente, con la collaborazione degli operatori, il passaggio delle persone disabili alle nuove strutture d'accoglienza.

Fig. 3 Comunità Alloggio

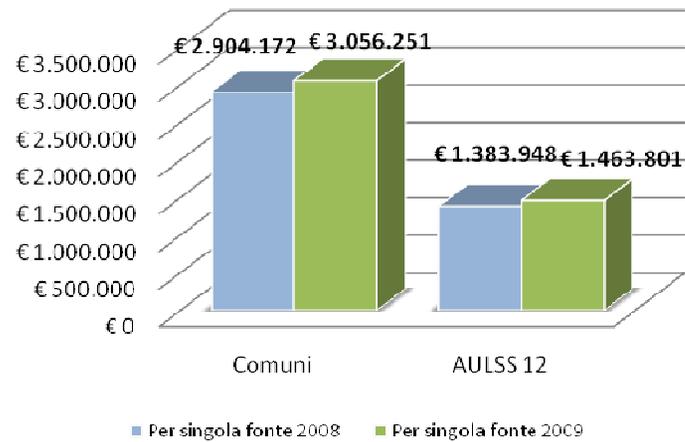


Fig. 4 Comunità Alloggio EXTRA ULSS12

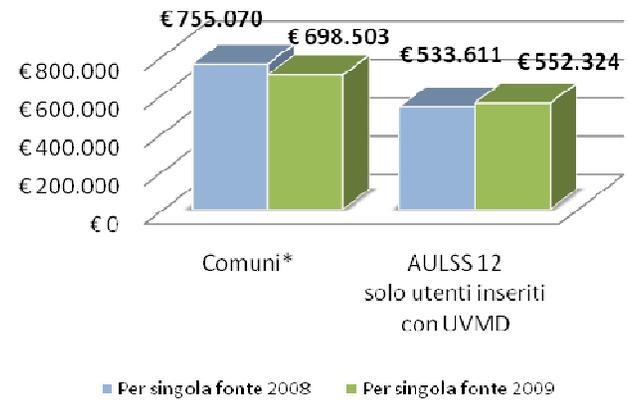


Fig. 5 Istituto

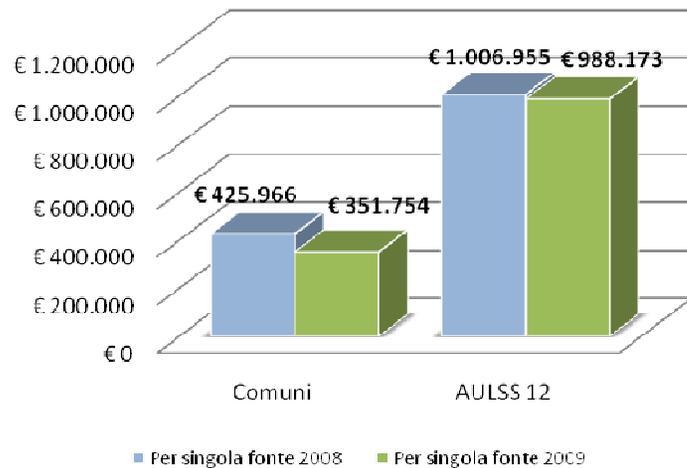
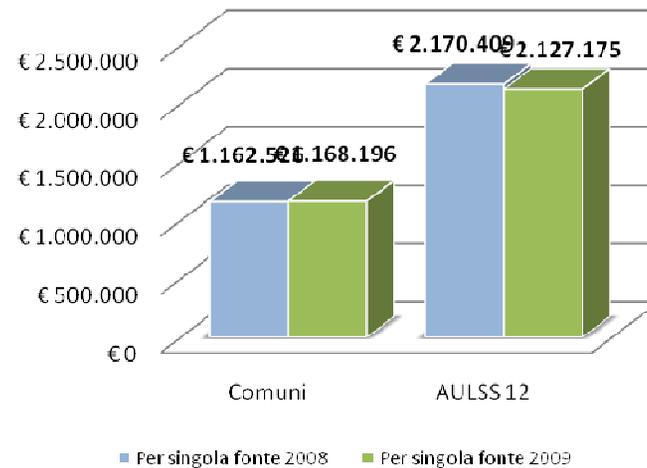


Fig. 6 Centri Diurni



Centri Diurni

L'attività svolta presso i Centri Diurni di seguito elencati non ha visto variazioni sostanziali rispetto al 2008 (vedi Tab. 7).

Tab. 7 – Articolazione dei Centri diurni – Utenti anno-2009				
Denominazione Centri Diurni	Ente Gestore	N. Posti	N. Iscritti	Media annua Frequentanti
S. ALVISE	ULSS12	27	28	19
NICOPEJA	Opera Santa Maria della Carità	13	13	11
REALTA'	Coop. Soc. Realtà	32	33	28
RIVINCITA	Coop. Soc. Rivincita	10	10	10
ROSA BLU-AZZURRO	Soc. coop. Rosa Blu	25	26	22
SANT'ALBERTO MAGNO	Anffas Mestre	8	8	6
AMICI INSIEME	Associazione Amici Insieme	13	14	12
DON ORIONE	Provincia Religiosa Lombarda San Marziano	31	33	27
VELOX	Coop. Soc. Velox	21	24	16
BELLINATO-ZORZETTO	OSMC	35	36	27
TOTALE		215	225	178

Tab. 8 - Articolazione dei Centri diurni – Spesa anno-2009						
Denominazione Centri Diurni	TOTALE SPESA ANNUA	Di cui - Quota Sanitaria ULSS12	Di cui - Quota sociale Cavallino	Di cui - Quota sociale Marcon	Di cui - Quota sociale Quarto	Di cui - Quota sociale Venezia
S. ALVISE	€ 495.882	€ 391.580	€ -	€ -	€ -	€ 104.301
NICOPEJA	€ 189.487	€ 110.380	€ -	€ -	€ -	€ 79.107
REALTA'	€ 471.908	€ 296.977	€ -	€ -	€ -	€ 174.930
RIVINCITA	€ 138.092	€ 98.141	€ 1.431	€ 4.736	€ -	€ 33.784
ROSA BLU-AZZURRO	€ 369.981	€ 228.398	€ -	€ 4.587	€ 2.038	€ 134.957
SANT'ALBERTO MAGNO	€ 101.501	€ 62.019	€ -	€ -	€ -	€ 39.481
AMICI INSIEME	€ 193.519	€ 117.219	€ -	€ -	€ 16.079	€ 60.221
DON ORIONE	€ 417.863	€ 254.414	€ -	€ 4.424	€ 10.958	€ 148.068
VELOX	€ 259.485	€ 181.650	€ -	€ 3.536	€ -	€ 74.299
BELLINATO-ZORZETTO	€ 657.653	€ 386.395	€ -	€ 23.496	€ -	€ 247.763
TOTALE	€ 3.295.371	€ 2.127.175	€ 1.431	€ 40.778	€ 29.075	€ 1.096.912

Nel 2009 è iniziata la razionalizzazione dell'utilizzo di alcuni centri diurni (Velox, Amici Insieme e S. Alberto Magno). I progetti personalizzati dei nuovi utenti inseriti nei centri diurni sopra citati prevedono la modularità della frequenza, per permettere un miglior utilizzo dei posti a disposizione per attività diurne.

Si evidenzia inoltre che è stato attivato il protocollo con il Servizio Prevenzione e Riabilitazione dell'età evolutiva (ex NPI). Si sta inoltre collaborando sulla presa in carico condivisa per il progetto individuale e la programmazione degli interventi.

Il Comune di Cavallino Treporti ha avviato la costruzione del centro multi servizi/polifunzionale per persone con disabilità media grave. È stato realizzato un forum per raccogliere idee e spunti di riflessione condivisi sul futuro utilizzo del centro. A questa iniziativa hanno partecipato i cittadini, i politici, l'Azienda ULSS e il Coordinamento delle Cooperative del territorio.

Anche per il 2009 sono continuate le attività integrative presso i Centri Diurni che ne hanno fatto richiesta. Tali attività hanno interessato 154 utenti, per un costo d'Euro 154.000, sostenuto dal Comune di Venezia.

Gruppi appartamento

Elenco Gruppi Appartamento					Di cui Utenti del Comune di			
Denominazione	Ente Gestore	Comune Sede struttura	N° Posti	N° Utenti Totali	Venezia	Marcon	Quarto d'Altino	Cavallino Treporti
Agape	Agape	Venezia	6	6	6	0	0	0
Nuova Agape	Agape	Venezia	8	9*	6	0	0	0
Anffas Mestre 1	Anffas Mestre	Venezia	3	3	3	0	0	0
Anffas Mestre 2		Venezia	3	3	3	0	0	0
Anffas Mestre 3		Venezia	3	3	3	0	0	0
Anffas Mestre 4		Venezia	3	2	2	0	0	0
OSMC Femminile	OSMC	Venezia	4	3	2	1	0	0
OSMC maschile			3	3	3	0	0	0
La Rosa Blu	La Rosa Blu	Venezia	4	5	4	1	0	0
La Rivincita	La Rivincita	Venezia	7	4	4	0	0	0
Totali	--	--	43	41	36	2	0	0

* 1 ospite del comune di Venezia – Servizio Adulti; 1 ospite dell'Aulss 15 e 1 ospite dell'Aulss 7.

Denominazione	Finanziamento Annuo Comuni 2008	Finanziamento Annuo Comuni 2009
Agape	€ 185.725	€ 178.354
Nuova Agape	€ 130.406	€ 119.856
Anffas Mestre 4 Gruppi Appartamenti	€ 285.480	€ 278.720
OSMC 2 Gruppi Appartamento	€ 98.832	€ 114.696
La Rosa Blu	€ 50.102	€ 80.309
La Rivincita	€ 125.456	€ 94.681
TOTALI	€ 876.001	€ 866.616

L'offerta di residenzialità nei gruppi appartamento, rivolta a persone con disabilità medio-lieve, è stata garantita dall'Amministrazione Comunale di Venezia anche per il 2009. A queste persone è offerto un contesto di vita di tipo familiare che consente il mantenimento/miglioramento delle loro autonomie personali.

Il numero degli ospiti non ha subito modifiche.

Il tavolo dei servizi rileva la necessità di rivedere l'offerta dei Gruppi Appartamenti perché è poco presente l'offerta per il target femminile.

Comunità Alloggio

Tab. 11 - Articolazione Comunità alloggio anno 2008-2009					
Elenco Comunità Alloggio			N° Posti 2008¹⁰	N° Utenti 2008	N° Utenti 2009
Denominazione	Ente gestore	Comune			
S. ALVISE	Anffas Venezia	Venezia	10	13	11
S. ELENA poi Ex Docce	Anffas Venezia	Venezia	9	10	10
NICOPEJA I	Opera Santa Maria della Carità	Venezia	10	13	14
NICOPEJA II	Opera Santa Maria della Carità	Venezia	6	8	8
CA CRETE	Anffas Mestre	Quarto d'Altino	14	14	18
NUOVA CIPRESSINA	Anffas Mestre	Venezia	10	11	11
ROSA BLU	Cooperativa Rosa Blu	Venezia	10	13	10
REALTA'	Cooperativa Realtà	Venezia	10	11	15
VELOX	Cooperativa Velox	Venezia	10	15	16
TOTALE			89	108	113

* L'aumento di 1 posto per la struttura dell'ANFFAS ex Docce (che passa da 9 a 10 posti) decorre da Gennaio 2010.

Come già evidenziato, a fine 2009 è stato realizzato l'obiettivo del Piano Locale della Disabilità relativo al trasferimento degli ospiti della Comunità Alloggio S. Elena di ANFFAS Venezia nella struttura Ex Docce, dello stesso Ente Gestore.

Rispetto ai dati d'utenza e spesa non si evidenziano sostanziali diversità nel 2009 rispetto al 2008. Dal tavolo interservizi è emersa la criticità concernente la saturazione dei posti di residenzialità delle strutture del territorio.

¹⁰ Si riporta solo il numero di posti letto del 2008 in quanto non si sono riscontrate variazioni dall'anno precedente.

Tab. 12 – Confronto Spesa Annua (2008-2009) Comuni e Azienda												
Elenco Comunità Alloggio	2008 vs 2009										Totale Spesa Annua	Totale Spesa Annua
Denominazione	Cavallino T.	Cavallino T.	Marcon	Marcon	Quarto d'Altino	Quarto d'Altino	Venezia	Venezia	AULSS 12	AULSS 12	2008	2009
	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009		
S. ALVISE	€ 26.800	€ 30.286	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 351.470	€ 355.143	€ 165.057	€ 151.970	€ 543.327	€ 537.399
S. ELENA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 255.614	€ 284.114	€ 148.551	€ 150.659	€ 404.165	€ 434.773
ex DOCCE	Non attiva	€ 0	Non attiva	€ 0	Non attiva	€ 0	Non attiva	Avviata fine 2009	Non attiva	Avviata fine 2009	non attiva	Avviata fine 2009
NICOPEJA I	€ 24.643	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 351.470	€ 316.965	€ 142.299	€ 168.181	€ 518.411	€ 485.145
NICOPEJA II	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 223.663	€ 236.862	€ 90.367	€ 78.990	€ 314.030	€ 315.852
CA CRETE	€ 0	€ 2.448	€ 0	€ 0	€ 34.579	€ 36.297	€ 447.325	€ 451.616	€ 227.199	€ 225.999	€ 709.103	€ 716.360
NUOVA CIPRESSINA	€ 0	€ 0	€ 35.136	€ 36.050	€ 34.579	€ 36.297	€ 255.614	€ 278.270	€ 150.033	€ 157.105	€ 475.362	€ 507.721
ROSA BLU	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 297.055	€ 287.610	€ 151.369	€ 167.152	€ 448.424	€ 454.762
REALTA'	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 17.172	€ 288.445	€ 341.661	€ 140.884	€ 182.081	€ 429.329	€ 540.914
VELOX	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 277.778	€ 345.460	€ 168.189	€ 181.665	€ 445.967	€ 527.125
TOTALE	€ 51.443	€ 32.734	€ 35.136	€ 36.050	€ 69.158	€ 89.766	€ 2.748.434	€ 2.897.701	€ 1.383.948	€ 1.463.801	€ 4.288.120	€ 4.520.052

Si evidenzia che il dato di costo del Comune di Venezia, per l'anno 2009 si riferisce a quanto è stato effettivamente erogato alle strutture, al lordo dei contributi degli utenti paria a € 1.627.370 mentre per il 2008 era riportato il dato che si riferisce all'impegno di spesa.

Residenze Sanitarie Assistenziali/Istituti

Tab. 13 – Articolazione RSA e Istituti anno 2009

					Di cui N° Utenti con quota a carico dei Comuni			
Elenco Residenze Sanitarie Assistenziali/Istituti	Ente Gestore	Comune Sede struttura	N° Posti	N° Utenti in carico AULSS 12	Venezia	Marcon	Quarto d'A.	Cavallino T.
RSA Anni Azzurri	Anni Azzurri	Venezia	16*	24	16	1	0	0
IST Don Orione	Provincia religiosa Lombarda S. Marziano	Venezia	61	54	21	0	1	0

* RSA Anni Azzurri 16 posti di cui 13 convenzionati

Tab. 14 – Spesa Annua per RSA e Istituti anni 2008 e 2009

Elenco RSA/Istituti	AULSS12 2008	AULSS12 2009	Comune di						Totale Spesa Annua	
			Venezia 2008	Venezia 2009	Marcon 2008	Marcon 2009	Quarto d'A. 2008	Quarto d'A. 2009	2008	2009
RSA Anni Azzurri	€ 253.336	€ 348.310	€ 253.336	€ 257.426		€ 2.000		€ -	€ 506.672	€ 607.735
IST Don Orione	€ 1.006.955	€ 988.173	€ 425.965*	€ 331.546		€ -		€ 20.208	€ 1.432.921	€ 1.339.927

* 5 utenti sono con retta a totale carico del Comune di Venezia.

L'aumento della spesa annua per l'RSA Anni Azzurri riscontrato nel confronto tra il 2008 e il 2009 è stato determinato da un aumento degli ospiti accolti in carico all'AULSS 12.

Per il Don Orione nel 2009 si è avuta una riduzione della spesa rispetto al 2008 del Comune di Venezia in base all'accordo tra comune ed ente gestore

L'Istituto Don Orione ha continuato l'attività di ristrutturazione e riallocazione dei posti secondo le indicazioni regionali.

Le Unità di Offerta (UDO) ExtraULSS12

Tab. 15- Utilizzo di UDO fuori dal territorio Aulss12 – Anno 2009

TIPOLOGIA	Totale UTENTI	Di cui inseriti con UVM
Totale complessivo CA	43	20
Totale complessivo CD	4	4
Totale complessivo ISTITUTO	99*	0

* Compresi gli 88 disabili ricoverati all'Ist. Gris a carico del Comune di Venezia

Tab. 16 – La spesa per strutture extra ulss12 anni 2008 e 2009

TIPOLOGIA	Totale UTENTI 2008	Totale UTENTI 2009	Spesa Annua				Totale Spesa Annua 2008	Totale Spesa Annua 2009
			Aulss 2008	Aulss 2009	Comune Venezia 2008	Comune Venezia 2009		
Comunità Alloggio (n. 24)	39	43	€ 533.611	€ 552.324	€ 755.070	€ 698.503	€ 1.288.681	€ 1.250.827
Centri Diurni (n. 3)	3	4	€ 36.819	€ 39.323	€ 14.347	€ 19.679	€ 51.167	€ 59.002
ISTITUTO (n. 8)	104	99*	€ -	€ -	€ 2.178.992	€ 1.701.851	€ 2.178.992	€ 1.701.851

* 88 persone disabili ospiti dell'Istituto Gris di cui 23 con più di 65 anni.

E' continuata la procedura volta a rivalutare i casi inseriti in strutture fuori territorio, finalizzata a ridurre la percentuale di mobilità passiva (utenti che sono ospitati in strutture esterne al territorio Aulss12). Per alcuni utenti, storicamente inseriti in strutture Extra territoriali, non è stato ancora possibile ad oggi una rivalutazione tramite scheda SVAMDI, pertanto non sono ancora stati attivati eventuali programmi di rientro.

La mancanza nel territorio dell'AULSS di strutture adeguate ad accogliere soggetti con gravi disturbi del comportamento e/o ad alta intensità assistenziale-sanitaria rende impraticabile il rientro dell'utenza extra Aulss.

Nel 2009 il Comune di Venezia ha effettuato la revisione del reddito anche per gli utenti inseriti in strutture extra Aulss e ciò ha comportato una riduzione della spesa.

E' in preparazione uno specifico progetto di rientro per gli ospiti provenienti dal polo disabilità dell'Istituto GRIS.

4.2.2 Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)

L'obiettivo triennale del Piano di Zona prevedeva il soddisfacimento di bisogni specifici di tipo sanitario assistenziale, dare sicurezza alla quotidianità delle persone, nel rispetto dei ritmi individuali e famigliari e facilitare e/o promuovere attività personalizzate per la realizzazione della propria soggettività (autodeterminazione).

L'attuazione di tali obiettivi doveva essere realizzata nello specifico da:

1. Assistenza Domiciliare (SAD-ADI);
2. Interventi di Promozione dell'autonomia personale;

Assistenza Domiciliare

Riguardo al sostegno all'utenza attraverso interventi di assistenza tutelare (SAD) non sono state riscontrate criticità nel proseguire e mantenere il livello di erogazione del servizio.

Comuni	UTENTI S.A.D.	di cui UTENTI A.D.I.
Cavallino Treporti	12	6
Marcon	10	3
Quarto d'Altino	9	1
Venezia	276	60
Totale ULSS2	307	69

Comuni	COSTO COMPLESSIVO ASSISTENZA DOMICILIARE	
	S.A.D.	di cui A.D.I.
Cavallino Treporti	€ 358.619	€ 203.774
Marcon	€ 233.118	€ 75.027
Quarto d'Altino	€ 88.017	€ 23.828
Venezia	€ 10.492.258	€ 3.804.686
Totale ULSS2	€ 11.172.012	€ 4.107.315

*dato relativo allo speso complessivo per Anziani, Disabili, Salute mentale e Minori.

Il Servizio di Assistenza Tutelare e cure familiari del Comune di Venezia nel 2009 ha visto la piena applicazione del nuovo Regolamento del servizio con l'applicazione del "Patto d'assistenza".

E' iniziata l'erogazione del buono servizio per le cure familiari (per accompagnamento esterno, preparazione pasto e aiuto domestico, ecc..) la cui quantificazione avviene con apposita scheda valutativa che permette di individuare il punteggio da correlare al reddito del beneficiario per ottenere l'entità del buono servizio mensile (compreso comunque tra € 70 ed € 520).

Sono stati conseguentemente attivati n. 357 Buoni servizio per una spesa complessiva di € 414.992. Sul totale di 357 Buoni Servizio erogati sono 52, pari al 14,5 % del totale, quelli a favore di utenti disabili. Al dato complessivo vanno aggiunti 104 buoni servizio, già definiti e previsti nel progetto di cura, che saranno erogati a inizio 2010.

Il buono servizio può essere utilizzato avvalendosi della ditta accreditata dall'amministrazione comunale o, in alternativa rivolgendosi a fornitori del servizio nel libero mercato. I buoni servizi attivati avvalendosi della ditta accreditata dall'amministrazione comunale sono stati complessivamente 316 (pari all'88,5 % del totale), di cui 40 per i disabili, mentre i buoni servizio per l'acquisto di prestazioni sul libero mercato sono stati 41 di cui di cui 12 per i disabili.

Il 2009 per il Comune di Cavallino Treporti è stato caratterizzato dall'aumento della spesa per l'assistenza domiciliare, che ha portato il Comune alla scelta di disciplinare il servizio con un nuovo regolamento, introducendo una compartecipazione alla spesa in ragione del reddito, per garantire l'assistenza alle famiglie non in grado di provvedere con personale privato.

Inoltre il Comune di Cavallino Treporti nel 2009 ha realizzato un "progetto mirato d' intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie".

Mobilità

Tab. 19 - Interventi per la mobilità e l'accessibilità disabili ANNO 2009			
Comune di	Utenti	Spesa Trasporti acquei e terrestri	Costo abbonamenti
Venezia	1177	€ 2.927.097	€ 58.838
Cavallino Treporti	22	€ 22.211	€ 26
Marcon	14	€ 92.230	-
TOTALE	1213	€ 3.041.538	€ 58.864

I servizi legati alla mobilità sono proseguiti anche nell'anno 2009.

Nello specifico nel Comune di Venezia è aumentata l'utenza: da 1057 del 2008 a 1177 del 2009. Anche per il 2009 l'obiettivo di aumentare l'offerta dei servizi mediante l'integrazione fra trasporto dedicato e trasporto pubblico non si è potuto realizzare a causa dei molteplici cantieri di lavoro per la realizzazione del progetto del tram.

Il Servizio di Trasporto speciale per disabili è stato prestato anche nel 2009 dal Comune di Cavallino Treporti, che ha risposto alla domanda di 22 utenti disabili.

Ai sensi della DGR 2410/2008 e della LR 1 del 27/2/08 - art.5, i costi del trasporto per l'accesso ai Centri diurni sono a carico del fondo sanitario per il 67,5% e a carico del fondo sociale per il 32,5% dell' Aulss 12. Nel 2009 il costo del trasporto disabili ai centri diurni a carico dell'ULSS è in fase di definizione essendo stata la spesa anticipata dai comuni.

Inserimento Lavorativo

Rispetto alle azioni programmate, nell'ambito delle attività inerenti l'inserimento/reinserimento socio lavorativo di soggetti disabili, sono continuate, nel 2009, le azioni intraprese negli anni precedenti, assicurando la continuità in ordine sia alla quantità degli utenti seguiti che alla qualità delle risposte date.

Vi è da registrare comunque il permanere di alcuni nodi critici, dovuti alla mancanza di un tavolo di lavoro/confronto tra quanti, a vario titolo, si occupano direttamente d'integrazione/inserimento lavorativo e della messa in rete delle misure di sostegno e la loro titolarità normativa (Aulss, Comuni, Province, Terzo Settore). La finalità del tavolo è di superare eventuali disparità di trattamento-offerta verso l'utenza.

Tab. 20 - Tirocini L.68 e L.142 - Anno 2009				
TIPOLOGIA INTERVENTI	Disabili		Totale Complessivo Disabili+Tossicodip.+Psi chi.	
	Utenti	%	Utenti	%
LEGGE 142/98	31	56%	55	100%
LEGGE 68/99	23	42%	55	100%
Totale complessivo	54	49%	110	100%

Complessivamente, sul totale delle borse lavoro, il 49% sono a beneficio delle persone disabili con un'erogazione di risorse pari a € 19.443. La rimanente parte è erogata a utenza con disturbi di tipo psichiatrico, tossicodipendenza e altro svantaggio.

Infine, nello sportello integrato del Comune di Cavallino Treponti, c'è stato un passaggio di consegne tra l'Assistente Sociale e un nuovo Operatore con disabilità che subentrerà all'incarico. Tale passaggio è stato concretizzato grazie ad un Progetto di borsa lavoro (Finanziato dalla Provincia), seguito dal Comune di Cavallino Treponti in collaborazione con il Servizio di Integrazione Lavorativa.

Assegni di cura

Il sostegno all'utenza attraverso contributi economici - assegni di cura – viene rendicontato solo per il primo semestre 2009, avendo la Regione chiusa la graduatoria solo per questa parte dell'anno.

Tab. 21 - Distribuzione per fascia d'età del numero di Utenti che hanno fatto richiesta, che sono stati ammessi e l'Importo Liquidato per gli assegni di cura I° semestre anno 2009						
TOT. Ambito Ulss 12 -VENEZIANA						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
18-64	94	103	59	58	117	€ 105.331,00
Totale	108	122	69	70	139	€ 125.329,00

Comune di Quarto d'Altino						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
18-64	2	5	1	3	4	€ 3.213,00
Totale	2	5	1	3	5	€ 4.075,00
Comune di Cavallino Treporti						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
18-64	6	10	3	2	5	€ 3.987,00
Totale	8	12	5	4	9	€ 7.924,00
Comune di Marcon						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
18-64	5	2	2	1	3	€ 3.943,00
Totale	7	2	4	1	5	€ 5.804,00
Comune di Venezia						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
18-64	81	86	53	52	105	€ 94.188,00
Totale	91	102	59	61	120	€ 107.526,00

Nell'anno 2009 le domande di assegno di cura delle persone disabili hanno avuto un lieve incremento (da 188 a 197) ed è aumentato il numero degli ammessi (da 120 a 139), ai quali sono stati erogati contributi per € 125.329 per il primo semestre.

Le domande di assegno di cura riguardano soprattutto l' ex legge 28, il contributo Alzheimer e infine il contributo Badanti. La tipologia di contributo che nel 2009 ha avuto il maggior finanziamento risulta essere l' Alzheimer (43%), l' ex legge 28 (37%) ed infine il contributo badanti (20%).

4.2.3 I Progetti

Progetti di Salute

Di seguito si descrivono i progetti di salute che hanno avuto, in sede di tavoli interservizi e di monitoraggio delle attività, una rendicontazione economica e di utenza ed eventuali osservazioni sulle attività:

- La L.162/98 – Vita Indipendente, che ha avuto anche per quest'annualità un lieve incremento: nel 2008 sono stati finanziati 80 progetti di cui 8 nuovi e nel 2009 85 progetti, di cui 13 nuovi, con un finanziamento regionale di € 722.000.

Anche se l'aumento del numero dei progetti è limitato, si evidenzia che nell'ambito della disabilità si sta sempre più radicando la cultura e la consapevolezza di organizzare la propria assistenza e vita sociale in modo autonomo.

I Comuni hanno integrato i finanziamenti regionali, insufficienti rispetto al fabbisogno.

Tab. 22 – Integrazione da parte dei Comuni per Vita Indipendente		
VITA INDIPENDENTE 2009	N° Domande Ammesse	Importo finanziamento Comunale
VENEZIA	55	€ 95.523
MARCON	x	€ 2.400
QUARTO D'ALTINO		
CAVALLINO TREPORTI	x	€ 8.709

Come per il 2008 sono proseguiti anche per il 2009 i finanziamenti dei progetti di aiuto personale L.162/98 art.1 e i progetti di promozione di autonomia personale L.284/97. Relativamente alla L.162/98 art.1 sono stati ammessi complessivamente n. 68 progetti (n. 25 per il Comune di Venezia e n. 7 per il Comune di Cavallino Treporti, 1 per il Comune di Marcon e 35 progetti legati ad attività specifiche svolte nei centri diurni). Per quanto riguarda i progetti di promozione dell'autonomia personale (L.284/97) sono stati ammessi 4 progetti del Comune di Venezia e 2 progetti per il Comune di Marcon.

Per la L. 162/98 "Vita Indipendente" si è attivata la collaborazione interaziendale tra la U.O. Disabilità e i Medici Fisiatri dei 4 Distretti al fine di consentire la valutazione della "gravità funzionale", a completamento della istruttoria valutativa per tutti i richiedenti il contributo.

- Progetto "riabilitazione"
L'attività riabilitativa è svolta prevalentemente in Terraferma.
L'UILDM svolge la propria attività di riabilitazione prevalentemente in terraferma, anche presso le strutture residenziali, i centri diurni e al domicilio dell'utente. L'UILDM ha messo a disposizione un proprio mezzo per il trasporto e una sala per lo svolgimento delle attività di gruppo.
Sono state segnalate alcune criticità riguardanti il trasporto.
- Il Progetto "Sostegno all'occupabilità" del Comune di Venezia ha visto anche per il 2009 il mantenimento dell'attività rivolta a 45 utenti, per un importo di spesa sostenuta pari ad € 259.813.
In sede d'intervista è stata evidenziata, tra le attività di sostegno all'occupabilità, l'attività progettuale "La Cascina", realizzata dall'Istituto Don Orione, in cui sono coinvolti n. 10 utenti che svolgono attività formativa di florovivaista propedeutica all'inserimento lavorativo. La spesa sostenuta per il 2009 dal Comune di Venezia è stata di € 67.845.
- La realizzazione d'alloggi attrezzati nel Centro storico per studenti disabili si concretizzerà solo quando saranno trovate le risorse.

Progetti di Sistema

Di seguito si descrivono i progetti di sistema che sono stati illustrati e rendicontati verbalmente in sede di tavoli interservizi:

- Il Progetto di Sistema riguardante situazioni di emergenza dovute all'incapacità di tenere a domicilio l'utente disabile, nel 2008 era stato realizzato lo studio di fattibilità per analizzare la possibilità di realizzare soluzioni differenziate rispetto al bisogno e nel 2009 è stata realizzata parte della sperimentazione per risolvere tali emergenze.

Per quanto concerne l'attività con l'RSA Anni Azzurri sono stati fatti degli incontri valutando la sostenibilità economica e la collaborazione all'inserimento dei casi (con conseguente modificazione della tipologia di utenza). Sono stati programmati interventi di sostegno agli operatori attraverso la

formazione per accompagnarli nelle situazioni di difficoltà. E' iniziata una collaborazione precisa con l'equipe dell'RSA, che lavorava in autonomia, con i Servizi Aulss e i famigliari.

E' stata mantenuta la disponibilità dell'uso dei posti di sollievo tramite l'utilizzo dei posti rimasti momentaneamente vuoti.

Per specifici casi d'emergenza si è provveduto al mantenimento degli utenti presso il domicilio, attivando progetti d'aiuto personale finanziati con L. 162 art. 1.

Progettualità per l'integrazione della persona disabile gestite da soggetti del terzo settore

Nel territorio dell'AULSS 12 sono presenti due progettualità per l'integrazione delle persone disabili gestite da soggetti del terzo settore: Associazione AIPD e Associazione Amici insieme.

L'associazione AIPD nel 2009 ha proposto dei percorsi di educazione all'autonomia, rivolti soprattutto agli adolescenti e ai giovani adulti con Sindrome di Down, con la guida di operatori ed educatori:

Laboratorio ludico - espressivo: dedicato ai ragazzi Down con età compresa fra gli 11 e i 14 anni, propone incontri con frequenza quindicinale finalizzati a sviluppare le abilità manuali ed espressive dei ragazzi e accrescere la loro autonomia e la loro personalità.

Il "club dei ragazzi": dedicato agli adolescenti di età compresa tra i 15 e i 20 anni, ha l'obiettivo di offrire loro la possibilità di acquisire nuove competenze per l'inserimento sociale nella vita di tutti i giorni fuori dalle mura domestiche (l'orientamento, l'uso dei mezzi di trasporto, gli acquisti, la preparazione dei pasti, ecc.), attraverso un itinerario di apprendimento teorico e pratico.

Agenzia del tempo libero: dedicata ai giovani a partire dai 20 anni, è un luogo dove far incontrare i ragazzi che vogliono continuare ad essere amici al termine del Club, dove si ritrovano per programmare serate, week-end, uscite, ecc.. Il corso viene seguito da uno staff di almeno due educatori, che sostengono le iniziative dei ragazzi.

Il Comune di Venezia ha finanziato i progetti con un contributo di € 34.000.

Tipologia attività	n° partecipanti Comune di Venezia	n° partecipanti Comune di Marcon	n° partecipanti altri Comuni
PREADOLESCENTI (età 11 – 14 anni)	2		5
CLUB (età 15 -18 anni)	3		4
ATL (età dai 18 anni in su)	15	2	18

L'Associazione Amici insieme nel 2009 ha offerto alle persone disabili della propria associazione un progetto di sollievo nella "Casa Sperimentale amici di Sabrina".

L'appartamento viene utilizzato da 2 a 4 giorni la settimana (se necessario anche nel week-end) in gruppi di 2 o 4 persone con uno o due operatori, come attività di sollievo alle famiglie o per emergenze.

In futuro, quando le famiglie dell'associazione non saranno più in grado di assistere i loro familiari disabili, si prevede di destinare l'appartamento a sede di un "gruppo appartamento" in grado di accogliere fino a 4 persone disabili.

La gestione della "Casa Sperimentale amici di Sabrina" nel 2009 è stata finanziata dal Comune di Venezia con € 9.889, dalle famiglie con € 9.720 e il rimanente dall'Associazione Amici Insieme con € 2.558, per un totale di costo annuo di € 22.167.

Tab. 24 - Progettualità per l'integrazione della persona disabile gestite da soggetti del Terzo Settore				
Denominazione ente	Tipologia attività	n. attività nell'anno	n. partecipanti	di cui frequentanti CD, CA, GR APP
ASS. AMICI INSIEME	CASA SPERIMENTALE AMICI DI SABRINA	324 presenze	14	tutti utenti CD

4.3 Le criticità

- Il protocollo d'intesa con l'area salute mentale non è stato realizzato. Permane la criticità con l'area della Salute Mentale per la titolarità dei casi, la condivisione delle prassi, i trattamenti, ecc. E' necessario un percorso di condivisione sul rapporto tra psichiatria e gli altri servizi.
- mancanza di protocollo operativo tra SIL e UO Disabili. Questa mancanza rende difficile una concreta-efficace presa in carico dell'utenza disabile.
- Centri Diurni. Necessità di affrontare il problema dell'occupabilità dei giovani disabili.
- L' Istituto Don Orione ospita 16 persone disabili residenti nel territorio dell'Aulss 12, a queste si aggiungono 45 ospiti, inseriti prima del 2004 e provenienti da territori extra Aulss. Da indicazioni della Regione Veneto le quote sanitarie di questi 45 ospiti sono conteggiate nel numero complessivo delle quote sanitarie di competenza dell' Aulss in cui è ubicata la struttura residenziale, di conseguenza L'Istituto Don Orione utilizza complessivamente 61 quote riferibili al territorio dell'Aulss 12. Questo non rende possibile ulteriori inserimenti nella struttura riducendo, di fatto, l'offerta dei servizi ai cittadini residenti nel territorio dell'Aulss 12.
- Il ritardo nella comunicazione degli importi assegnati alle Aziende ULSS relativi al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (cfr. L.R. 30 del 2009 "Disposizioni per l'istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza e per la sua disciplina") è motivo di incertezza nella determinazione delle risorse da attribuire all'area disabili, dato che viene fatta una previsione sullo storico.

Area Anziani

CAPITOLO 5 - AREA ANZIANI

5.0 Premessa alla relazione valutativa 2009

La presente relazione è stata redatta seguendo i seguenti criteri:

le indicazioni della Regione Veneto che, con l'intento di uniformare a livello di Regione i criteri di valutazione dei sistemi di offerta presenti nei territori, ha proposto uno schema di lettura e rendicontazione delle attività orientato all'offerta dei servizi.

Lo schema usato nelle precedenti relazioni, orientato all'utenza.

- La prima parte della relazione presenta l'analisi del sistema d'offerta presente nel territorio dei comuni dell'Aulss12 classificato in Unità di Offerta (UDO): i servizi descritti dalla Legge Regionale 22 del 16 Agosto 2002 e classificati dalle successive Delibere Regionali di attuazione (DGR84/08, 1616/2008);
- Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP): azioni caratterizzate da un elevato livello di strutturazione e stabilità nel tempo ed erogate da uno o più servizi la cui classificazione fa riferimento a quella adottata dal CISIS per le aree "Interventi e Servizi" e "Trasferimenti" integrata da alcune tipologie di servizi indicati dai gruppi di lavoro regionali.
- Progetti: sono considerate tali tutte le attività a carattere temporaneo o sperimentale oppure qualsiasi struttura in fase di costruzione fino al momento immediatamente precedente all'attuazione.

Quindi, secondo le indicazioni regionali la necessità di monitorare il sistema d'offerta dei servizi pone l'accento sulle strutture d'erogazione, sul loro utilizzo (gli utenti) e sui loro costi (per il nostro territorio si tratta della spesa degli enti titolari: Aulss12, Comuni), escludendo una descrizione orientata al target (tipo di utenza). A titolo esemplificativo il risultato di questa modalità espositiva divide gli utenti che usufruiscono di una struttura residenziale in due tipologie di azione: una UDO se è inserito in una struttura del nostro territorio una ICP se ospite in una struttura di altra Aulss.

Per contemperare l'esigenza di monitorare le attività del Piano di zona secondo un approccio orientato all'utenza si è deciso di integrare quanto dovuto alla Regione Veneto, aggiungendo alcuni dati che aggregano le azioni nell'ottica del target: tornando all'esempio di prima si tratta di presentare il dato relativo all'utilizzo di strutture d'accoglienza elencando le tipologie di strutture, gli utenti ospitati e la loro collocazione territoriale (Aulss12 o altra Aulss).

Nel primo e nel secondo caso i dati presentati risulteranno ad una prima lettura incongruenti ma si confida nell'attenzione e nella pazienza del lettore per tenere presenti i due approcci che, ove possibile, sono stati tenuti separati o evidenziati al meglio per evitare confusioni.

5.1 Area d'intervento Anziani: uno sguardo di insieme

Tab. 1 – Uno sguardo d'insieme				
	Politica	Obiettivi	UDO – Altri Servizi non classificabili come UDO (AZIONI ESISTENTI)	Progetti (AZIONI INNOVATIVE)
1	Domiciliarità	Sostegno e mantenimento delle persone a domicilio	Assistenza Domiciliare – SAD	
			Assistenza Domiciliare Integrata – ADI	
			Assegni di Cura	
			Centri Diurni Socio Sanitari	
			Interventi di Sollievo	
		Attività di supporto agli ospiti degli alloggi protetti		
2	Mobilità	Promozione e sostegno dell'autonomia delle persone anziane attraverso la mobilità	Servizio mobilità	
3	Residenzialità	Sostegno all'utenza attraverso la residenzialità	Alloggi protetti	
			Residenze Sanitarie Distrettuali – RSD	
			Centri Servizi per Anziani Non Autosufficienti	
			Sezioni Alta Protezione Alzheimer – SAPA	
4	Sviluppo di comunità e reti sociali	Promuovere e sostenere forme di solidarietà e supporto sociale nei confronti degli anziani, all'interno delle comunità territoriali	Sportello Unico Integrato	
5	Progetti di Sistema			

La Tab. 1 – Uno sguardo d'insieme raggruppa per politiche gli obiettivi programmati e le unità di offerta o servizi che vengono realizzati. Sempre per politiche poi vengono evidenziati i progetti.

Si ritiene importante sottolineare che i dati rilevati (spesa e utenza) fanno riferimento esclusivamente alle competenze (pagamento rette per utenti residenti) degli Enti Titolari, Aulss12 e Comuni, e non all'insieme delle prestazioni erogate dalle UDO di seguito rappresentate.

Il monitoraggio del documento Piano di Zona vigente ha visto, per il rendiconto dell'attività dell'anno 2009, confermate le attività cosiddette di mantenimento e di potenziamento, con un progressivo allineamento dei tempi di attuazione delle attività di potenziamento.

Il piano attuativo 2009/2010 prevedeva alcune azioni correttive rispetto alle attività programmate nelle azioni di mantenimento e in particolare:

Tab. 2 – Azioni correttive da Piano attuativo 2009-2010			
Tipologia di servizio	Obiettivi	Descrizione attività	Titolarietà
U06-Centro diurno per anziani non autosufficienti	Completamento delle strutture previste con - inserimento delle persone in relazione alla loro provenienza territoriale	L'azione rimane attiva per la parte di eventuale riconversione di posti di semiresidenzialità (vedi Piano non autosufficienza 2007-2009) in posti di residenzialità. Agg. 21/12/2009: <i>(Per il 2007 si prevede uno studio di fattibilità, a partire da una verifica dei bisogni del territorio, al fine di valutare la miglior finalizzazione dei posti anche attraverso l'eventuale riconversione di posti di semi-residenzialità in posti letto residenziali in accordo con i soggetti gestori)</i>	Comune AULSS Enti gestori
Progetto di sistema	Garantire il ricovero in strutture protette sostenendo al contempo la rete familiare	Promuovere l'attivazione di nuove strutture nel territorio (Venezia, Lido, Terraferma):Trasferimento dei posti già assegnati alle strutture esistenti ed eventuali nuovi in altri centri sevizi (Villa Elena, IRE Penitenti, San Camillo/Stella Maris) Agg. 21/12/2009 <i>(Promuovere l'attivazione di nuove strutture nel territorio (Venezia, Lido, Terraferma):Trasferimento dei posti già assegnati alle strutture esistenti ed eventuali nuovi in altri centri sevizi (Villa Elena, IRE Zitelle, IRE Penitenti, San Camillo/Stella Maris))</i>	Comuni AULSS, Enti gestori

Piano Attuativo 2009/2010 - Nuove progettualità

Preso d'atto e avvio delle azioni di potenziamento dei posti letto per anziani non autosufficienti sia in nuove strutture che con ampliamento di strutture esistenti: Vedi Tabella sotto riportata.

Preso d'atto e avvio delle azioni di potenziamento dei posti letto per anziani autosufficienti con la realizzazione di una nuova struttura: Don Vecchi quater di Favaro Veneto.

**CENTRI SERVIZI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
RICOGNIZIONE PROGRAMMAZIONE DA INSERIRE NEL PIANO DI ZONA**

STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI PER IMPEGNATIVE	POSTI NON FRUIBILI	GIÀ PROGRAMMATI IN ATTI UFFICIALI	ULTERIORI RICHIESTE PERVENUTE	TOTALE POSTI DA INSERIRE IN PROGRAMMAZIONE	TOTALE POSTI LETTO
CA' DEI FIORI	20	0		21	21	41
RESIDENZE ANNI AZZURRI Q.D'ALTINO	137		15		15	152
RESIDENZE ANNI AZZURRI FAVARO	150			90	90	240
ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI	351	0		10	10	361
CANTRO NAZARET	122	-41	31		31	153
RES SANTA MARIA ROSARIO	114	-30		30	30	144
RES. SANTA MARIA DEL MARE	105	0		12	12	117
ISTITUTO CARLO STEEB	188	0				188
ISTITUTO SAN CAMILLO	146	0	43		43	189
RESIDENZE IRE	420	-77		77	77	497
COTTOLENGO	14	0		9	9	23
FATEBENEFRATELLI	30	-21	7		7	37
FATEBENEFRATELLI				14	14	14
MESTRE SUD (PIANO DI ZONA) NON MEGLIO SPECIFICATA			120		120	120
MESTRE NORD (ZONA MAROCCO)				140	140	140
TOTALE	1797	-169	216	403	619	2416

POSTI AUTORIZZABILI DGR 471 DEL 24/02/2009 ai sensi della l.r. 22/2002 (incluso SAPA)	2586	
POSTI AUTORIZZATI/FUNZIONANTI	1812	compreso SAPA (15 posti)

Relativamente all'azione che prevede la riconversione dei posti di semiresidenzialità in posti di residenzialità (vedi Piano non autosufficienza 2007-2009), il tavolo interservizi evidenzia che tale azione rientra in una più ampia progettualità, riferita a posti già esistenti nelle strutture dell'Opera Santa Maria della Carità. Nel 2009 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione di Villa Elena che dovrebbe ospitare parte dei posti di residenzialità attualmente attivi in altre strutture dell'OSMC.

Riguardo l'azione: promuovere l'attivazione di nuove strutture nel territorio (Venezia, Lido, Terraferma) con il trasferimento dei posti già assegnati alle strutture esistenti ed eventuali nuovi in altri centri servizi (Villa Elena, IRE Penitenti, San Camillo/Stella Maris), si riferisce che la stessa si è sviluppata, nel corso del 2009, attraverso l'avvio dei lavori del Centro Servizio dell'IRE *Penitenti*, l'apertura del Centro Servizi *Stella Maris* e la continuazione dei lavori per il centro servizi *Villa Elena*.

Nel centro servizi per anziani non autosufficienti, Residenza Anni Azzurri di Quarto d'Altino, si è passati da una gestione convenzionata di 137 posti di residenzialità nel 2008 (con 15 posti gestiti privatamente), a una gestione di 152 posti di residenzialità totalmente gestiti in convenzione.

Per quanto attiene alle azioni previste nel Piano Locale della Non Autosufficienza, la Fondazione San Camillo, terminati i lavori presso l'immobile Stella Maris, ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio per l'immobile nuovo per 125 posti letto (di cui 43 posti letto nuovi e la restante parte in riqualificazione di posti esistenti). Complessivamente dal 2010 la Fondazione San Camillo offrirà 189 posti letto per anziani non autosufficienti.

L'ente gestore Casa Divina Provvidenza Cottolengo ha ottenuto, come previsto nel Piano Locale della Non Autosufficienza, l'autorizzazione all'esercizio di ulteriori 9 posti letto che potranno essere convenzionati a seguito di accreditamento (in itinere).

Anche l'Ordine Religioso di San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli ha ottenuto, come previsto nel Piano Locale della Non Autosufficienza, l'autorizzazione all'esercizio per ulteriori 7 posti letto che potranno essere convenzionati a seguito di accreditamento (in itinere).

Nell'anno 2009 sono proseguite le azioni per realizzare le priorità individuate dal Piano Locale Domiciliarità sulla formazione, specializzazione degli interventi e modularità operativa.

Sono stati realizzati due percorsi formativi, già previsti dal piano di formazione triennale 2007/2009, finanziati col fondo del Piano Locale della Domiciliarità.

E' stato realizzato il progetto di formazione per il personale operante nell'ambito dei servizi riferiti alle persone non autosufficienti: "*Significati e strumenti della relazione contrattuale nei percorsi di assistenza*" finalizzato alla creazione di un nuovo sistema di coordinamento trasversale.

Il progetto di formativo "Tecniche assistenziali di base per familiari e caregiver", realizzato dall'Azienda ULSS e dal Comune di Venezia, in collaborazione con il Collegio degli Infermieri della provincia di Venezia, la Caritas, le Reti associative Spazio Mestre Solidale di Mestre e Vetrina della Solidarietà di Venezia, ha visto un'ampia e assidua partecipazione e sarà riproposto anche nel 2010 anche negli altri Comuni dell'Aulss 12.

Tab. 3 – Risorse attribuite distintamente per politica perseguita – Anno 2009				
Attività UDO/ICP/PROGETTI	Domiciliarità	Residenzialità	Sviluppo di Comunità e reti sociali	Mobilità
Totale Erogato				
TOTALE	€ 11.088.467	€ 44.800.627	€ 241.027	€ 1.885.568
Assistenza Domiciliare (SAD) Comuni	€ 8.608.099			
Assegni di Cura **	€ 1.739.245			
Centri Diurni	€ 741.123			
Alloggi Protetti		€ 545.575		
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti		€ 39.292.122		
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti - ExtraULSS12		€ 2.910.473		
Alta Intensità/Grandi Strutture		€ 2.052.457		
Sportello Unico Integrato			€ 241.027	
Mobilità				€ 1.885.568

** Quota erogata per il Primo Semestre 2009.

Le principali fonti di finanziamento che hanno garantito il proseguimento delle attività, per politica, sul territorio dell'Azienda ULSS12 sono:

- Fondo per la Non Autosufficienza;
- Fondi Propri di ciascun Ente Locale.

Tab 4 – Risorse attribuite dagli Enti distintamente per politica perseguita – Anno 2009		
Attività UDO/ICP/PROGETTI	Domiciliarità	
	Comuni	Aulss
Assistenza Domiciliare SAD	€ 11.172.012	non di competenza
ADI		Non è possibile isolare dalla complessiva spesa infermieristica quella relativa alle prestazioni per utenti seguiti con ADI.
Centri Diurni	€ 373.759	€ 367.364
Alloggi Protetti	€ 545.575	non di competenza
Totale	€ 12.091.34	€ 367.364
Totale Erogato	€ 12.458.710	
Assegni di Cura	Fondi regionali	

* SAD anziani, disabili, salute mentale e minori

** ADI anziani, disabili, salute mentale e minori

5.2 I Servizi

Il Servizio di Assistenza Tutelare e cure familiari del Comune di Venezia nel 2009 ha visto la piena applicazione del nuovo Regolamento del servizio con l'applicazione del "Patto d'assistenza". E' stata avviata anche l'erogazione del buono servizio per le cure familiari (accompagnamento esterno, preparazione pasto e aiuto domestico, ecc..)

Il Comune di Venezia ha introdotto un nuovo regolamento di compartecipazione alla retta alberghiera, spesa sociale, delle case di riposo e dei centri diurni sulla base delle fasce ISEE.

Tab. 5 - Servizi del territorio dell'Azienda ULSS 12 - Attività 2009				
Unità di Offerta	TOTALE	di cui Gestione diretta ULSS12	di cui Gestione Comuni	di cui Gestione Altri Soggetti
Centri Diurni Socio Sanitari	4			4
Alloggi Protetti	11			11 di cui 3 con intervento di assistenza da parte del Comune di Venezia
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti	15			15
Centri di servizio per Anziani Non Autosufficienti - ExtraULSS12	59			59
Sezioni Alta Protezione Alzheimer	1			1
Alta Intensità	1			1
Residenza Sanitaria Distrettuale	4			4
Sezione Stati Vegetativi Permanenti	3			3
Hospice	2			2
Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO)	TOTALE	di cui Gestione diretta ULSS12	di cui Gestione Comuni	di cui Gestione Altri Soggetti
Assistenza Domiciliare			Comuni	
Assistenza Domiciliare Integrata		AULSS12	Comuni	
Assegni di Cura		AULSS12	Comuni	
Sollievo		AULSS12		
Sportello Unico Integrato		AULSS12	Comuni	
Mobilità		AULSS 12	Comuni	
Progetti		di cui Gestione diretta ULSS12	di cui Gestione Comuni	di cui Gestione Altri Soggetti
Progetti di Salute (2)			Comuni	
Progetti di Sistema (20)		AULSS12	Comuni	

Il sostegno all'utenza attraverso contributi economici - assegni di cura – viene rendicontato solo per il primo semestre 2009, avendo la Regione chiuso la graduatoria solo per questa parte dell'anno.

Nel 2009 i posti di sollievo sono stati ulteriormente ridotti. Si rileva che la struttura Fatebenefratelli ha sospeso l'attività da Giugno 2009 per ristrutturazione, mentre sono rimasti attivi i 6 posti dell'Antica Scuola dei Battuti.

L'attività dello Sportello Integrato è continuata per tutto il 2009 per i Comuni di Cavallino Treporti e Venezia.

UVMD (Unità Valutativa Multidimensionale)

Per quanto riguarda l'attività dell'UVMD nel 2009 è stato applicato il nuovo regolamento del Servizio di Valutazione Multidimensionale. L'applicazione di quanto previsto nel Piano Locale per la Non Autosufficienza (PLNA), in merito alla distribuzione del 25% dei posti di II livello, ha richiesto il riesame in UVMD, per cambio livello assistenziale, della situazione sanitaria di numerosi utenti già ospiti nelle Case di riposo.

Tab. 6 – Attività dell'UVMD																	
Distretto	N° Casi esaminati	Domande accolte	N° valutazioni respinte	N° valutazioni sospese	Assegni di cura (Ex contributo Alzheimer)	Esito per Centri Servizio per Anziani Non Autosufficienti	Rivalutazione IP per Centri Servizio per Anziani Non Autosufficienti **	Centri Servizio per Anziani Non Autosufficienti Temporanea	RSA Alta Intensità Grandi Strutture	Centri Diurni	ADI	SAPA	RSD	Hospice	Interventi di Sollievo ***	SVP	Condizione di Non Autosufficienza per Religiose attraverso valutazione S.VA.M.A.
Distretto 1	1274	1262	12	1	82	445	256	204	2	86	11	1	152	0	19	0	3
Distretto 2	520	508	12	11	31	164	120	76	0	4	11	3	82	0	3	3	0
Distretto 3	2647	2461	186	184*	199	325	757	99	0	275	323	14	214	31	36	1	3
Distretto 4	1051	992	59	33	100	199	284	46	0	161	47	20	43	14	43	2	0
TOTALE	5492	5223	269	45	412	1133	1417	425	2	526	392	38	491	45	101	6	6

* Viene evidenziato che tra le motivazioni delle sospensioni del Distretto 3, rispetto agli altri distretti, vi è anche quella dovuta al fatto che anche in presenza di decreto di nomina dell'amministratore di sostegno lo stesso non specifica che la AdS ha autorità a decidere per l'ingresso in casa di riposo.

** L'elevato numero delle ri-valutazioni per i CS per anziani non autosufficienti, rispetto a quanto rilevato nell'anno precedente è dovuto all'applicazione di quanto previsto nel Piano Locale per la Non Autosufficienza (PLNA) in merito alla distribuzione del 25% dei posti di II livello che ha richiesto la revisione in UVMD per cambio livello per numerosi utenti già ospiti nelle strutture.

*** La diminuzione del numero di valutazioni per interventi di Sollievo, rispetto al 2008, è dovuta alla diminuzione di posti (da 18 a 6) presenti solo in Terraferma.

5.2.1 Le Unità di Offerta (UDO) del territorio dell'Azienda ULSS12

Le Unità di offerta rispondono alla classificazione della L.R. n. 22/02 e successive modifiche e/o integrazioni, con titolarità e gestione pubblica e/o del privato profit e no profit.

Tipologia di UDO	Numero Posti Strutture ULSS12	UTENTI inseriti in strutture del TERRITORIO (in carico all'ULSS e ai Comuni)	UTENTI inseriti in strutture EXTRAULSS12
Alloggi protetti	279 appart. 122 posti letto*	328**	0
Centri Diurni Socio Sanitari	98	275	0
Residenza Sanitaria Distrettuale	40	243	0
Centri di servizio per anziani non autosufficienti	1808	2735	209
Sezioni Stati Vegetativi Permanenti	12	17	0
HOSPICE	16	113	0
Alta Intensità (grandi Strutture)	60	75	0

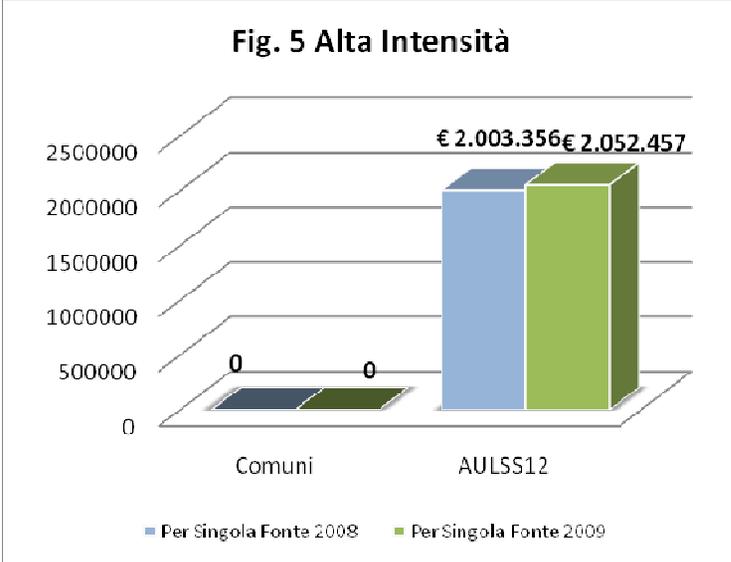
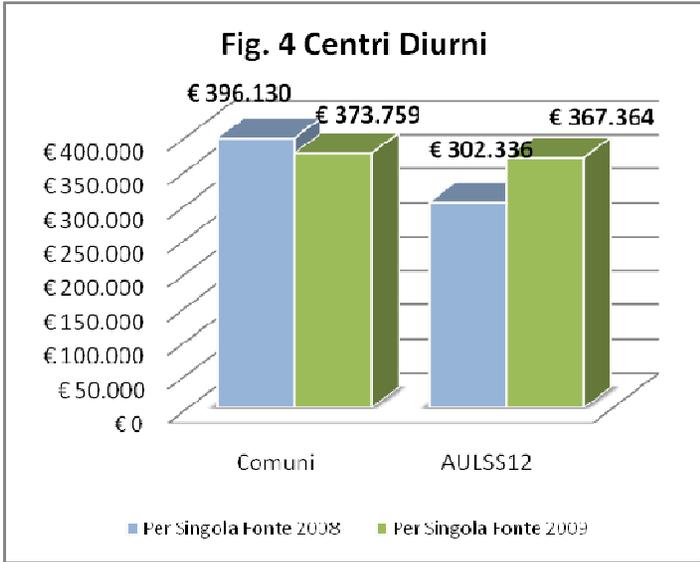
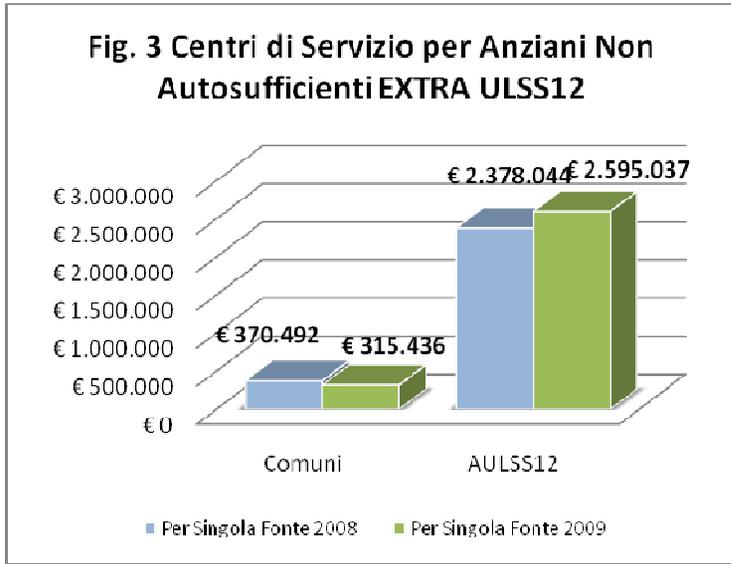
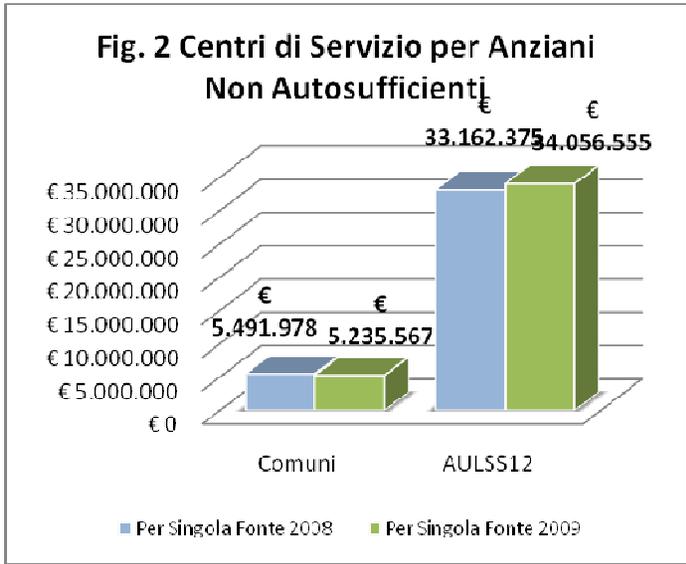
* di cui 17 posti letto occupati da anziani autosufficienti (vedi paragrafo "Alloggi Protetti").

** solo il Comune di Venezia compartecipa alla spesa delle persone accolte negli alloggi protetti.

Rispetto al 2008 sono aumentati sia la quantità di posti disponibili che il numero dei centri diurni. Il 2009 ha visto l'aumento di 10 posti per l'Antica Scuola dei Battuti e l'apertura dei Centri Diurni presso la Residenza Zitelle (n. 20 posti) e presso la Residenza Contarini (n. 16 posti). Inoltre, come previsto dal Piano locale della domiciliarità, nel 2009 è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci il nuovo regolamento per l'accesso ai Centri Diurni, che assicura pari opportunità di accesso, i criteri di priorità e di integrazione della quota a carico della persona non autosufficiente.

Tipologia UDO	Costo 2008	Per Singola Fonte 2008		Costo 2009	Per Singola Fonte 2009	
		Comuni	€		Comuni	€
Centri di Servizio per Anziani Non Autosufficienti	€ 38.654.353	Comuni	€ 5.491.978	€ 39.292.122	Comuni	€ 5.235.567
		AULSS12	€ 33.162.375		AULSS12	€ 34.056.555
Centri di Servizio per Anziani Non Autosufficienti - ExtraULSS Da 46 strutture (08) a 59 strutture (09)	€ 2.748.536	Comuni	€ 370.492	€ 2.910.473	Comuni	€ 315.436
		AULSS12	€ 2.378.044		AULSS12	€ 2.595.037
Centri Diurni	€ 698.466	Comuni	€ 396.130	€ 741.123	Comuni	€ 373.759
		AULSS12	€ 302.336		AULSS12	€ 367.364
Alta Intensità (Grandi strutture)	€ 2.003.356	Comuni	--	€ 2.052.457	Comuni	--
		AULSS12	€ 2.003.356		AULSS12	€ 2.052.457

Dal confronto 2008-2009 emerge un aumento della spesa sostenuta per la residenzialità pari al 2%, mentre per la semiresidenzialità l'aumento è pari al 6%.



Centri Diurni (CD)

Il 2009 è stato caratterizzato dall'apertura di due nuovi Centri Diurni Socio Sanitari per Anziani non autosufficienti: uno sul territorio del Centro Storico e l'altro collocato nella Terraferma, entrambi gestiti dall'IRE Venezia.

Il primo Centro Diurno Zitelle ha una capienza di 20 posti ed è attivo dal 1° luglio 2009.

Il secondo, Centro Diurno Contarini, ha una capienza di 16 posti ed è stato attivato dal 1° giugno 2009.

Vi è stato un ampliamento dei posti dedicati ad attività diurne rivolte a persone anziane per la struttura Antica Scuola dei Battuti, che aumenta la sua capienza a 50 posti.

Queste Unità d'Offerta rispondono alla classificazione della L.R. 22/2002 e sono finalizzate ad accogliere persone anziane non autosufficienti, così definite sulla base dei diversi profili di autonomia e residenti presso il proprio domicilio (DGR 84/2007).

A seguito della DGR 39/2006 e come previsto anche nel Piano Locale della Domiciliarità, che anticipava una uniformità nelle modalità di accesso ai centri diurni e l'introduzione della quota di partecipazione dell'utente, il Comune di Venezia ha introdotto un nuovo regolamento di compartecipazione alla retta alberghiera (spesa sociale) sulla base delle fasce ISEE (v.d. Tab. 9). Gli altri Comuni del territorio non hanno utenza inserita presso i centri diurni.

Se la persona risulta assente dal centro diurno per giustificati motivi (es. malattia certificata), il Comune di Venezia eroga quanto previsto dalla convenzione in atto, indipendentemente dalla fascia ISEE.

Tab. 9 – Ripartizione quota sociale per accesso ai Centri Diurni				
Valore ISEE	% a carico Comune	€ carico comune	% a carico utente	€ carico utente
€ -	100,00%	€ 28,41	0,00%	€ -
€ 6.000,00	79,70%	€ 22,64	20,30%	€ 5,77
€ 8.107,64	66,16%	€ 18,80	33,84%	€ 9,61
€ 9.089,99	57,36%	€ 16,30	42,64%	€ 12,11
€ 10.073,99	48,56%	€ 13,80	51,44%	€ 14,61
€ 11.057,99	39,76%	€ 11,30	60,24%	€ 17,11
€ 12.043,99	31,96%	€ 9,08	69,04%	€ 19,33
€ 13.025,99	22,17%	€ 6,30	77,83%	€ 22,11
€ 14.009,99	13,37%	€ 3,80	86,63%	€ 24,61
€ 14.992,07	0,00%	€ -	100,00%	€ 28,41

Denominazione Struttura	Posti	teste anno	costo anno	utenti per i quali il comune di Venezia ha contribuito I° sem	GG Presenza fatturati I° sem 09	Quota Carico Comune Venezia I° sem 09*	utenti per i quali il comune di Venezia ha contribuito II° sem 09	GG Presenza fatturati II° sem 09	Quota Carico Comune Venezia II° sem 09**
Antica scuola dei battuti	SS 30	125	€ 140.341	99	2952	€ 83.867	73	2664	€ 56.474
	ALZH 20	70	€ 88.271	48	1195	€ 46.282	45	1433	€ 41.989
IRE SS Giovanni e Paolo	ALZH 12	20	€ 89.933	18	1278	€ 55.784	9	1399	€ 34.149
IRE Residenza Contarini	ALZH 16	21	€ 32.749	0	0	€ -	21	1310	€ 32.749
IRE Residenza Zitelle	ALZH 10	9	€ 22.463	0	0	€ -	9	635	€ 22.463

* Quota sociale del Comune di Venezia senza compartecipazione alla spesa dell'utenza

**Quota sociale del Comune di Venezia con l'introduzione della compartecipazione alla spesa dell'utenza

Denominazione	Ente Gestore	N° Posti	Distretto
IRE SS Giovanni e Paolo	IRE	12	Distretto 1 – Venezia Centro Storico
IRE Zitelle	IRE	20	Distretto 1 – Venezia Centro Storico
Antica Scuola dei Battuti (Alzheimer e per persone anziane non autosufficienti)	Antica Scuola dei Battuti	50	Distretto 3- Mestre Sud
IRE Contarini	IRE	16	Distretto 3- Mestre Sud
TOTALE		98	

Per soddisfare le crescenti domande di frequenza dei centri diurni nel 2009 si è potenziato il sistema di offerta già esistente, passando da 52 posti convenzionati e 10 a gestione privata a 98 posti convenzionati, con un aumento pari all' 88,4 %.

Denominazione Struttura	Posti	Utenti	Di cui utenti affetti da Alzheimer o da altre demenze*	Quota Carico ULSS12	Quota Carico Comune Venezia**	Totale Spesa	Tasso Occupazione.
Antica Scuola dei Battuti	50	211	84	€ 241.441	€ 228.613	€ 470.054	69%
IRE SS Giovanni e Paolo	12	28	28	€ 72.726	€ 89.934	€ 162.660	92%
IRE Residenza Contarini	16	26	26	€ 35.789	€ 32.749	€ 68.538	58%
IRE Residenza Zitelle	20	10	10	€ 17.408	€ 22.463	€ 39.871	27%
TOTALE	98	275	148	€ 367.364	€ 373.759	€ 741.123	--

* Tutte le persone che vengono ammesse a frequentare i Centri Diurni sono affette da demenza documentata da certificati di medici specialisti.

** La quota indicata si riferisce alla quota sociale totale per il periodo Gennaio – Giugno, mentre per il secondo semestre, il Comune di Venezia ha erogato un contributo al costo della retta del Centro Diurno in base al regolamento in atto.

Rispetto al 2008 si riscontra una diminuzione del tasso di occupazione per il centro diurno Antica Scuola dei Battuti, dovuto al fatto che i 10 posti aggiuntivi sono stati attivati solo nella seconda metà del 2009, mentre il tasso di occupazione è stato calcolato su tutto l'anno. Inoltre l'apertura di un'ulteriore unità di offerta in terraferma potrebbe aver influito sull'abbassamento del tasso di occupazione dell'Antica Scuola dei Battuti.

Alloggi Protetti

Tab. 13 – Alloggi Protetti per anziani in perdita di autonomia – Anno 2009				
Denominazione Strutture per Autosufficienti	Ente gestore	Appartamenti/ Posti Letto	Numero UTENTI Comune Venezia	Importo Totale erogato Comune Venezia
Centro Don Vecchi	Fondazione Carpinetum	54 Appart.	65	€ 130.000
Centro Don Vecchi Bis	Fondazione Carpinetum	139 Appart.	149	
Centro Don Vecchi Ter	Fondazione Carpinetum	57 Appart.	63	
Centro S. Maria Immacolata	Opera Santa Maria della Carità	18 Appart.	19	€ 175.840
San Lorenzo	IRE	9 Appart.	13	€ 71.579
Ospizio Minori	IRE	2 Appart.	2	€ 2.067
S. Camillo	Ist. S. Camillo	2 posti letto*	2	€ 11.881
Campostrini	Campostrini	1 posto letto*	1	€ 5.907
Villa Lucia	Antica Scuola dei Battuti	17 Posti letto	2	€ 31.783
Nucleo Arcobaleno		11 Posti letto	1	
Casa Albergo Ca' di Dio	IRE	91 Posti letto	11	€ 116.520
TOTALE			328	€ 545.575

* Posti letto occupati da anziani autosufficienti.

Rispetto al 2008 si segnala una diminuzione della spesa erogata per la struttura San Lorenzo, determinata dalla diminuzione del numero di utenti inseriti e dalla progressiva dismissione degli appartamenti, rimasti 5 nel 2010.

Complessivamente, il Comune di Venezia, ha compiuto la rivisitazione dei redditi degli utenti che hanno richiesto il contributo determinando una complessiva riduzione della spesa sostenuta.

Residenze Sanitarie Distrettuali (RSD)

Per la Residenza Sanitaria Distrettuale Fatebenefratelli, e per la Residenza Sanitaria Distrettuale San Camillo si rileva una diminuzione del tasso d'occupazione rispetto al 2008.

La causa per il Fatebenefratelli è riferibile ai lavori di ristrutturazione effettuati nella seconda parte del 2009, per il S. Camillo è riferibile all'acquisizione del Centro di Servizio per Anziani Non Autosufficienti Stella Maris e dal conseguente trasferimento degli ospiti che ha rallentato, per motivi organizzativi, gli ingressi.

Tab 14 – Residenze Sanitarie Distrettuali dell’AULSS 12			
Denominazione RSD	Ente Gestore	N° Posti	Distretto
FATEBENEFRATELLI	Fatebenefratelli	10	Distretto 1 – Venezia Centro Storico
SAN CAMILLO	San Camillo	11	Distretto 2 – Lido
CENTRO NAZARET	OSMC	10	Distretto 3 – Mestre Sud
OSMC ROSARIO	OSMC	6	Distretto 4 – Mestre Nord
Totale		40	

Tab. 15 - Monitoraggio attività delle RSD

		Posti letto	F	M	Totale	N° utenti RSD		Motivo Dimissione			Durata accoglienza media (in giorni)	Tasso di Occupazione
						Provenienza Ospedale	Provenienza dal territorio	Rientro Domicilio	Trasferito altro tipo di struttura	Decesso		
FBF	2008	10	43	31	71	48	26	27	40	7	49	98%
	2009	10	19	41	60	18	42	20	29	7	45	75%
San Camillo	2008	11	41	29	70	31	39	36	32	2	50	87%
	2009	11	26	40	66	8	62	49	15	2	51	84%
Nazaret	2008	10	49	29	78	38	40	np	np	2	47	100%
	2009	10	28	47	75	34	46	54	21	2	47	96%
OSMC Rosario	2008	9	24	13	37	10	27	26	11	0	46	52%
	2009	9	16	26	42	9	35	25	10	5	46	59%

Centri Servizio per Anziani Non Autosufficienti

Tab. 16 – Centri Servizio per Anziani Non Autosufficienti anni 2008 – 2009								
Denominazione	Ente Gestore	Distretto	Anno 2008			Anno 2009		
			N° Posti	N° Ospiti Totali	Ospiti con contributo dei comuni	N° Posti	N° Ospiti Totali	Ospiti con contributo dei comuni
Cottolengo	Casa Divina Prov.v.za Cottolengo	1	14	15	1	14	20	2
Fatebenefratelli	Ordine Religioso di San Giovanni di Dio	1	30	98	10	30	87	5
IRE San Lorenzo	IRE	1	120	202	133	120	182	96
IRE SS Giovanni e Paolo	IRE	1	130	176	95	90	115	41
IRE Zitelle	IRE	1	50	104	55	90	111	46
Ist. Carlo Steeb	Società S. Benedetto	2	188	301	127	188	265	54
San Camillo	San Camillo	2	146	275	82	146	289	37
OSMC S. M. del Mare	OSMC	2	105	140	68	105	149	42
IRE Residenza Contarini	IRE	3	120	147	90	120	160	44
OSMC Centro Nazaret	OSMC	3	137	168	82	130	158	41
Antica Scuola dei Battuti	Antica Scuola dei Battuti	3	351	460	251	351	474	160
OSMC S. M. del Rosario	OSMC	4	114	148	91	114	141	34
Anni Azzurri Favaro V.to	Gruppo Holding Sanità e Servizi	4	150	275	63	150	305	36
Anni Azzurri Quarto d'A.	Gruppo Holding Sanità e Servizi	4	137	196	116	140	258	76
Cà dei Fiori	Associazione Cà dei fiori	4	20	22	4	20	21	1
Altre strutture extra Aulss 12	--	--	--	183	77	--	209	24
TOTALE			1812*	2910	1345	1808*	2944	739
IRE grandi strutture			60	129		60	75	

* Posti Attivi.

Il 2009 ha visto l'approvazione e l'applicazione del nuovo regolamento d'accesso alle prestazioni economiche erogate dal Comune di Venezia per il pagamento della retta alberghiera in strutture residenziali alle persone non autosufficienti. Si evidenzia una forte contrazione dell'utenza che ha usufruito dei contributi retta.

Il Comune di Cavallino Treporti dal 2009 ha adottato un nuovo regolamento per la definizione della quota di compartecipazione delle rette di ricovero.

Si registra un aumento del numero di utenti che hanno deciso di ricorrere a strutture extra ulss 12. Ciò è dovuto sia al fatto che l'offerta di posti di residenzialità è senza dubbio inferiore rispetto alla domanda (fabbisogno) del territorio dell'Aulss, sia al fatto che il 2009 ha visto il consolidarsi in tutto il territorio della Regione di modalità operative più chiare e più omogenee tra le ULSS, che hanno reso più semplice il meccanismo della mobilità infra-Regionale.

Tab. 17 – Monitoraggio attività delle strutture di residenzialità. Anno 2008 e anno 2009												
Denominazione Strutture	Anno 2008						Anno 2009					
	Totale Erogato	Importo erogato ULSS 12	Importo erogato dai Comuni di				Totale Erogato	Importo erogato ULSS 12	Importo erogato dai Comuni di			
			Venezia	Cavallino T.	Quarto d'A.	Marcon			Venezia	Cavallino T.	Quarto d'A.	Marcon
IRE SS Giovanni e Paolo	€ 2.338.477	€ 1.942.312	€ 395.884	€ 281			€ 1.857.912	€ 1.591.566	€ 266.346	€ -	€ -	€ -
IRE San Lorenzo	€ 3.022.351	€ 2.364.420	€ 657.931				€ 2.996.890	€ 2.281.730	€ 714.795	€ 366	€ -	€ -
IRE Residenza Contarini	€ 2.639.329	€ 2.256.510	€ 382.819				€ 2.585.470	€ 2.292.104	€ 293.367	€ -	€ -	€ -
IRE Zitelle	€ 953.897	€ 783.121	€ 170.776				€ 2.085.603	€ 1.731.259	€ 354.344	€ -	€ -	€ -
OSMC S. M. del Rosario	€ 2.793.855	€ 2.483.373	€ 306.907		€ 3.575		€ 2.415.894	€ 2.169.219	€ 241.520	€ -	€ -	€ 5.154
OSMC Centro Nazaret	€ 2.450.635	€ 2.163.179	€ 287.456				€ 2.719.175	€ 2.445.659	€ 267.070	€ -	€ 6.446	€ -
OSMC S. M. del Mare	€ 2.193.400	€ 1.905.037	€ 274.616			€ 13.747	€ 2.311.273	€ 1.969.112	€ 323.986	€ 4.191	€ 13.984	€ -
Antica Scuola dei Battuti	€ 7.720.596	€ 6.620.943	€ 1.097.317	€ 2.335			€ 7.746.545	€ 6.693.805	€ 1.033.108	€ 19.633	€ -	€ -
San Camillo	€ 3.209.046	€ 2.809.664	€ 391.160	€ 8.222			€ 3.140.853	€ 2.756.030	€ 360.999	€ 23.824	€ -	€ -
Ist. Carlo Steeb	€ 4.223.795	€ 3.646.099	€ 547.676	€ 22.220		€ 7.800	€ 4.188.919	€ 3.688.436	€ 440.435	€ 47.648	€ 12.400	€ -
Anni Azzurri Quarto d'A.	€ 2.866.443	€ 2.320.310	€ 528.212		€ 3.430	€ 14.490	€ 2.947.598	€ 2.507.185	€ 413.370	€ -	€ 27.043	€ -
Anni Azzurri Favaro V.to	€ 2.985.456	€ 2.714.736	€ 270.720				€ 3.033.828	€ 2.778.573	€ 242.062	€ -	€ 13.193	€ -
Fatebenefratelli	€ 684.628	€ 639.510	€ 45.117				€ 664.078	€ 602.028	€ 62.050	€ -	€ -	€ -
Cà dei Fiori	€ 326.192	€ 269.589	€ 22.126		€ 19.185	€ 15.292	€ 344.153	€ 306.248	€ 7.978	€ -	€ 10.584	€ 19.342
Cottolengo	€ 246.254	€ 243.571	€ 2.683				€ 253.929	€ 243.601	€ 10.327	€ -	€ -	€ -
Altre Strutture EXTRA ULSS12 (ulss12 n. 59, Comune Ve n. 15)	€ 2.748.535	€ 2.378.044	€ 342.211	€ 16.107	€ 12.173		€ 2.910.473	€ 2.595.037	€ 303.125	€ -	€ -	€ 12.311
TOTALE CDR	€ 38.654.354	€ 33.162.374	€ 5.381.400	€ 33.058	€ 26.190	€ 51.329	€ 39.292.122	€ 34.056.555	€ 5.031.758	€ 95.663	€ 83.650	€ 24.496
TOTALE CDR + CDR EXTRA ULSS12	€ 41.402.889	€ 35.540.418	€ 5.723.612	€ 49.166	€ 38.363	€ 51.329	€ 42.202.595	€ 36.651.592	€ 5.334.883	€ 95.663	€ 83.650	€ 36.808
IRE grandi strutture	€ 2.003.356	€ 2.003.356					€ 2.052.457	€ 2.052.457	€ -	€ -	€ -	€ -

Confrontando gli importi erogati nel 2008 e nel 2009 si evidenzia che la spesa sostenuta dall'Azienda ULSS 12 è complessivamente aumentata, come è aumentata per i Comuni di Cavallino Treponti, di Marcon e di Quarto d'Altino. Il Comune di Venezia invece nel 2009 registra una diminuzione della spesa per la residenzialità.

Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA)

È continuata nel 2009 l'attività di sostegno ai malati d'Alzheimer e alle loro famiglie attraverso il servizio Alta Protezione Alzheimer (SAPA). Al Centro Nazaret nel 2009 sono stati accolti 39 utenti, con un tasso di occupazione del 35%.

5.2.2 ICP-Altri Servizi non classificabili come Unità di Offerta (UDO) del territorio dell'AULSS 12

SAD-ADI

Riguardo al sostegno all'utenza attraverso interventi di assistenza tutelare (SAD) non sono state riscontrate criticità nel proseguire e mantenere il livello di erogazione del servizio.

Tab. 18 – Utenti SAD di cui ADI – Anno 2009		
Comuni	UTENTI S.A.D.	di cui UTENTI A.D.I.
Cavallino Treporti	65	46
Marcon	47	19
Quarto d'Altino	11	0
Venezia	2088	390
Totale ULSS2	2.211	455

Tab. 19 – Costo del servizio* SAD di cui ADI – Anno 2009		
Comuni	COSTO COMPLESSIVO ASSISTENZA DOMICILIARE	
	S.A.D.	di cui A.D.I.
Cavallino Treporti	€ 358.619	€ 203.774
Marcon	€ 233.118	€ 75.027
Quarto d'Altino	€ 88.017	€ 23.828
Venezia	€ 10.492.258	€ 3.804.686
Totale ULSS2	€ 11.172.012	€ 4.107.315

* dato relativo alla spesa complessiva per Anziani, Disabili, Salute mentale e Minori

Il Servizio di Assistenza Tutelare e cure familiari del Comune di Venezia nel 2009 ha visto la piena applicazione del nuovo Regolamento del servizio con l'applicazione del "Patto d'assistenza".

È iniziata l'erogazione del buono servizio per le cure familiari (per accompagnamento esterno, preparazione pasto e aiuto domestico, ecc..) la cui quantificazione avviene con apposita scheda valutativa che permette di individuare il punteggio da correlare al reddito del beneficiario per ottenere l'entità del buono servizio mensile (compreso comunque tra € 70 ed € 520).

Sono stati conseguentemente attivati n. 357 Buoni servizio per una spesa complessiva di € 414.992. Sul totale di 357 Buoni Servizio erogati sono 303, pari all'84,8% del totale, quelli a favore di utenti anziani. Al dato complessivo vanno aggiunti 104 buoni servizio, già definiti e previsti nel progetto di cura, che saranno erogati a inizio 2010.

Il buono servizio può essere utilizzato avvalendosi della ditta accreditata dall'amministrazione comunale o, in alternativa rivolgendosi a fornitori del servizio nel libero mercato. I buoni servizi attivati avvalendosi della ditta accreditata dall'amministrazione comunale sono stati

complessivamente 316 (pari all'88,5 % del totale), di cui 276 per gli anziani, mentre i buoni servizio per l'acquisto di prestazioni sul libero mercato sono stati 41 di cui 27 per anziani.

Il 2009 per il Comune di Cavallino Treporti è stato caratterizzato dall'aumento della spesa per l'assistenza domiciliare, che ha portato il Comune alla scelta di disciplinare il servizio con un nuovo regolamento, introducendo una compartecipazione alla spesa in ragione del reddito, per garantire l'assistenza alle famiglie non in grado di provvedere con personale privato.

Inoltre il Comune di Cavallino Treporti nel 2009 ha realizzato un "progetto mirato d'intervento a favore della domiciliarità in situazioni straordinarie".

Mobilità

L'azione relativa al sostegno all'utenza attraverso servizi per la mobilità è continuata anche per il 2009 per i Comuni di Cavallino Treporti, Marcon e Venezia.

Tab. 20 - Interventi per la mobilità e l'accessibilità ANNO 2009			
Comune di	Utenti	Spesa Trasporti acquei e terrestri	Costo abbonamenti
Venezia	783	€ 1.773.145	€ 47.582
Cavallino Treporti	46	€ 46.441	-
Marcon	95	€ 18.400	-
TOTALE	924	€ 1.837.986	€ 47.582

Il costo per l'attività di Call Center del Comune di Venezia è stato di € 200.850 per utenza anziana e disabile.

Assegni di cura

Il sostegno all'utenza attraverso contributi economici - assegni di cura - viene rendicontato solo per il primo semestre 2009, avendo la Regione chiuso la graduatoria solo per questa parte dell'anno.

Tab. 21 - Distribuzione per fascia d'età del numero di Utenti ultra 65-enni che hanno fatto richiesta, che sono stati Ammessi e l'Importo Liquidato per il I semestre per gli Assegni di Cura - Anno 2009						
TOT. Ambito ULSS 12 – VENEZIANA						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
65-79	358	183	229	134	363	€ 373.179
> 80 anni	1147	295	858	229	1087	€ 1.366.066
Totale	1505	478	1087	363	1450	€ 1.739.245

Comune di Quarto d'Altino						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
65-79	1	2	1	1	2	€ 3.111
> 80 anni	25	5	22	4	26	€ 38.265
Totale	26	7	23	5	28	€ 41.376
Comune di Cavallino Treponti						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
65-79	30	24	20	19	39	€ 18.107
> 80 anni	38	4	25	3	28	€ 50.473
Totale	68	28	45	22	67	€ 68.580
Comune di Marcon						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
65-79	10	7	6	6	12	€ 10.319
> 80 anni	35	6	26	5	31	€ 37.366
Totale	45	13	32	11	43	€ 47.685
Comune di Venezia (I° semestre 2009)						
Fasce d'età	Richieste contributo		Ammessi Assegni di cura		Totale Utenti	Importo erogato
	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi		
65-79	317	150	202	108	310	€ 341.642
> 80 anni	1049	280	785	217	1002	€ 1.239.962
Totale	1366	430	987	325	1312	€ 1.581.604

Tab. 22 - Percentuale di importo erogato sul totale per tipologia di provvidenze.

Tipologia provvidenze	I Semestre - Anno 2009
Ex Alzheimer	42,57%
Ex L. 28	37,75%
Ex Badanti	19,68%

Interventi di Sollievo

Nel corso del 2009 c'è stata un'ulteriore riduzione dei centri di servizio residenziali per anziani non autosufficienti utilizzati per interventi di sollievo (da 4 a 2 strutture).

La struttura Fatebenefratelli ha sospeso l'attività da Giugno 2009 per ristrutturazione. Sono rimasti attivi i 6 posti dell'Antica Scuola dei Battuti.

Gli utenti complessivamente ospitati nei due centri sono stati:

- Per l'Antica Scuola dei Battuti n. 51 utenti, di cui 11 partecipano al costo del servizio;
- Per il Fatebenefratelli n. 15, di cui 1 partecipa al costo del servizio.

Sportello Integrato

Anche per il 2009 si conferma quanto riportato per il 2008 relativamente alla disomogeneità delle prestazioni.

Tab. 23 - Sportello unico integrato. Operatori, accessi totali e costo del personale dedicato			
Sportelli unici integrati anno 2009 Comune di Venezia			
Sedi distrettuali	N° Operatori	Accessi Totali	Costo personale dedicato
Distretto 1	2	4.052	€ 223.103
Distretto 2	4	6.388	
Distretto 3	4	10.579	
Distretto 4	2	3.548	
TOTALE	12	24.567	
Sportello Unico Integrato anno 2009 Comune di Cavallino Treporti			
Sedi distrettuali	N° Operatori	Accessi Totali	Costo personale dedicato
Comune di Cavallino Treporti	1	2.319	€ 17.923
TOTALE Venezia-Cavallino Treporti	13	26.886	€ 241.027

Tab. 24 - Attività degli Sportelli anno 2009			
Tipologia delle prestazioni	N° Operatori	Accessi Totali	Costo
DOMANDE DI INVALIDITA' CONSEGNATE	13	3.761	€ 241.027
DOMANDE DI INVALIDITA' RITIRATE		2.420	
Domande ASSEGNI DI CURA CONSEGNATE		1.259	
Domande ASSEGNI DI CURA RITIRATE		1.548	
Schede S.VA.M.A. CONSEGNATE		2.097	
Schede S.VA.M.A. RITIRATE		1.690	
Consegna schede S.VA.M.A. AUTORIZZATE		379	
PRIME RICHIESTE PANNOLONI		349	
Consegna modulistica per Autorizzazione all'uso del parcheggio per disabili		248	
Consegna e ritiro modulistica TELESOCCORSO		524	
MOBILITA' / ACTV		297	
RICHIESTE VISITE DOMICILIARI		1.682	
PROTESI ED AUSILI		1.583	
PRENOTAZIONI VISITE FISIATRICHE		96	
ADO		1.344	
ALTRE PRESTAZIONI		1.826	
INFORMAZIONI AL PUBBLICO		9.197	
INFORMAZIONI TELEFONICHE		8.804	

*Le tipologie di informazione e modulistica fornite non sono omogenee per tutti i distretti.

Nel 2009 è continuata la formazione degli operatori addetti allo sportello, a cui hanno partecipato anche: gli operatori delle segreterie del servizio sociale che operano presso il distretto 1 e 2, un

operatore della segreteria telefonica servizio anziani del Comune di Venezia, due operatori delle associazioni di volontariato del territorio di Mestre e di Venezia Centro Storico, gli operatori appartenenti all'Informanziani di Venezia (IRE) e i volontari di servizio civile che operano presso il servizio anziani, disabili e salute mentale.

Tab 25 - Formazione per operatori sportelli 2009		
Enti/Associazioni partecipanti	n. operatori	n. ore di formazione annua
Operatori della Coop. Rochdale	12	40
Cavallino Treporti	2	16

Nello sportello integrato del Comune di Cavallino Treporti, nell'ultimo trimestre 2009, c'è stato un passaggio di consegne tra l'Assistente Sociale e un nuovo Operatore che subentrerà all'incarico nel 2010. Tale passaggio è stato concretizzato grazie ad un Progetto di borsa lavoro (Finanziato dalla Provincia), seguito dal Comune di Cavallino Treporti in collaborazione con il Servizio di Integrazione Lavorativa.

5.2.3 I Progetti

Progetti di Salute

- Progetto reti solidaristiche
- Attività di supporto agli ospiti degli alloggi protetti

Progetti di Sistema

- "Sostegno alle persone affette dalla patologia di Alzheimer e a chi si prende cura di loro attraverso le Unità Valutative Alzheimer" l'azione risulta avviata e si evidenzia un aumento degli accessi. L'attività viene monitorata in modo informatizzato.
- "Definizione dell'utilizzo dei posti di residenzialità temporanea" è tutt'ora in uso il primo regolamento (anno 2006) per l'accesso alle impegnative di CDR temporanea, che prevede che l'accesso al servizio sia rivolto agli utenti autorizzati dall'UVMD/UVMO con prevalente finalità riabilitativa;
- "Garantire un'adeguata assistenza extraospedaliera ad elevata intensità - Regolamentazione dell'accesso ai posti di Grandi Strutture". È stato adottato d'intesa con l'ente gestore un Protocollo operativo per l'accesso all' Unità di Offerta "Grandi strutture".
- "Garantire continuità assistenziale a fronte di livelli elevati di complessità del trattamento anche in situazioni di emergenza". L'azione risulta parzialmente avviata e si conferma quanto detto per il 2008, ovvero che non tutte le strutture hanno i mezzi per sostenere la realizzazione dei Centri Servizi per anziani non autosufficienti.
- "Miglioramento organizzativo delle prestazioni ADI all'utenza": è stata avviata, da parte dell'azienda ULSS12, nel 2009 la realizzazione di un sistema informativo territoriale, inoltre si è potenziato l'intervento infermieristico domiciliare nelle ore pomeridiane;

Non sono stati attivati ma confermati come da avviare i seguenti progetti :

- "Garantire la qualità delle strutture protette anche attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti dei familiari degli ospiti e azioni di promozione della cultura della qualità nei

servizi". Non si conferma il bisogno di definire delle linee guida per la stesura di una carta servizi.

- "Apertura di una nuova struttura residenziale extraospedaliera per i residenti del distretto 2 nell'area di Cavallino" non è stata individuata l'area da destinare alla costruzione della nuova struttura. Il comune di Cavallino T., presente all'incontro, ne conferma il bisogno;
- "Garantire il ricovero in strutture protette sostenendo al contempo la rete familiare" rispetto alla promozione dell'attivazione di posti letto di residenzialità protetta per il territorio dei comuni di Marcon, Cavallino Treporti e Quarto d'Altino, l'azione non è stata avviata per il 2009, mentre rispetto all'individuazione, nell'area di Mestre Sud (Nord) di una struttura per ospiti non autosufficienti si evidenzia che hanno avuto avvio le fasi progettuali nel 2009. Si è in attesa dell'approvazione da parte della Regione;
- "Offrire a tutti gli anziani ed alle loro famiglie informazioni relative a tutti i servizi socio-sanitari del territorio" non è stata realizzata.

Integrazione Piano Attuativo 2009 - 2010
CENTRI SERVIZI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI
RICOGNIZIONE PROGRAMMAZIONE DA INSERIRE NEL PIANO DI ZONA

STRUTTURA	POSTI LETTO ATTIVI PER IMPEGNATIVE	POSTI NON FRUIBILI	GIA' PROGRAM MATI IN ATTI UFFICIALI	ULTERIO RI RICHIES TE PERVENU TE	TOTALE POSTI DA INSERIRE IN PROGRAMMA ZIONE	TOTALE POSTI LETTO
CA' DEI FIORI	20	0		21	21	41
RESIDENZE ANNI AZZURRI Q.D'ALTINO	137		15		15	152
RESIDENZE ANNI AZZURRI FAVARO	150			90	90	240
ANTICA SCUOLA DEI BATTUTI	351	0		10	10	361
CANTRO NAZARET	122	-41	31		31	153
RES SANTA MARIA ROSARIO	114	-30		30	30	144
RES. SANTA MARIA DEL MARE	105	0		12	12	117
ISTITUTO CARLO STEEB	188	0				188
ISTITUTO SAN CAMILLO	146	0	43		43	189
RESIDENZE IRE	420	-77		90	90	510
COTTOLENGO	14	0		9	9	23
FATEBENEFRAPELLI	30	-21	7		7	37
FATEBENEFRAPELLI				14	14	14
MESTRE – Via Trieste angolo Via dei Pioppi (Chirignago)			120		120	120
MESTRE NORD (ZONA MAROCCO)				140	140	140
COMUNE CAVALLINO				120	120	120
TOTALE	1797	-169	216	536	722	2519

POSTI AUTORIZZABILI DGR 471 DEL 24/02/2009 ai sensi della l.r. 22/2002 (incluso SAPA)	2586
POSTI AUTORIZZATI/FUNZIONANTI	1812

compreso SAPA
(15 posti)

Area Immigrazione

CAPITOLO 6 - AREA IMMIGRAZIONE

6.0 Premessa

La presente relazione è stata redatta seguendo i seguenti criteri:

le indicazioni della Regione Veneto che, con l'intento di uniformare a livello di Regione i criteri di valutazione dei sistemi di offerta presenti nei territori, ha proposto uno schema di lettura e rendicontazione delle attività orientato all'offerta dei servizi.

Lo schema usato nelle precedenti relazioni è orientato all'utenza.

La prima parte della relazione presenta l'analisi del sistema d'offerta presente nel territorio dei comuni dell'Aulss12 classificato in

Unità di Offerta (UDO): i servizi descritti dalla Legge Regionale 22 del 16 Agosto 2002 e classificati dalle successive Delibere Regionali di attuazione (DGR84/08, 1616/2008);

Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP): azioni caratterizzate da un elevato livello di strutturazione e stabilità nel tempo ed erogate da uno o più servizi la cui classificazione fa riferimento a quella adottata dal CISIS per le aree "Interventi e Servizi" e "Trasferimenti" integrata da alcune tipologie di servizi indicati dai gruppi di lavoro regionali.

Progetti: sono considerate tali tutte le attività a carattere temporaneo o sperimentale oppure qualsiasi struttura in fase di costruzione fino al momento immediatamente precedente all'attuazione.

Quindi, secondo le indicazioni regionali la necessità di monitorare il sistema d'offerta dei servizi pone l'accento sulle strutture d'erogazione, sul loro utilizzo (gli utenti) e sui loro costi (per il nostro territorio si tratta della spesa degli enti titolari: Aulss12, Comuni, Provincia), escludendo una descrizione orientata al target (tipo di utenza). A titolo esemplificativo il risultato di questa modalità espositiva divide gli utenti che usufruiscono di una struttura residenziale in due tipologie di azione: una UDO se è inserito in una struttura del nostro territorio una ICP se ospite in una struttura di altra Aulss.

Per contemperare l'esigenza di monitorare le attività del Piano di zona secondo un approccio orientato all'utenza si è deciso di integrare quanto dovuto alla Regione Veneto, aggiungendo alcuni dati che aggregano le azioni nell'ottica del target: tornando all'esempio di prima si tratta di presentare il dato relativo all'utilizzo di strutture d'accoglienza elencando le tipologie di strutture, gli utenti ospitati e la loro collocazione territoriale (Aulss12 o altra Aulss).

Nel primo e nel secondo caso i dati presentati risulteranno ad una prima lettura incongruenti ma si confida nell'attenzione e nella pazienza del lettore per tenere presenti i due approcci che, ove possibile, sono stati tenuti separati o evidenziati al meglio per evitare confusioni.

L'Area Immigrazione, inserita per la prima volta nel Piano di Zona 2007-2009, è connotata da una prevalenza di progettualità rispetto alle Unità d'Offerta (UDO) e agli Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP). Per questo motivo si è ritenuto opportuno strutturare la presente relazione prevalentemente secondo uno schema "per politiche", come del resto è stato fatto per la precedente relazione valutativa, che a nostro avviso consente una lettura più aderente alle attività svolte dai servizi in questo ambito. Proponiamo di seguito, quindi, una sintetica rappresentazione delle azioni previste, analizzate secondo le indicazioni regionali, per passare successivamente all'analisi dettagliata delle Politiche.

6.1 Area d'intervento Immigrazione: uno sguardo d'insieme

Il Piano Attuativo 2009 prevedeva 29 azioni, nel corso del 2009 si è conclusa l'azione relativa al "Progetto Badanti".

Come evidenzia la tabella 1, l'area Immigrazione è costituita da 21 Progetti, 14 rivolti direttamente all'utenza (di salute) e 7 diretti a migliorare il sistema d'offerta (di sistema). Le tipologie di ICP sono 5, tre di queste riguardano i servizi del Comune di Venezia dedicati completamente o parzialmente a persone straniere, le rimanenti quattro sono relative a servizi residenziali, semi-residenziali e di pronta accoglienza di persone immigrate. Sono titolari e si occupano della gestione alcuni enti del privato sociale, descritti in tabella 2 unitamente alla spesa sostenuta dal Comune di Venezia per l'erogazione del servizio.

Tabella 1 – Quadro d'insieme	
Tipologia	N. UDE
Unità d'offerta	0
Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)	8
Progetti	21

Gli interventi strutturati dell'area immigrazione fanno riferimento ai dispositivi dei servizi comunali attualmente in essere in particolare nel Comune di Venezia: il Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e il Servizio Pronto intervento sociale non residenti, direttamente orientati alle tematiche dell'immigrazione e dei rifugiati e il Servizio Adulti, i cui utenti sono costituiti per gran parte da immigrati. Gli insieme complessi di prestazioni sono stati pertanto definiti evidenziando i dispositivi continuativi erogati dai servizi sopra descritti.

6.2. I Servizi

6.2.1 Insiemi Complessi di Prestazioni (ICP)

Tab.2 - Tipologia ICP	N	Tipo di gestione	N. utenti	Spesa
Integrazione sociale-Pronto intervento Sociale non residenti	1	Pubblica	681	336.056*
Integrazione sociale-Servizio Immigrazione Comunale	1	Pubblica	3.323	1.215.304
Servizi territoriali (di gestione Comunale): "Città e prostituzione"	1	Pubblica	535	356.433
Trasferimenti in denaro per interventi e servizi -Retta per prestazioni residenziali (accoglienza immigrati extra aulss12- Opera Migrantes, Mira;Casa di Awa, Mogliano Veneto)	1	Privato sociale	12	22.922
Servizi residenziali per l'accoglienza immigrati- Casa di Accoglienza Santa Chiara (Mestre); Alloggi Manin (Mestre); Agr. Orto arcobaleno (Mestre); "); Opere Riunite Buon Pastore (Venezia)	4	Privato sociale		

*Stima

6.2.2 Progetti

Gran parte delle Azioni del piano di zona di quest'area sono costituite da progetti prevalentemente in capo ai servizi comunali ma con il coinvolgimento determinante di enti del privato sociale.

Quelli presentati nella tabella seguente sono progetti pluriennali dotati di finanziamenti propri e che prevedono azioni rivolte direttamente all'utenza. Per quanto riguarda l'insieme dei progetti previsti dal piano di zona si rimanda al capitolo di approfondimento, nel quale seguendo la logica delle politiche viene brevemente presentato l'andamento di ognuno, corredato da eventuali dati specifici e dai progetti non previsti dal Piano di zona ma avviati nel 2009.

Tab.3 - Progetti		
Denominazione progetto	Utenti	Spesa
Integrazione sociale-Progetto di salute "Mediazioni"	4.155	112.858
Centri di ascolto e consultazione per adolescenti-Progetto di salute Oasi (L. 285)	92	In ICP Integrazione sociale-Servizio Immigrazione Comunale
Integrazione sociale-Progetto di Salute: "Laboratori di comunicazione e socializzazione per adolescenti neo arrivati"	245	33.330,00
Integrazione sociale-Progetto di salute "Seconda generazione"	chiuso all'inizio del 2009	17.280,00
Integrazione sociale-Progetto di salute "Fontego categorie ordinarie:integrazione sociale"	163	1.168.000,00
Supporto reperimento alloggio-Progetto di Sistema "soluzioni abitative" - Coop.Villaggio Globale e Fondazione La Casa	83	150.684,00
Supporto reperimento alloggio Progetto di salute: "Microcredito per abitazione"- Coop.Villaggio Globale	3	10.400,00
Protezione sociale-Progetto di salute: "Inserimento lavorativo di vittime di tratta e sfruttamento"	95	374.465,00
Protezione sociale-Progetto "Articolo 18"	95	286.694,00
Protezione sociale-Progetto "Articolo 13"	95	224.694,00
Protezione sociale-Progetto "Numero Verde"	3.210 contatti	189.460,00
Progetto prostituzione migrante (accompagnamento ai servizi sanitari)	197	In ICP Servizi territoriali (di gestione Comunale): "Città e prostituzione"
Protezione sociale-Progetto di salute:"Servizi di Bassa Soglia"	428	415.853,00
Integrazione sociale-Progetto di salute "Fontego categorie più vulnerabili:integrazione sociale"	30	284.700,00

6.3 Approfondimento

6.3.1 Politica:Attuazione della cultura della solidarietà e dell'accoglienza

Per le azioni di accoglienza ed orientamento di cittadini stranieri residenti e di richiedenti asilo, il monitoraggio 2009 evidenzia una diminuzione della domanda degli utenti e dei progetti gestiti dai Servizi del comune di Venezia.

Tabella 4 - Utenti del Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza del Comune di Venezia 2007-2009			
Contatti presso gli sportelli informativi		N.	Prese in carico del servizio sociale
2009	Contatti utenti individuali	6.216	217
	Contatti utenti collettivi	1.255	
	di cui contatti associazioni	332	
2008	Contatti utenti individuali	6.815	203
	Contatti utenti collettivi	1.377	
	di cui contatti associazioni	184	
2007	Contatti utenti individuali	6.410	139
	Contatti utenti collettivi	1.376	
	di cui contatti associazioni	81	

Tabella 5 – Contatti presso lo sportello del Servizio Immigrazione Comune di Venezia 2009		
Tipologia utente	N. contatti	Variazione 2008
Utenti individuali (singoli e famiglie)	6.216	-8,8%
Utenti collettivi (associazioni, scuole, altri enti)	1.255	-19,6%
TOTALE	7.471	-10,8%

Nella tabella 6 sono riportati gli interventi di mediazione e orientamento per l’Inserimento scolastico di minori e adolescenti neo arrivati (denominato Tutti a scuola) e le loro famiglie:

Tabella 6 - Numero utenti beneficiari di interventi di mediazione nella scuola per sede scuola di appartenenza - anno 2009 (Tutti a scuola)		
Sede scuola		Totale utenti
Mestre	Venezia	
481	73	554

La Tabella 7 mostra i dati relativi ai rifugiati e richiedenti asilo seguiti dal Servizio Pronto intervento sociale del Comune di Venezia.

Tabella 7 - Rifugiati seguiti dal Servizio Pronto intervento sociale non residenti del Comune di Venezia 2007-2009			
Anno	N. rifugiati	N. posti accoglienza	N. rifugiati in strutture di accoglienza
2009	681	110	193
2008	1511	110	215
2007	696	110	187

6.3.2 Politica: Favorire l’Integrazione Sociale

Le azioni relative a questa politica si basano su una quota prevalente di finanziamenti Regionali e Ministeriali. Si tratta di attività Progettuali rivolte ad adolescenti e giovani stranieri neo arrivati, a rifugiati e a richiedenti asilo e finalizzati a facilitarne le competenze linguistiche e l’integrazione nei contesti sociali, mediante corsi di lingua e attività di mediazione linguistica e culturale nelle scuole e per i servizi del territorio.

Progetto Italiano in Rete (attivato nel 2009)

Ha l’obiettivo di favorire e rendere accessibile la conoscenza da parte dei nuovi arrivati degli elementi distintivi del sistema Paese e promuovere attività di formazione linguistica e di orientamento civico, perseguendo le seguenti finalità:

- Potenziare le azioni di formazione linguistica già esistenti per target deboli (donne, donne con bambini, adolescenti neoarrivati, analfabeti, immigrati adulti neoarrivati)
- Rafforzare la rete tra soggetti e adottare strumenti comuni di valutazione
- Coinvolgere le autorità locali (Municipalità) nella gestione dei corsi
- Offrire opportunità formative anche nel periodo estivo che normalmente vede una scomparsa dell’offerta formativa
- Inserire nella formazione linguistica occasioni di formazione/informazione riferite al sistema istituzionale e dei servizi
- Coinvolgere gli stessi servizi della città nell’informazione specifica
- Utilizzare strumenti sperimentati e innovativi come il babysitting interculturale per le donne; la mediazione linguistico culturale sia in fase di valutazione delle competenze comunicative sia nella proposta di pacchetti informativi per i livelli di italiano più bassi; l’utilizzo di strumenti informatici sia per l’orientamento che per il miglioramento delle competenze linguistico-comunicative

Risultati conseguiti:

- 20 corsi di italiano e orientamento civico
- 10 visite guidate a servizi e istituzioni della città
- 15 incontri con esperti sui temi del lavoro, della salute, dell'educazione civica
- 3000 cartine multilingue di Venezia e Mestre con i servizi utili all'immigrato
- 5 incontri di rete tra i partner di progetto

- 319 beneficiari immigrati partecipanti ai corsi di italiano, di cui 138 donne (43%) e 98 adolescenti (31%)
- 50 uditori ammessi a frequentare i corsi di italiano
- 213 beneficiari (67%) hanno frequentato un numero pari o superiore all'80% delle lezioni
- 239 su 247 beneficiari che hanno sostenuto il test finale (97%) lo hanno superato con esito positivo (punteggio pari o superiore a 60/100)
- 21 bambini iscritti al servizio di babysitting

"OASIncittà" nasce come progetto finanziato dalla legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e si consolida come spazio di ascolto ed orientamento alla scelta del percorso scolastico e formativo per adolescenti neo arrivati in città. La stabilizzazione del personale dedicato ha consentito nel 2009 di spostare le risorse della 285/97 verso le attività dei "Laboratori di comunicazione e socializzazione per adolescenti neo arrivati" descritti successivamente.

Nel corso del 2009 lo sportello di ascolto e primo orientamento di "OASIncittà", aperto un pomeriggio a settimana presso la sede decentrata del Servizio Immigrazione a Mestre (Via Querini,15), ha registrato la partecipazione di circa 92 giovani utenti, che hanno manifestato nella maggior parte dei casi richieste di informazione e orientamento alla scelta scolastica (dell'obbligo e superiore) e alla scelta di un percorso formativo o lavorativo.

Tipologia d'intervento	N. Utenti
Orientamento alla scuola dell'obbligo	30
Orientamento alla Formazione/lavoro	52
Ri-Orientamento alla scelta scolastica e/o formativa	10
totale	92

Dal 2008, "OASIncittà" si è arricchito di un nuovo servizio di mentoring, attivato in forma sperimentale nel quadro del progetto "Genera/Azioni", rivolto ai ragazzi immigrati di seconda generazione. Nel 2009 l'attività di mentoring è consistita nella formazione di un gruppo di ragazzi immigrati al ruolo di mentori e all'accompagnamento alla città e ai servizi da parte di questi ultimi di loro coetanei immigrati neoarrivati, per un totale di circa 20 giovani beneficiari. Tale gruppo ha lavorato anche sulla rielaborazione dell'esperienza migratoria di ciascuno e sulla costruzione di una mostra su questi temi. Si sono rivolti ad "OASIncittà" per lo più ragazzi provenienti da Bangladesh, Cina, Moldavia, Macedonia e Ucraina, equamente distribuiti tra maschi e femmine.

Il Progetto "Laboratori di comunicazione e socializzazione per adolescenti neo arrivati" si propone di offrire agli adolescenti stranieri luoghi di elaborazione dell'esperienza dell'impatto con la comunità ospitante, strumenti di acquisizione o rinforzo delle competenze linguistiche, di favorire la socializzazione tra ragazzi che hanno analoga esperienza, potenziando l'autostima e le risorse,

scoraggiare l'abbandono e la dispersione scolastica. Le attività dei Laboratori proseguono usufruendo anche dei finanziamenti della legge 285/97.

Nel corso del 2009 sono stati organizzati complessivamente 14 laboratori, di cui 10 di durata annuale e 4 di durata breve. La durata annuale fa riferimento all'anno scolastico, per cui si considerano per il 2009 sia i laboratori attivati all'inizio dell'anno scolastico 2008-2009 e proseguiti nel 2009, sia quelli avviati all'inizio dell'anno scolastico 2009-2010.

I laboratori organizzati hanno registrato un totale di 288 iscritti (186 ai laboratori annuali e 102 a quelli brevi). Per quanto riguarda il numero degli effettivi frequentanti, si segnala una difficoltà oggettiva nel quantificare tale dato a causa di un'alta mobilità dei partecipanti.

Tabella 9 - Laboratori socio-educativi di lingua italiana per ragazzi stranieri (durata annuale) - 2009			
Tipologia laboratorio annuale	Periodo	Località	N. iscritti
Laboratori annuali a.s. 2008/09 ((proseguimento anno 2009			
Principianti *	gennaio-maggio	Venezia	13
Principianti neo arrivati	gennaio-giugno	Mestre	26
Intermedi	gennaio-giugno	Mestre	23
Intermedi bis	gennaio-giugno	Mestre	18
Avanzati	gennaio-giugno	Mestre	25
"Spazio compiti"	gennaio-maggio	Mestre	7
Laboratori annuali a.s. 2009/10 (avvio anno 2009)			
Principianti neo arrivati	ottobre-dicembre	Mestre	20
Intermedi	ottobre-dicembre	Mestre	22
Avanzati	ottobre-dicembre	Mestre	21
"Spazio compiti"	dicembre	Mestre	11
TOTALE ISCRITTI			186

* in collaborazione con Società Dante Alighieri

Tabella 10 - Laboratori socio-educativi di lingua italiana per ragazzi stranieri di età 11-17 anni (durata breve) - anno 2008			
Tipologia laboratorio breve	Periodo	Località	N. iscritti
Principianti	luglio-agosto	Mestre	22
Principianti neo arrivati	agosto-settembre	Mestre	26
Avanzati	luglio-agosto	Mestre	21
"Spazio compiti"	luglio-agosto	Mestre	33
TOTALE ISCRITTI			102

Il Progetto "Seconda generazione" è indirizzato a favorire i percorsi di costruzione di identità dei ragazzi stranieri di seconda generazione, l'incontro, lo scambio e il benessere sociale di ragazzi stranieri di seconda generazione e ragazzi italiani, potenziare i "luoghi" misti, le iniziative partecipate da tutti i ragazzi, monitorare nel territorio la reale inclusione con pari opportunità nei servizi socio-educativi di tutti gli adolescenti, offrire occasione di scambio, formazione, approfondimento ad educatori, genitori ed insegnanti. Nel 2009 è realizzata la fase di chiusura che prevedeva la diffusione del progetto stesso. Non si prevede la continuazione dello stesso progetto per cessazione del finanziamento, ma si sono programmate interventi di riprogettazione e continuazione per alcuni interventi il cui esito è stato particolarmente positivo (attività con i gruppi di ragazzi di seconda generazione).

Il Progetto "Fontego categorie ordinarie: integrazione sociale".

Il Progetto opera in virtù di una collaborazione pluriennale tra l'Ente Pubblico e quattro Enti Gestori in un contesto territoriale, quello della città di Venezia, che trova altre importanti Istituzioni coinvolte, insieme ad associazioni, cooperative, agenzie, imprese sociali e privati cittadini. Tale opera, che si estende nel tempo a numerose attività di ricerca e volontariato, costituisce un punto di riferimento noto, ancorché non del tutto conosciuto nelle sue articolazioni, per la capacità di intervento, di studio e proposta nei rapidi processi di mutamento implicati dalle vicende di chi fugge da trattamenti inumani e degradanti.

Il Progetto Fontego dispone di ottanta posti per beneficiari richiedenti e titolari di protezione internazionale e, in via subordinata, titolari di protezione umanitaria; riserva ai richiedenti protezione internazionale l'80% di quei posti. Tale percentuale è giustificata anche dal fatto che Venezia è area metropolitana e vede nel suo territorio la presenza dei valichi di frontiera portuali e aeroportuali.

Il Progetto Fontego è inserito all'interno delle attività dell'Unità Operativa Complessa Interventi per richiedenti asilo e rifugiati (IRAR) del Servizio Pronto Intervento Sociale per Non Residenti del Comune di Venezia. L'Unità dispone di due sedi, a Venezia e a Mestre, e di una équipe di professionisti con competenze molteplici e specializzati sulla materia d'asilo.

Il Comune di Venezia, al fine di garantire un'adeguata accoglienza, integrazione e tutela dei beneficiari, ha operato nel semestre congiuntamente a quattro Enti Gestori:

- Centro Boa, gestito dalla cooperativa sociale Co.ge.s.;
- Centro Darsena, gestito da IPAB Opere Riunite Buon Pastore;
- Centro Squero, gestito dalla cooperativa sociale La Famiglia;
- e le attività di sostegno all'abitare svolte dall'Azione Cason, cooperativa Il Villaggio Globale.

Al Comune di Venezia, con l'ufficio Interventi per Richiedenti Asilo e Rifugiati, sono attribuite funzioni di promozione e coordinamento, di intervento e verifica.

6.3.3 Politica: Favorire l'integrazione tra i servizi

Il Progetto di sistema "Coordinamento territoriale Senza dimora", per migliorare l'efficacia delle azioni dei servizi degli Enti Pubblici e del Privato sociale mediante il coordinamento delle attività svolte nel territorio dell'AULSS12 a favore di persone senza dimora, nel corso del 2009 ha subito un dimezzamento dei fondi.

Il Progetto di sistema "Observe-Sviluppo della rete", per migliorare il management operativo dei servizi coinvolti, nel monitoraggio 2009 mantiene la difficoltà nella condivisione di modalità d'uso dello strumento informatico tra i diversi soggetti coinvolti (Aulss16, Aulss22, Aulss12).

Il Progetto di sistema "Formazione operatori formali", per potenziare la rete dei servizi tramite formazioni specifiche, è stato avviato. Viene evidenziato il bisogno di aumentare l'integrazione nella programmazione condivisa tra gli enti coinvolti.

Il Progetto di sistema: "Tavoli di coordinamento", per promuovere azioni di coordinamento tra Servizi e Privato sociale, risulta non avviato.

Il Progetto di Sistema "Badanti", per approfondire la conoscenza del fenomeno e attivare misure specifiche di azione da proporre ai tavoli di coordinamento, si è concluso con la fase di formazione/informazione e supporto per le famiglie ed è stata pubblicata la guida prevista.

Il Progetto di Sistema "Soluzioni abitative", per promuovere azioni di coordinamento tra Servizi e Privato sociale sul tema della residenzialità, ha continuato ad operare pur riscontrando difficoltà di tipo organizzativo.

6.3.4 Politica: Prevenire il disagio, la discriminazione, la marginalizzazione

Il Servizio semiresidenziale per Senza fissa dimora, poveri, emarginati che nel corso del 2008 aveva accolto circa 84 persone straniere senza dimora, nel 2009 ne ha accolte circa 138.

6.3.5 Politica: Tutela e reinserimento sociale e lavorativo delle vittime di tratta e sfruttamento e lotta alla criminalità

A questa politica afferiscono le azioni in favore delle persone vittime di tratta e sfruttamento per le quali vengono attuati degli specifici programmi di protezione, anche a seguito della denuncia dei loro sfruttatori.

Al Progetto **"Inserimento lavorativo di vittime di tratta e sfruttamento"** del Servizio Adulti del Comune di Venezia nel 2009 è mancato il finanziamento regionale costringendo a ridurre l'ambito alla sola attività di strada. L'attività si sta indirizzando a tre target: sfruttamento lavorativo, accattonaggio e prostituzione.

Rispetto all'anno precedente le persone in carico sono passate da 75 a 95. Inoltre sono stati 3.210 i contatti al numero verde dedicato.

6.3.6 Politica: Tutela della salute e sicurezza urbana

Sul tema della salute delle persone straniere presenti nel nostro territorio sono state realizzate molte azioni, ma nel corso del 2009 sono stati ulteriormente ridotti i finanziamenti.

Tabella 11– Sintesi Persone straniere seguite con attività di tutela della salute			
Attività	2007	2008	2009
Offerta di visite sanitarie e piccoli interventi medici, tramite unità mobile, a persone senza dimora	66	43	67
Attività di contatto in strada con mediazione linguistico culturale e accompagnamento ai servizi socio sanitari (PREVENZIONE-DIAGNOSI-CURA)	247	165	197
Attività di supporto a persone straniere senza dimora (Mense cittadine di Venezia (5), Interventi di strada, Assistenza legale gratuita, Igiene personale, distribuzione vestiario)	363	329	428

Il tavolo interservizi segnala il persistere della criticità legata all'accesso dei neocomunitari al Servizio sanitario: il passaggio da extra comunitari a comunitari ha determinato infatti che le persone indigenti, prima in possesso di una tessera sanitaria provvisoria, siano ora prive di copertura sanitaria. La Conferenza dei Sindaci ha da tempo presentato il problema alla Regione Veneto e si attende una soluzione.

A questa politica fanno riferimento gli interventi rivolti alla **Prostituzione Migrante**, la tabella 12 ne sintetizza le principali attività.

Tipo di Prestazioni	Numero
Visita Ginecologica	≈ 200
IVG certificati	28
Prestazioni per contraccezione	143
Pap-Test	≈ 50
Colloqui (accoglienza e sociale)	≈ 96
Prestazioni per gravidanza	31
TOTALE	548

* Numero contatti (no utenti e/o prestazioni) = 266

Il progetto "Promozione della salute per persone straniere senza dimora" è continuato, ma si mantiene la criticità dovuta alla difficoltà di reperire medici volontari.

Il Progetto "Ambulatorio Migranti" permangono le difficoltà segnalate gli anni precedenti e legate alla mancanza di convenzione e della disponibilità di ricettari.

Il Progetto "Servizi di Bassa Soglia", con il coinvolgimento di diversi soggetti pubblici e del terzo settore nelle attività sintetizzate nella tabella 11 (terza riga), come per il 2008 anche per il 2009 evidenzia un aumento dell'utenza complessiva a fronte di un calo dei finanziamenti complessi.

Il Progetto "Tavolo coordinamento prevenzione prostituzione", costituito per il monitoraggio epidemiologico e il potenziamento dell'attività di prevenzione nelle diverse forme di prostituzione presenti sul territorio Veneziano, ha proseguito la sua attività pur con alcune difficoltà di ordine organizzativo.

I Servizi di pronta accoglienza per SFD, poveri, emarginati evidenziano una difficoltà generata dall'aumento dell'utenza nel periodo invernale, che richiede un ripensamento del sistema d'offerta attualmente più orientato ad accoglienze continuative ed alla loro stabilizzazione a scapito dell'emergenza. La struttura dell'ex CUP messa a disposizione lo scorso anno ha già saturato la sua capienza.

I Servizi residenziali per l'accoglienza immigrati per fornire prima accoglienza residenziale a persone straniere sono resi disponibili da organizzazioni del privato sociale e enti pubblici, in particolare la Cooperativa "il Villaggio globale" gestisce 4 appartamenti con 12 posti letto e, in collaborazione con Fondazione "La Casa" e ATER, altri 17 appartamenti con 73 posti letto.

2009		2008		2007	
n.utenti	spesa	n.utenti	spesa	n.utenti	spesa
83	150.684	64	141.136	53	130.031

Nel corso del 2009 è stata registrata una forte incidenza del riflesso della crisi occupazionale tale per cui il dato della morosità all'interno degli alloggi ha subito una preoccupante impennata e la Provincia di Venezia non ha rinnovato il finanziamento del "fondo morosità", istituito negli anni passati presso la Fondazione La Casa.

Per il prossimo anno si prevedono in aumento gli alloggi/posti letto disponibili nell'area dell'ULSS 12, con l'acquisizione di un nuovo "pensionato" in collaborazione con il Comune di Venezia ed il pieno regime degli alloggi acquisiti su Marcon, in collaborazione con Ater nel corso del terzo trimestre 2009.

Il Progetto di salute: "Microcredito per abitazione" sostiene l'accesso all'abitazione da parte di soggetti migranti tramite Microcredito per la locazione o l'acquisto di abitazioni, gestito in collaborazione da Coop.Villaggio Globale, Fondazione La Casa, Provincia di Venezia, Banca Etica.

2009		2008		2007	
n.utenti	spesa	n.utenti	spesa	n.utenti	spesa
3* + 13**	10.400	5* + 12**	17.400	3* + 14**	21.800

*micro-credito: richieste finanziate

** micro-credito: richieste non finanziate

In relazione al mancato rinnovo da parte della provincia di Venezia del finanziamento previsto a copertura dei costi di istruttoria pratiche di micro-credito, si prevede la sostanziale sospensione della presente azione, pur rimanendo disponibili i fondi per l'erogazione dei finanziamenti da parte della Fondazione La Casa. Sarà possibile la riattivazione dell'azione solo reperendo nuove fonti per il finanziamento dell'attività di istruttoria.

Il Progetto "Fontego categorie più vulnerabili:integrazione sociale"

Il Progetto Fontego Categorie Vulnerabili è destinato a richiedenti e titolari di protezione internazionale e, in via subordinata, titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari, secondo le tipologie previste dall'articolo 6 comma 1 del decreto di ripartizione del Fondo nazionale e con esclusione dei minori non accompagnati. Nello specifico hanno accesso al Progetto: vittime di tortura e/o di violenza, disabili anche temporanei, soggetti che richiedono assistenza domiciliare sanitaria specialistica e prolungata, genitori singoli con figli minori, donne singole in gravidanza, anziani.

Gli Enti Gestori impegnati direttamente nei servizi di accoglienza dei beneficiari del Progetto Fontego Categorie Vulnerabili sono:

- Centro Darsena Categorie Vulnerabili, gestito da IPAB Opere Riunite Buon Pastore;
- Centro Boa Categorie Vulnerabili, gestito dalla cooperativa sociale Co.ge.s.;
- e le attività di sostegno all'abitare dell'Azione Cason Categorie Vulnerabili, cooperativa Il Villaggio Globale.

Il Progetto di sistema: "Salute mentale persone straniere" non è stato avviato.